

**Parte seconda - N. 77**

**Anno 51**

**1 aprile 2020**

**N. 96**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**9 MARZO 2020, N. 169:** Disposizioni straordinarie relative a benefici e interventi del diritto allo studio universitario per l'A.A. 2019/2020 a seguito delle misure adottate per il contrasto alla diffusione del COVID-19.....6

**9 MARZO 2020, N. 173:** Deliberazione di Giunta regionale n. 1815/2019 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019." Riapertura termini del bando e ridefinizione date di scadenza.....7

**9 MARZO 2020, N. 177:** Specificazioni in merito all'applicazione del paragrafo 4.5.2 "Subentro negli impegni e nella conduzione" delle "Di-sposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" approvate con deliberazione n. 2439/2019 .....8

**9 MARZO 2020, N. 178:** Ridefinizione dei confini dei distretti di gestione degli ungulati del territorio degli ambiti territoriali di caccia di Parma .....10

**9 MARZO 2020, N. 179:** PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017- Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo .....23

**9 MARZO 2020, N. 183:** Approvazione disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per vini DOP della Regione Emilia-Romagna, in applicazione del Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019 .....25

**9 MARZO 2020, N. 184:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazioni di Giunta regionale n. 2268/2015, n. 227/2017 e n. 1148/2019. Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01, 2.1.01, 4.1.01 e 4.2.01 16.1.01 e 16.2.01. Differimento termini attività e presentazione domande di pagamento .....42

**16 MARZO 2020, N. 187:** Modificazione alla deliberazione di Giunta n.415 del 23 aprile 2015 e adeguamento delle condizioni credito per le PMI del Fondo FONCOOPER .....45

**16 MARZO 2020, N. 188:** Moratoria mutui a favore delle imprese emiliano-romagnole. Adesione della Regione Emilia-Romagna all'addendum all'accordo per il credito 2020 .....48

**16 MARZO 2020, N. 189:** Approvazione Operazioni presentate sull'invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 2089/2019.....50

**16 MARZO 2020, N. 190:** Approvazione delle Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1937 del 11/11/2019 .....64

**16 MARZO 2020, N. 191:** Approvazione delle Operazioni presentate a valere sul "Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2090 del 18/11/2019.....79

**16 MARZO 2020, N. 192:** Delibera di Giunta regionale n. 1912/2017. Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di Faenza (RA). Proroga del termine di ultimazione delle indagini caratterizzanti la contaminazione della falda presente nell'area urbana .....91

**16 MARZO 2020, N. 193:** Delibera di Giunta regionale n. 2235/2019. Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di S. Giovanni in Marignano (RN). Proroga del termine di ultimazione dello studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente del sito contaminato Ex Metalcrom - CUP H35E19000400006 .....92

**16 MARZO 2020, N. 194:** Provvedimento di PAUR del progetto "Derivazione di acqua superficiale dal fiume Po tramite opere di presa al servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle, in comune di Riva del Po, località Serravalle (FE) presentato da ATERSIR (titolo III, L.R. 9/99)". Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi .....93

**16 MARZO 2020, N. 198:** L.R. n. 41/1997 e L.R. n. 40/2002. Autorizzazione ai CONFIDI assegnatari dei contributi per la formazione di fondi rischi ad utilizzarli per l'abbattimento degli interessi a favore delle imprese del commercio e del turismo .....95

**16 MARZO 2020, N. 199:** Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2020/2021. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019).....96

**16 MARZO 2020, N. 204:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1870/2018 - Ampliamento periodo presentazione documentazione progetti esecutivi.....99

**23 MARZO 2020, N. 219:** Determinazione importo unitario delle borse di studio finanziate con risorse statali e regionali a.s. 2019/2020 e assegnazione delle risorse regionali alle Province/Città Metropolitana di Bologna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1275/2019 e del D.M. 1178/2019.....101

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**10 MARZO 2020, N. 405:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21239 del 13/09/2019 presentata da AEROLIEVITO S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento .....105

**10 MARZO 2020, N. 406:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21356 del 13/09/2019 presentata da Commercio Auto Ricambi S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....105

**10 MARZO 2020, N. 407:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21390 del 13/9/2019 presentata da Decima...Lavanderia di Bouhali Amal, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....105

**10 MARZO 2020, N. 408:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21428 del 13/9/2019 presentata da AFK Computer di Corradini Flavio, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....106

**10 MARZO 2020, N. 409:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21380 del 13/9/2019 presentata da Mirandola Revisioni Srl, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....106

**10 MARZO 2020, N. 410:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21358 del 13/9/2019 presentata da Dr. Maurizio

Ferraboschi S.N.C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....106

**10 MARZO 2020, N. 411:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21397 del 13/9/2019 presentata da CAMS Servizi Edili Srl, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento .....107

**18 MARZO 2020, N. 451 :** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26755 del 19/11/2019 presentata da La Galleria dei Sensi Società a responsabilità limitata semplificata. Rigetto istanza .....107

**19 MARZO 2020, N. 452:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Rigetto della domanda prot. CR/2019/26705 del 19/11/2019 presentata da Integrani S.N.C. di Campanella Vittorio e Moretti Davide & C.....107

**19 MARZO 2020, N. 453:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26704 del 19/11/2019 presentata da ARMONY S.R.L. Rigetto istanza.....108

**19 MARZO 2020, N. 467:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26959 del 19/11/2019 presentata dall'impresa Barbi Andrea. Decadenza istanza .....108

**24 MARZO 2020, N. 488:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26852 del 19/11/2019 presentata dall'impresa Miserocchi Giovanni. Decadenza istanza .....108

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**12 MARZO 2020, N. 33:** Nomina di un componente nella Commissione regionale per l'Artigianato in sostituzione di un membro dimissionario.....109

**16 MARZO 2020, N. 38:** Approvazione del Piano degli interventi urgenti - Annualità 2020, di cui all'articolo 1, comma 5 DPCM del 4 aprile 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136" .....109

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**6 MARZO 2020, N. 3935:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Ulteriore differimento termini procedurali.....142

**13 MARZO 2020, N. 4359:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Deliberazione n. 1212/2019: Differimento termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno ..... 144

**19 MARZO 2020, N. 4658:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacca" - Focus Area P5D - Bando unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 e determinazione dirigenziale n. 22176/2019 - Ulteriore differimento termini procedurali ..... 146

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**11 MARZO 2020, N. 4154:** Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo ..... 148

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**18 MARZO 2020, N. 4550:** FEAMP 2014-2020 - Aggiornamento della determinazione n. 6859/2018 - Individuazione di nuovi responsabili/referenti di misura e collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello ..... 153

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**10 MARZO 2020, N. 4098:** Approvazione operazioni presentate su "Invito a fondazione consulenti per il lavoro (Cod. Org. 9215) e Synergie Italia Agenzia per il Lavoro - S.p.a. (Cod. Org. 8829) a presentare operazioni servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini DGR nn. 1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020" - di cui all'allegato 1 della DGR n.81 del 21/1/2020 ..... 157

**17 MARZO 2020, N. 4460:** Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro (deliberazione di G.R. n. 186/2019): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 14143/2019 e 7807/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1810 del 28/10/2019 ..... 162

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**11 MARZO 2020, N. 4137:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; - Impresa: Vetricini Alfiero - Aut. n. 4511 ..... 164

**20 MARZO 2020, N. 4728:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Telò Laura - Aut. n. 4517 ..... 164

**12 MARZO 2020, N. 4246:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Sisafior Società Agricola Ortoflorovivaistica di AlbertinI& C. S.S - Registrazione n. IT-08- 2862 ..... 164

**16 MARZO 2020, N. 4444:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Società Agricola "Verde Manara 18" S.S. - Registrazione n. IT-08- 4515 ..... 164

**17 MARZO 2020, N. 4472:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. "Sangiorgi Legnami S.p.a." - Registrazione n. IT-08- 0675 ..... 165

**18 MARZO 2020, N. 4566:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Arata Maria Teresa Soc. Agr." - Registrazione n. IT-08- 2961 ..... 165

**23 MARZO 2020, N. 4814:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "CCFLOR" - Registrazione n. IT-08- 4524 ..... 165

**23 MARZO 2020, N. 4815:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Il Germoglio Coop Soc. a R.L." - Registrazione n. IT-08- 0320 ..... 166

**23 MARZO 2020, N. 4816:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Il Giardiniere di Prandini Franco S.S. - Registrazione n. IT-08- 3635 ..... 166

**23 MARZO 2020, N. 4817:** Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Az. Agr. Cassina di Pellegrini Elia" - Registrazione n. IT-08-4523 ..... 166

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI**

**13 MARZO 2020, N. 4324:** L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm." Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico". Approvazione richieste di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e del Club Alpino Italiano. Annualità 2020 ..... 167

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**10 MARZO 2020, N. 4088:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Pesca e Nettarina di Romagna IGP ..... 167

**13 MARZO 2020, N. 4356:** Reg. (UE) 1305/2013. PSR 2014-2020. Tipo di operazione 16.1.01. Avvisi pubblici approvati con DGR 1098/2019. Focus Area 2A e 4B. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammissibili ..... 169

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**18 MARZO 2020, N. 4582:** Art. 36 Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 27 settembre 2018, n. 9286 - Azioni ambientali - Conferma delle disposizioni di cui alla determinazione n. 5509/2019 e relativo allegato, posticipo del termine previsto per il caricamento e consolidamento dei dati relativi alle colture frutticole e perenni nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" ..... 178

**20 MARZO 2020, N. 4695:** Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011 e DM 12 marzo 2019. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei Tecnici Degustatori" e dell'"Elenco degli Esperti Degustatori". Secondo provvedimento anno 2020 ..... 181

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**12 MARZO 2020, N. 4261:** Rimborso indennizzi agli imprenditori

agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....194

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**12 MARZO 2020, N. 4211:** Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....198

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**18 MARZO 2020, N. 4608:** PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL) .....214

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**19 MARZO 2020, N. 4640:** POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019. - Concessione di contributi alle imprese - Unica Call - Accertamento entrate.....216

**23 MARZO 2020, N. 4792:** POR-FESR 2014-2020 - Posticipo dei termini di presentazione delle domande di rendicontazione/ erogazione contributo del "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2019, n. 854.....222

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**27 FEBBRAIO 2020, N. 3327:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili nell'impianto di recupero di Via Cella Raibano n.13 in comune di Misano Adriatico (RN) proposto dalla Società Eco Frantumazioni Srl.....223

**27 FEBBRAIO 2020, N. 3328:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Cà Torta del Comune di Rottofreno proposto dalla Società Juwi Development 02 S.r.l.....224

**5 MARZO 2020, N. 3806:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Per Salvaterra 18, nel comune di Rubiera (RE) proposto dalla Società Antica Ceramica Rubiera Srl.....224

**10 MARZO 2020, N. 4049:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Grande Fiume, 2 nel comune di Polesine Zibello (PR) proposto dalla Società Sabbie di Parma Srl.....225

**10 MARZO 2020, N. 4050:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in loc. Valconasso nel comune di Pontenure (PC) proposto dalla Società Valcolatte S.r.l.....225

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Langhirano (PR). Ratifica comportante variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Langhirano nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione prosciutto in variante alla pianificazione vigente - Soggetti Proponenti: Salumificio F.Ili Canetti S.n.c. ....226

Comune di Modena. Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32-33 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.....226

Comune di Reggio Emilia. Approvazione di variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la razionalizzazione delle previsioni commerciali, finalizzate alla valorizzazione della Città storica e modifiche all'accordo territoriale dei poli dell'area Nord limitatamente al Polo funzionale (PF24), ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L. R. n. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017 .....227

### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...227

### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...230

### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...249

### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..249

### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...251

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..253

### **COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...254

### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo .....255

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....255

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....256

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....257

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....258

**COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....259

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....260

**COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....261

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....262

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....262

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 263

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA) ..... 263

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA) ..... 263

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)..... 264

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... 264

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)..... 265

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ARPAE-SAC Ferrara; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; Unione Pedemontana Parmense (Parma); Unione Reno Galliera (Bologna); Comuni di: Borghi, Castel Maggiore, Coriano, Forlì, Forlimpopoli, Parma, Piacenza, Sogliano al Rubicone, Sorbolo Mezzani .....265

**Accordi di programma** dei Comuni di: Campogalliano, Maranello.....270

**Conferma Pianta Organica delle Farmacie** del Comune di Poggio Renatico (Ferrara) .....271

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Ravenna; Comune di Quattro Castella; RFI - Rete Ferroviaria Italiana .....274

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena) .....276

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia .....277

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 169

**Disposizioni straordinarie relative a benefici e interventi del diritto allo studio universitario per l'A.A. 2019/2020 a seguito delle misure adottate per il contrasto alla diffusione del COVID-19**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 4 "Programmazione regionale", comma 4 lettere b), c) e d), secondo cui la Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente, approva i criteri per la determinazione da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi attribuibili per concorso, i limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi dei sostegni economici, nonché i criteri per perseguire un sostanziale equilibrio nell'attribuzione di servizi ed interventi di sostegno economico;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68, recante "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/7/2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" ed in particolare le disposizioni relative ai requisiti di merito e di condizione economica, tuttora vigenti ai sensi dell'art. 8 comma 5 del decreto legislativo n. 68/2012;

Vista la deliberazione n. 211 del 26/6/2019 dell'Assemblea Legislativa recante "Piano regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione aa.aa. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007. (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)";

Richiamata la propria deliberazione n. 1216 del 22/7/2019 recante "Approvazione dei criteri per la determinazione dei requisiti per l'accesso e la fruizione degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario attribuibili per concorso a decorrere dall'a.a. 2019/2020 (L.R. 15/07 e ss.mm.ii. art. 4 c. 4);

Considerato che la citata propria deliberazione n. 1216/2019 prevede all'Allegato 1 parte integrante dell'atto il paragrafo 1.E) "Modalità di assegnazione delle borse di studio" secondo cui "la borsa di studio è posta in pagamento agli studenti beneficiari in tre rate:

- la prima rata entro il 31 dicembre;
- la seconda rata entro il 31 marzo dell'anno successivo;
- la terza rata a partire dal mese di giugno dell'anno successivo al conseguimento del merito minimo previsto per confermare la borsa di studio.

L'importo delle tre rate e le modalità di erogazione sono stabiliti dal bando di concorso approvato annualmente da ER.GO, fermo restando che l'importo erogato con le prime due rate non

può essere inferiore al 60 per cento dell'importo di borsa di studio complessivamente assegnato allo studente."

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4/3/2020 e del 8/3/2020 contenenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che prevedono, almeno fino al 3/4/2020, la sospensione, tra le altre, della frequenza delle attività di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, nonché la previsione, ove possibile, dello svolgimento delle attività didattiche o curriculari con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni;

Considerato che con i Rettori delle Università dell'Emilia-Romagna, sono state valutate e condivise misure straordinarie per favorire la continuità didattica e per ridurre gli impatti che le misure in atto portano sui percorsi formativi degli studenti, riducendo le possibilità di contagio e agevolando in particolare modo gli studenti con difficoltà di spostamento;

Dato atto che le Università hanno attivato modalità quali per esempio lezioni a distanza, discussioni di laurea in streaming e proclamazioni on line a favore degli studenti universitari per garantire tutte le funzioni, sia didattiche ma anche le più complesse, come lo svolgimento degli esami e il conseguimento del titolo di studio, lauree e anche dottorati,

Ritenuto opportuno e necessario intervenire con urgenza con la definizione di disposizioni straordinarie relative ai benefici e agli interventi del diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2019/2020 ed in particolare:

- attivazione da parte di ER.GO di idonee misure di accompagnamento e di sostegno agli studenti, per dare risposta alle necessità di connettività e strumenti che derivano dalle nuove modalità di svolgimento della didattica;

- deroga al termine del 31 marzo 2020 per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio, con la previsione di proroga almeno fino al 15 aprile 2020 – con possibile ulteriore proroga da parte di ER.GO - del termine del 28 febbraio 2020, attualmente previsto da ER.GO per la certificazione dei crediti necessaria per l'erogazione della seconda rata della borsa di studio, al fine di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche;

Informata la Consulta regionale degli studenti, in data 9/3/2020;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare disposizioni straordinarie relative ai benefici

e agli interventi del diritto allo studio universitario nell’anno accademico 2019/2020 come segue:

- attivazione da parte dell’Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO di idonee misure di accompagnamento e di sostegno agli studenti universitari, per dare risposta alle necessità di connettività e strumenti che derivano dalle nuove modalità di svolgimento della didattica;

- deroga al termine del 31 marzo 2020, previsto dalla propria deliberazione n. 1216/2019, per l’erogazione della seconda rata della borsa di studio, con la previsione di proroga almeno fino al 15 aprile 2020 del termine del 28 febbraio 2020, attualmente previsto da ER.GO per la certificazione dei crediti necessaria per l’erogazione della seconda rata della borsa di studio, al fine di garantire il sostegno economico a un maggior numero di studenti in difficili condizioni economiche;

2. di prevedere che la proroga del termine al 15 aprile 2020, come prevista al punto 1. che precede, potrà essere oggetto di ulteriore proroga da parte di ER.GO;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 173

**Deliberazione di Giunta regionale n. 1815/2019 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019." Riapertura termini del bando e ridefinizione date di scadenza**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 1815 del 28/10/2019 recante “Fondo regionale per l’accesso all’abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - criteri di gestione anno 2019 e riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l’anno 2019”

Considerato che la sopracitata propria deliberazione prevedeva le seguenti due scadenze:

- 28/2/2020: termine massimo di chiusura dei bandi comunali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui all’allegato A) alla medesima propria deliberazione;
- 9/3/2020: termine per i Comuni per la trasmissione dei dati della rilevazione del disagio abitativo di cui all’allegato B) alla medesima propria deliberazione;

Considerato altresì che:

- i termini temporali di cui sopra hanno coinciso con il diffondersi dell’epidemia di Covid-19 (“Coronavirus”) e con

la conseguente adozione di diverse misure approvate dalle autorità preposte alla tutela della salute pubblica allo scopo di contenere il contagio;

- la situazione di emergenza che si è venuta a creare ha indotto molte persone a limitare gli spostamenti e l’accesso in luoghi caratterizzati da alta affluenza di pubblico;
- la situazione sopra descritta può avere impedito o scoraggiato dal presentare domanda negli uffici comunali entro il termine temporale sopra specificato sia alcuni potenziali beneficiari del contributo per l’affitto, sia la consegna agli uffici comunali della rilevazione statistica del disagio abitativo da parte dei nuclei famigliari interessati alla rilevazione;

Vista la nota PG/2020/0165691 del 26/2/2020 del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative con la quale, in considerazione delle condizioni sopra richiamate ed in attesa dell’insediamento della Giunta a seguito alle elezioni regionali tenutesi nel mese di gennaio 2020, ha dato indicazione agli enti gestori degli interventi previsti dalla propria deliberazione n. 1815/2019 di continuare a raccogliere le domande di contributo anche oltre la data di scadenza dei bandi comunali prevista nell’allegato A) alla medesima deliberazione;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

1. di riaprire i termini di cui sopra in modo da consentire ai cittadini in difficoltà economica di utilizzare la misura di sostegno al pagamento del canone di locazione, in considerazione anche del carattere sociale di tale strumento, nonché di permettere ai nuclei famigliari interessati di partecipare alla rilevazione del disagio abitativo in quanto finalizzata ad una migliore programmazione delle future risorse finanziarie;

2. di ridefinire le date di scadenza nel seguente modo:
- termine ultimo di chiusura dei bandi comunali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui all'allegato A) alla propria deliberazione n. 1815/2019: **13 marzo 2020**;
  - termine ultimo per i Comuni per la trasmissione dei dati della rilevazione del disagio abitativo di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 1815/2019: **10 aprile 2020**, per consentire ai Comuni di dare massima priorità alla erogazione dei contributi agli aventi diritto;
3. di lasciare discrezionalità ai Comuni, anche in considerazione della situazione contingente, di avvalersi della presente riapertura dei termini;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto inoltre dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di riaprire i termini di cui sopra in modo da consentire ai cittadini in difficoltà economica di utilizzare la misura di sostegno al pagamento del canone di locazione, in considerazione anche del carattere sociale di tale strumento, nonché di permettere ai nuclei familiari interessati di partecipare alla rilevazione del disagio abitativo in quanto finalizzata ad una migliore programmazione delle future risorse finanziarie;

2. di ridefinire le date di scadenza nel seguente modo:

- termine ultimo di chiusura dei bandi comunali per la presentazione da parte dei cittadini delle domande di contributo di cui all'allegato A) alla propria deliberazione n. 1815/2019: **13 marzo 2020**;
- termine ultimo per i Comuni per la trasmissione dei dati della rilevazione del disagio abitativo di cui all'allegato B) alla propria deliberazione n. 1815/2019: **10 aprile 2020**, per consentire ai Comuni di dare massima priorità alla erogazione dei contributi agli aventi diritto;
- 3. di lasciare discrezionalità ai Comuni, anche in considerazione della situazione contingente, di avvalersi della presente riapertura dei termini;
- 4. di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1815/2019;
- 5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 177

**Specificazioni in merito all'applicazione del paragrafo 4.5.2 "Subentro negli impegni e nella conduzione" delle "Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" approvate con deliberazione n. 2439/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005

del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;



- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 8.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 recante "Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013" in fase di esame da parte dei Servizi della Commissione europea, con la quale sono state apportate alcune modifiche al Tipo di operazione 10.1.09 della Misura 10 del P.S.R. che riguardano, in particolare, le condizioni di ammissibilità ed i criteri di selezione, nonché le disponibilità finanziarie previste per la Misura 11;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2439 del 19 dicembre 2019 sono state, tra l'altro, approvate le modifiche alle "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" che definiscono alcune prescrizioni trasversali alle Misure a superficie del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle precedenti programmazioni e riportano le risorse complessive della programmazione 2014-2020 per le Misure 10 e 11 suddivise per Tipi di operazione e le risorse assegnate per l'attivazione dei bandi unici regionali per impegni decorrenti dal 1° gennaio 2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla suddetta deliberazione n. 2439/2019;

Preso atto che le suddette "Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento" al punto 4.5.2 recante "Subentro negli impegni e nella conduzione" definiscono le modalità di gestione dei subentri, a partire dall'annualità di pagamento 2020, indipendentemente dalla data di decorrenza iniziale dell'impegno, ed in particolare:

- fissano il termine ultimo per la comunicazione della propria volontà di subentrare nell'impegno e per l'assunzione delle relative responsabilità in 60 giorni dall'effettivo cambio di conduzione, sulla base dei contratti caricati in Anagrafe regionale, in applicazione dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014;

- prevedono che la procedura deve essere espletata coerentemente con le modalità stabilite da AGREA attraverso il Sistema informativo SIAG per le domande presentate in SIAG e

con comunicazione cartacea per le domande presentate in SOP;

Rilevato che nei primi mesi dell'anno si sono verificate difficoltà, da parte dei CAA, in merito all'applicazione delle modalità operative di funzionamento del Registro Unico degli impegni – RUI di AGREA che costituisce il supporto necessario per la presentazione delle istanze di subentro e di pagamento, in modalità grafica;

Atteso che tali difficoltà non hanno consentito, in alcuni casi, di rispettare i termini procedurali stabiliti per la presentazione delle istanze di subentro;

Ritenuto pertanto di disporre:

- che le istanze di subentro, con scadenza nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2020 e il 15 maggio 2020, possono essere presentate con modalità informatica, secondo le disposizioni procedurali definite da AGREA, entro il 15 luglio 2020;

- che nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 15 maggio 2020, sono ammesse comunque le istanze di subentro presentate in modalità cartacea che saranno istruite a fini dell'ammissibilità; in tali ipotesi, le istanze cartacee dovranno essere confermate per l'aggiornamento del Registro Unico degli impegni – RUI, secondo le disposizioni procedurali definite da AGREA, prima della presentazione della domanda di pagamento 2020;

- che restano ferme le modalità di presentazione delle istanze in forma cartacea in SOP;

Dato atto inoltre che restano invariate tutte le scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2439/2019, fatta salvo l'aggiornamento dei termini di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3211 del 26 febbraio 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di stabilire con riferimento alle “Disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e precedenti programmazioni in trascinamento” e in particolare al punto 4.5.2 recante “Subentro negli impegni e nella conduzione” di cui alla deliberazione n. 2439/2019, quanto segue:

- le istanze di subentro, con scadenza nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2020 e il 15 maggio 2020, possono essere presentate con modalità informatica, secondo le disposizioni procedurali definite da AGREA, entro il 15 luglio 2020;

- nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 15 maggio 2020, sono ammesse le istanze di subentro presentate in modalità cartacea che saranno istruite a fini dell'ammissibilità; in tali ipotesi le istanze cartacee dovranno comunque essere confermate per l'aggiornamento Registro Unico degli impegni – RUI, secondo le disposizioni procedurali definite da AGREA, prima della presentazione della domanda di pagamento 2020;

- restano ferme le modalità di presentazione delle istanze in forma cartacea in SOP;

3) di stabilire altresì che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con la deliberazione n. 2439/2019, fatto salvo l'aggiornamento dei termini di cui alla determinazione n. 3211 del 26 febbraio 2020;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 178

#### **Ridefinizione dei confini dei distretti di gestione degli ungulati del territorio degli ambiti territoriali di caccia di Parma**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria,

stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della L.R. n. 8/1994, come modificata dalla predetta L.R. n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, che il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA e che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3 il quale dispone, tra l'altro, che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 10 il quale dispone al comma 2 che il prelievo del cervo viene ripartito nei distretti e nelle zone di caccia in funzione delle esigenze gestionali;

- l'art. 11 il quale prevede al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Atteso che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma, con nota registrata agli atti con Prot. n. NP/2019/35104 del 19 dicembre 2019 ha evidenziato la necessità di applicare al meglio le disposizioni del nuovo PFVR, individuando distretti di gestione degli ungulati unici per tutte le specie presenti sul territorio provinciale parmense;

Considerato che la nuova proposta di perimetrazione distrettuale meglio si conforma ai nuovi Comprensori Omogenei e rende allo stesso modo più agevole ed efficace sia la definizione degli obiettivi di pianificazione, sia la realizzazione e implementazione di tutti gli aspetti operativi della gestione faunistico-venatoria (censimenti, raccolta ed elaborazione dati, predisposizione dei piani di prelievo, distribuzione e gestione dei cacciatori di selezione all'interno dei Distretti, ecc.);

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nuova perimetrazione dei distretti di gestione degli ungulati del territorio di Parma così come rappresentati negli Allegati 1 e 2 al presente atto, del quale costituiscono parti integrante e sostanziale;

Ritenuto infine di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della cartografia di cui ai predetti Allegati 1 e 2 elaborata in formato "shapefile";

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

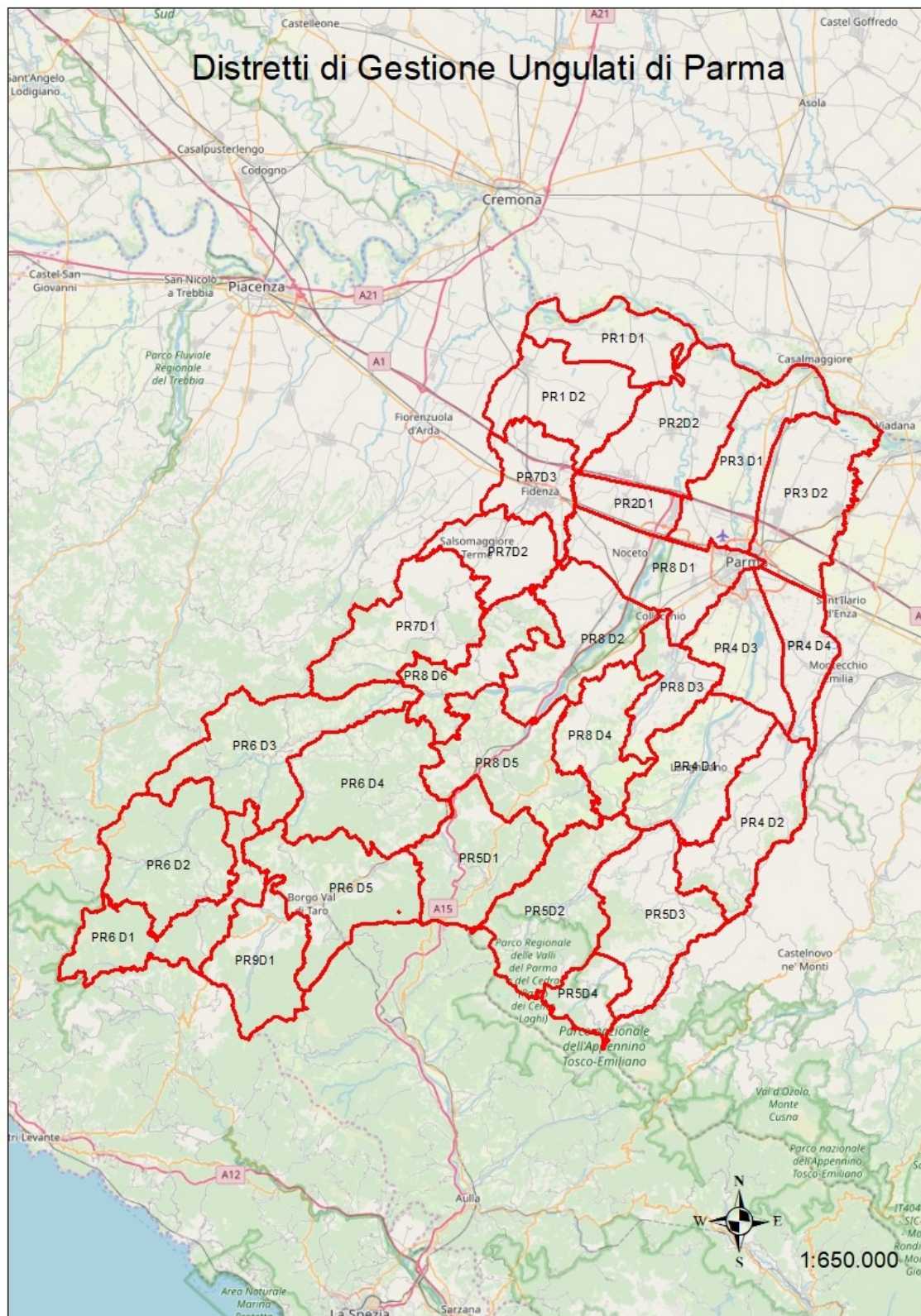
2) di approvare la nuova perimetrazione dei distretti di gestione degli ungulati del territorio di Parma, come rappresentati negli Allegati 1 e 2 al presente atto, del quale costituiscono parti integrante e sostanziale;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della cartografia di cui ai predetti Allegati 1 e 2, elaborata in formato “shapefile”;

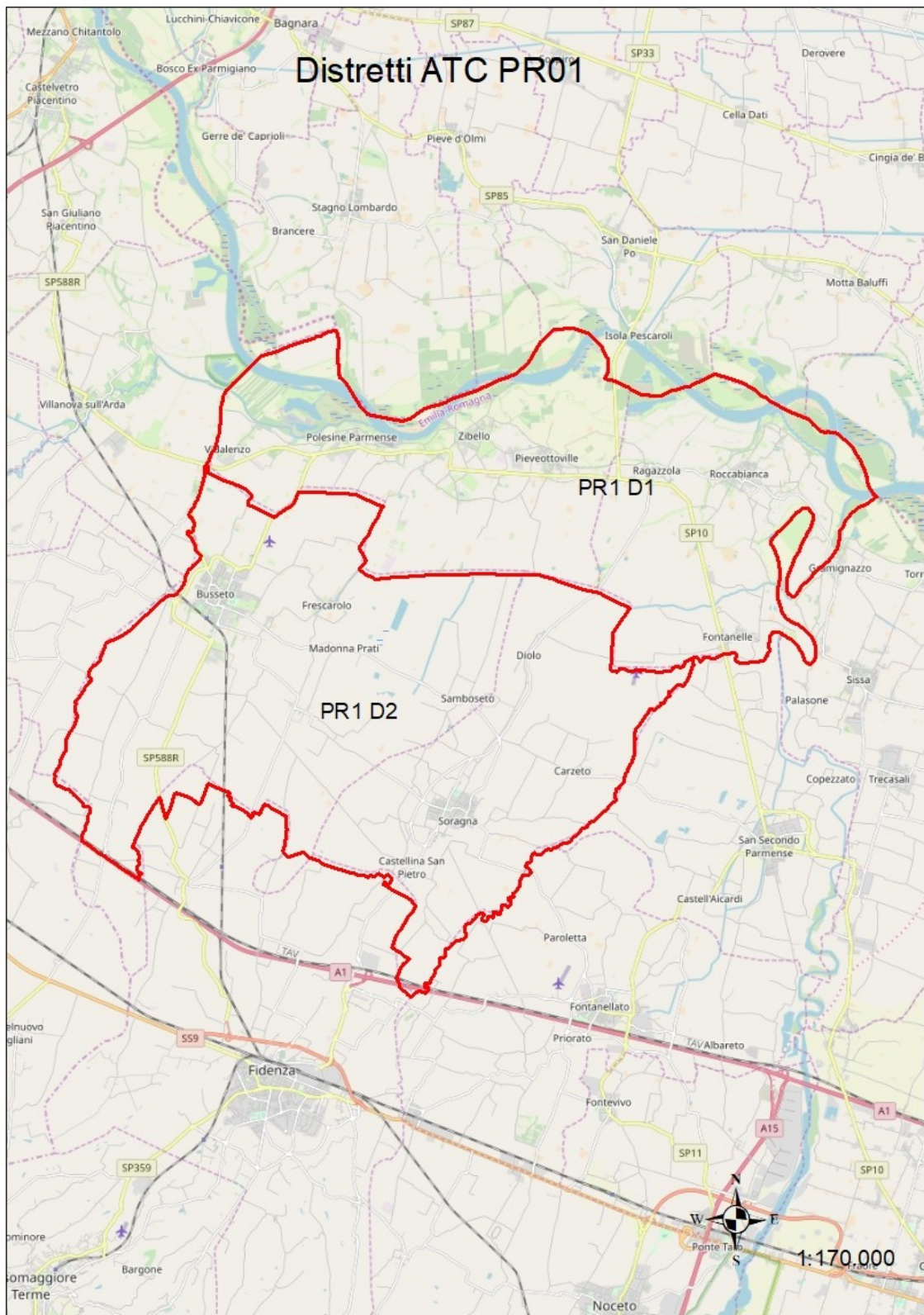
4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

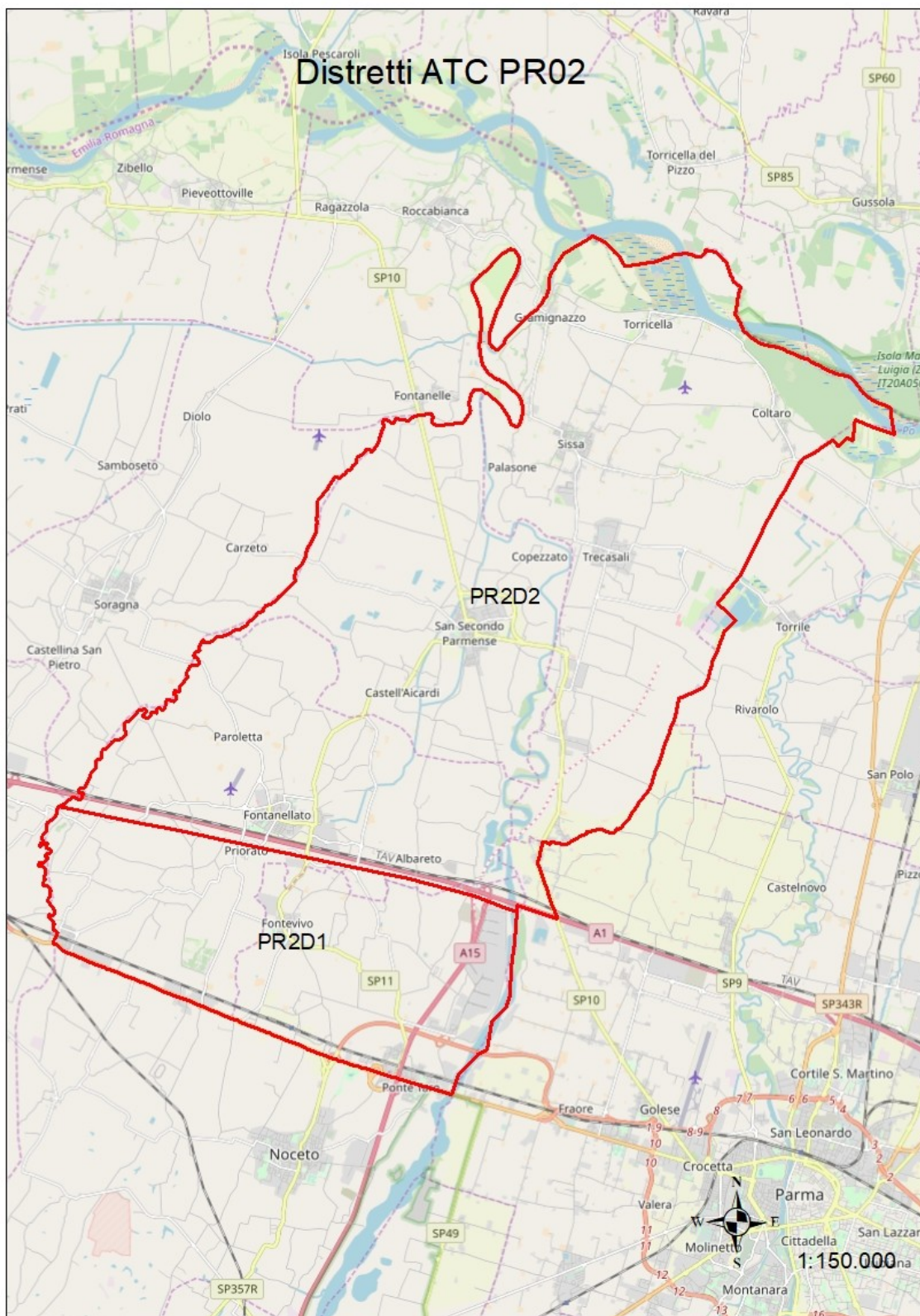
5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul Portale E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

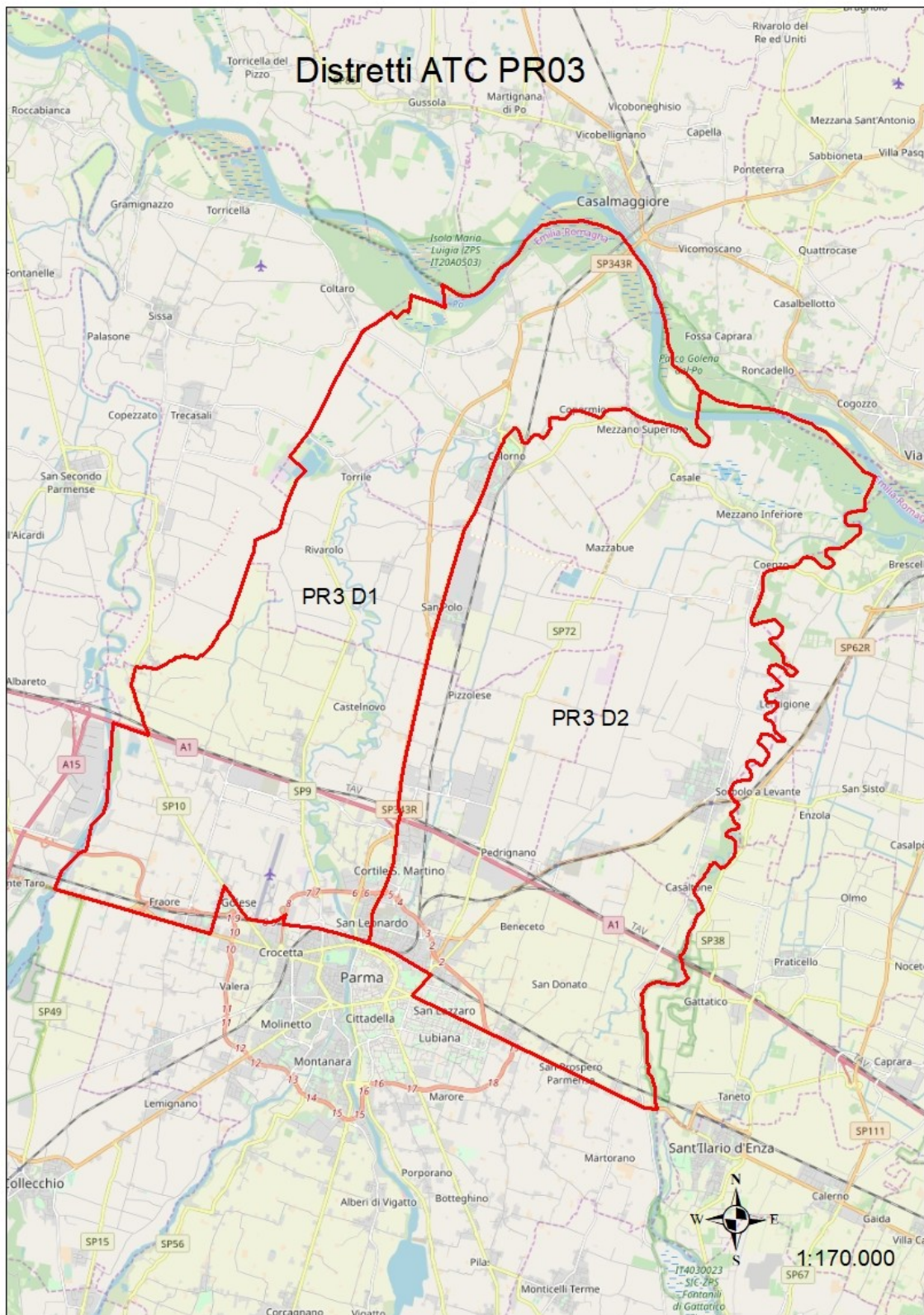
Allegato parte integrante - 1



Allegato parte integrante - 2

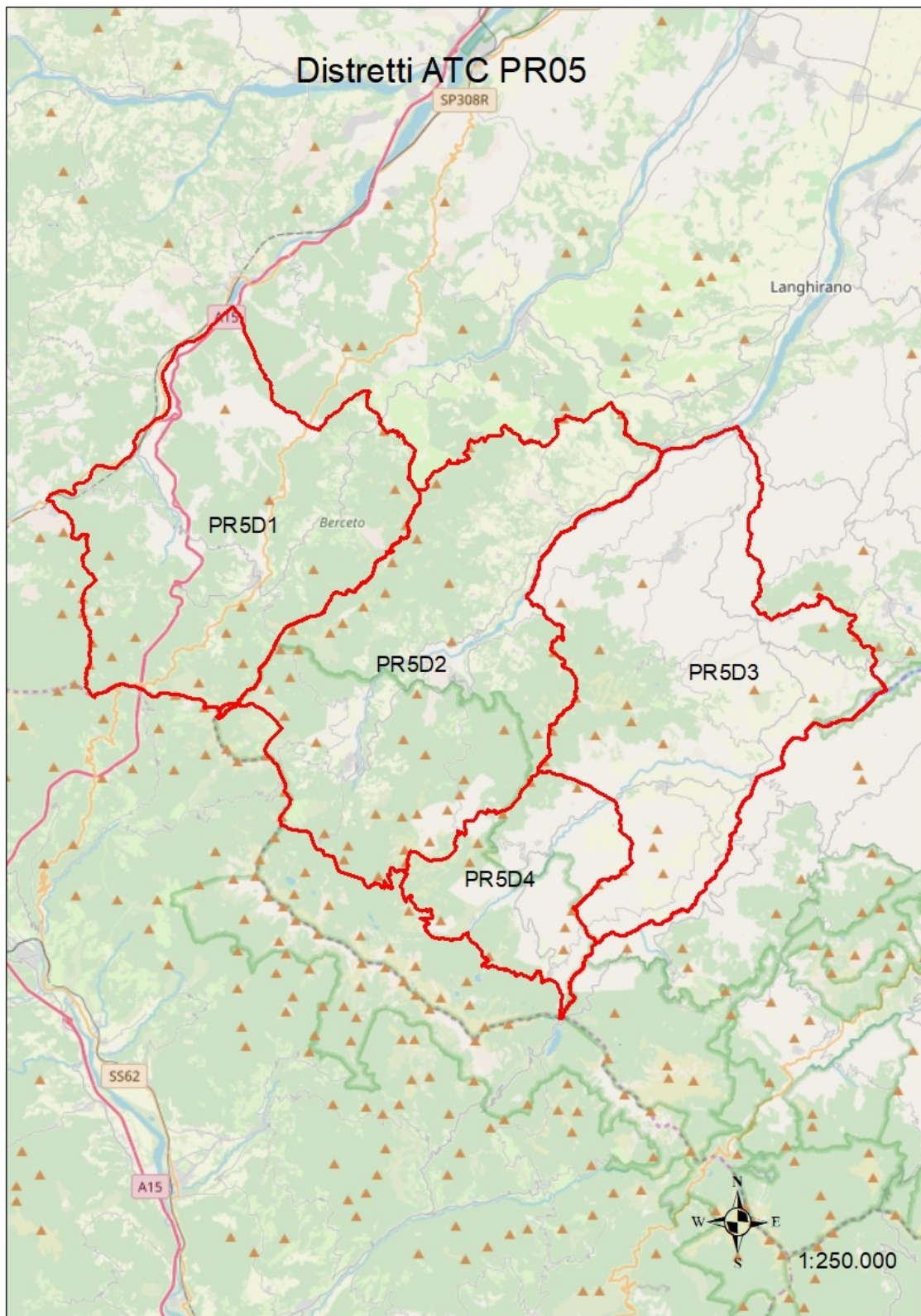


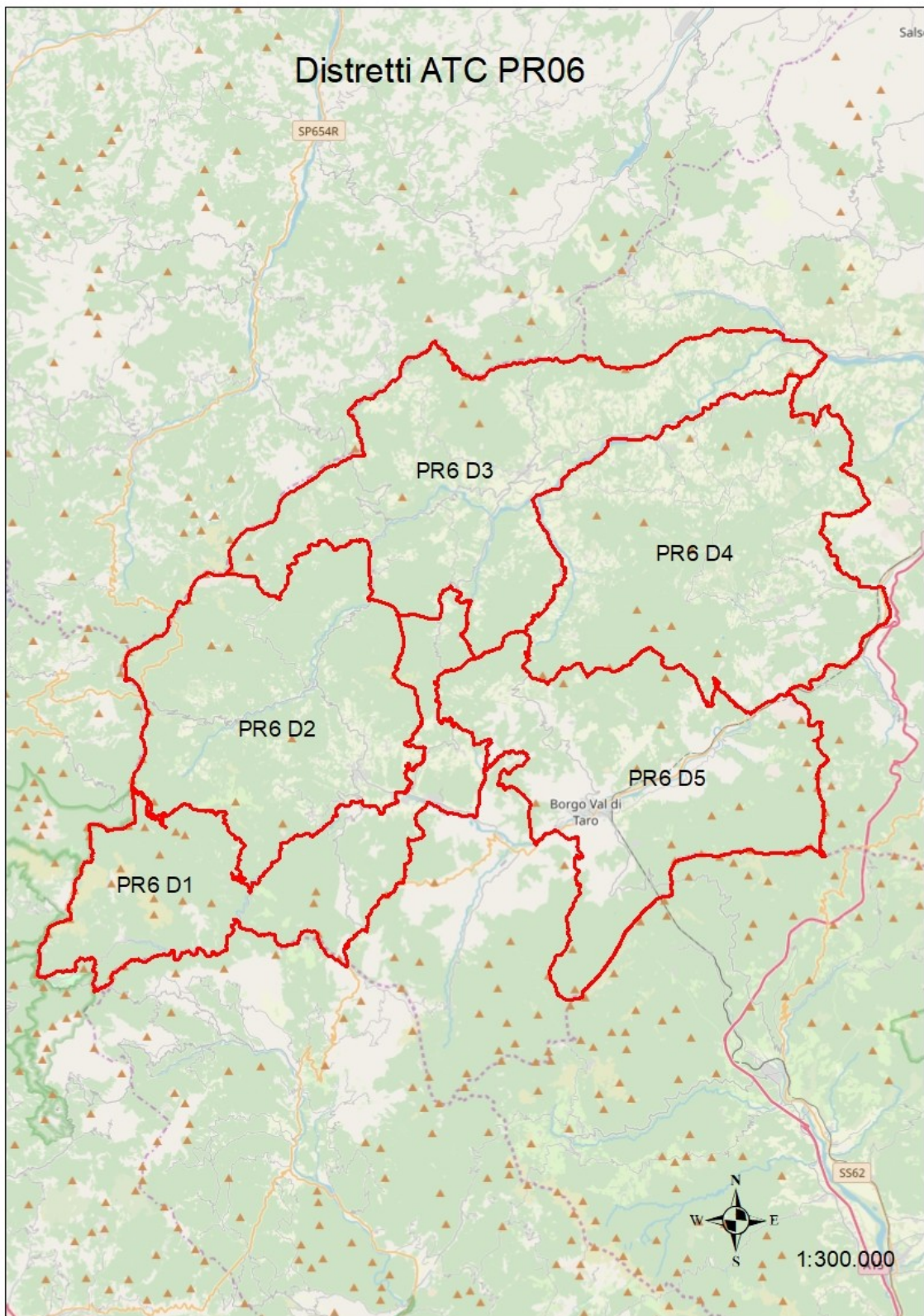


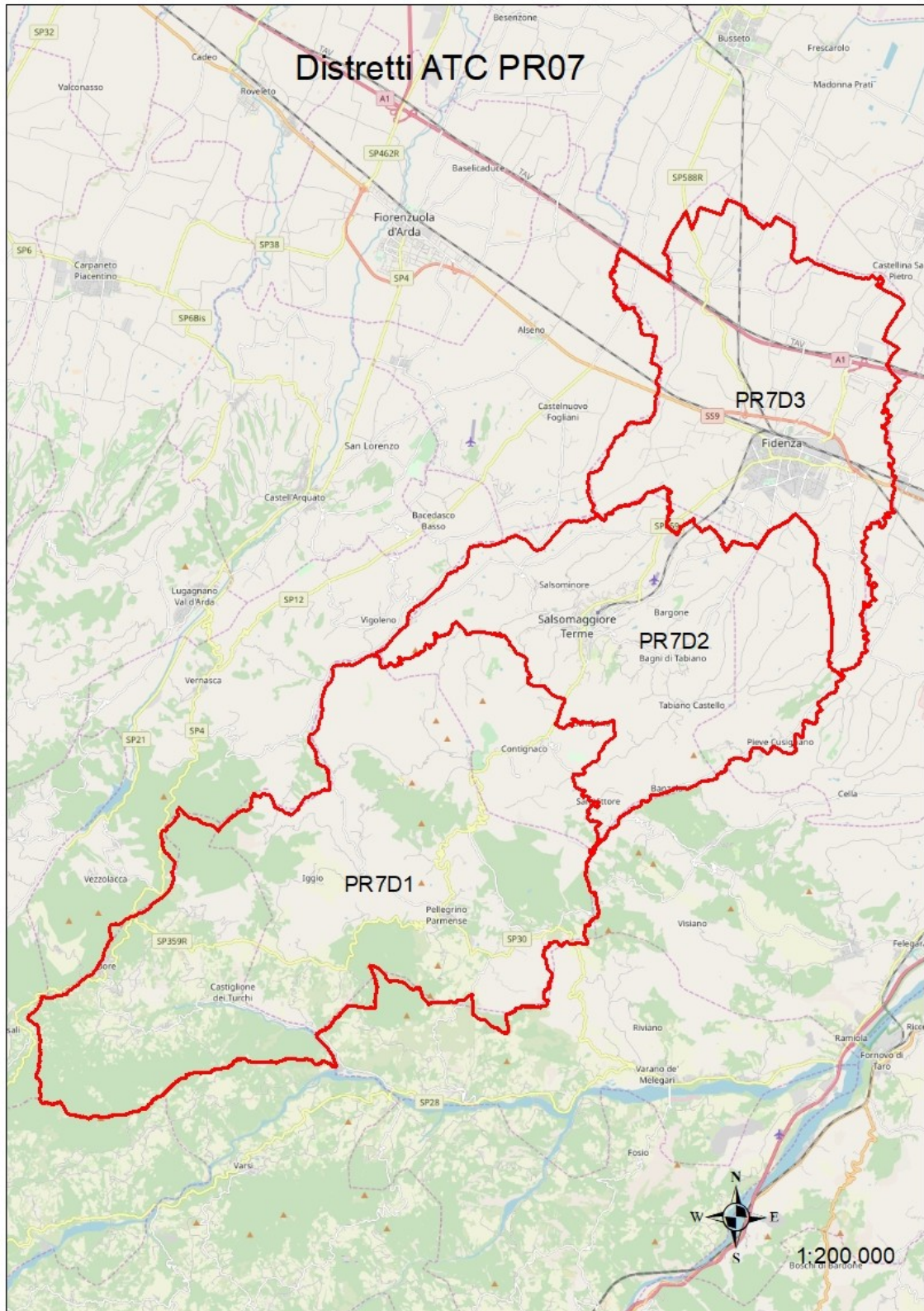


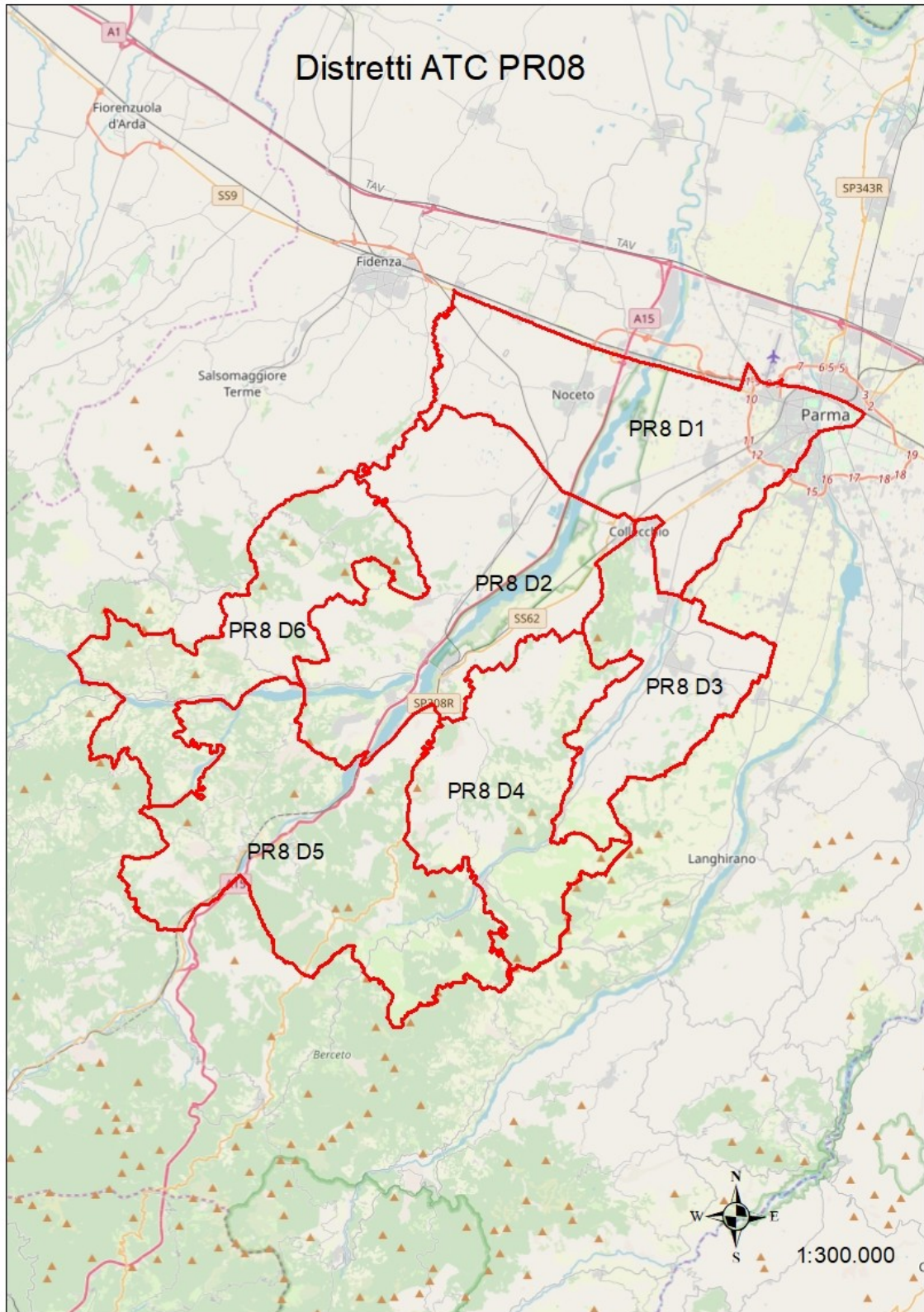


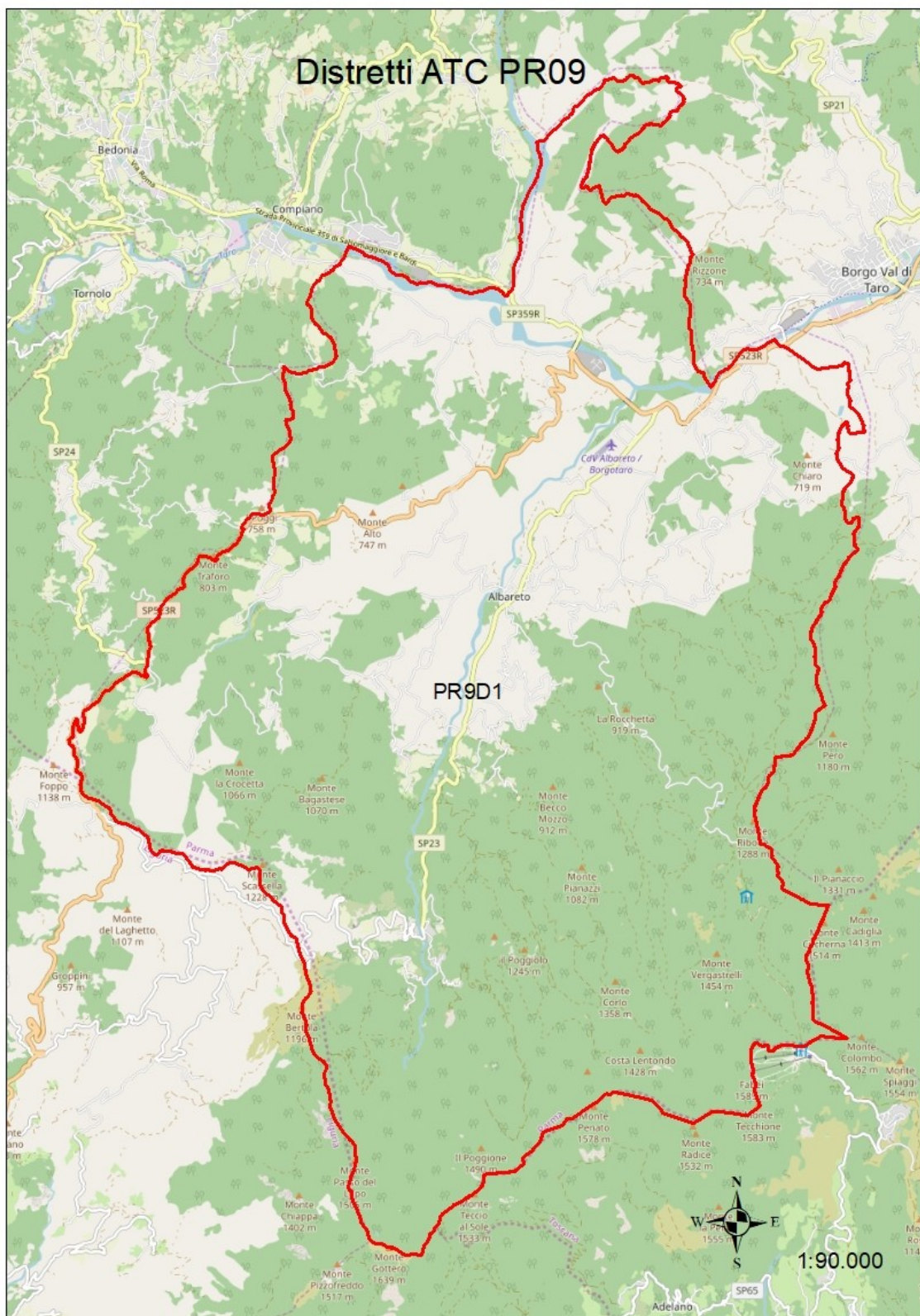












## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 179

**PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017- Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo

e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, (Versione 8.2), di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che con propria deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Atteso che con proprie deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 sono stati approvati rispettivamente gli Avvisi pubblici regionali di attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipi di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici";

Dato atto che per l'attivazione dei suddetti Tipi di operazione, le menzionate deliberazioni di Giunta hanno reso disponibili le seguenti risorse, per l'intero periodo di programmazione 2014-2020:

- euro 4.080.604,00 per il Tipo di operazione 7.2.01;
- euro 4.420.655,00 per il Tipo di operazione 7.4.01;
- euro 8.501.259,00 per il Tipo di operazione 7.4.02;

Dato atto inoltre che la Legge Regionale n. 25 del 27 dicembre 2018, all'articolo 23 "Aiuti di Stato integrativi sul Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020", ha attivato aiuti di Stato integrativi per il finanziamento del Tipo di operazione 7.4.01, per l'importo di euro 2.500.000,00;

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di seguito elencate:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;

- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia

e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 1211 del 15 luglio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Proroga termini di attuazione degli interventi";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie", con cui è stato disposto che le graduatorie approvate restino in vigore fino al 31 dicembre 2020;

Considerato che gli Avvisi citati prevedono:

- un termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo prorogabile per un massimo di sei mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario;

- che la deliberazione di Giunta n. 1211/2019 ha disposto che il suddetto termine è prorogabile ulteriormente per un massimo di sei mesi su specifica e motivata richiesta del beneficiario;

Atteso che molti enti pubblici beneficiari dei suddetti avvisi hanno richiesto le proroghe previste e che tuttavia non hanno ancora completato gli investimenti proposti nelle domande di sostegno;

Considerato che a fronte di 51 concessioni di sostegno, disposte anche a seguito dello scorrimento delle graduatorie connesso all'utilizzo di economie, sono pervenute solamente 7 domande di saldo, come esposto nella tabella seguente:

<b>Tipo di operazione</b>	<b>Concessioni</b>	<b>Domande di saldo</b>
<b>7.2.01</b>	15	5
<b>7.4.01</b>	16	1
<b>7.4.02</b>	20	1

Preso atto che alcuni enti beneficiari hanno presentato ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, ulteriori richieste di proroga adducendo diverse condizioni e situazioni che non consentono il rispetto della tempistica per l'ultimazione dei lavori, tra le quali:

- ritardi degli interventi previsti su immobili vincolati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 connessi ad ulteriori interventi sottoposti a nulla osta disposti dalla competente Soprintendenza

Archeologica, Belle arti e paesaggio;

- problematiche insorte in fase di aggiudicazione o esecuzione dell'intervento con gli operatori economici affidatari dei lavori e conseguente risoluzione da parte dell'ente beneficiario in relazione alla disciplina del Codice degli appalti;

- condizioni meteorologiche avverse che hanno comportato la sospensione dei lavori;

Considerato che:

- tutte le operazioni in questione riguardano interventi pubblici per i quali sussiste un interesse generale della collettività alla realizzazione;

- la maggior parte delle opere in corso sono realizzate pressoché completamente;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Valutato di provvedere in merito, stante l'approssimarsi delle date di scadenza dei termini di presentazione delle domande di saldo, al fine di assicurare la conclusione degli interventi pubblici ammessi a finanziamento sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 e non pregiudicare l'erogazione dei finanziamenti comunitari;

Ritenuto pertanto di disporre che gli enti beneficiari di contributi sui suddetti avvisi pubblici sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, un'ulteriore proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto a quelle già previste nei medesimi Avvisi, per un massimo di ulteriori 6 mesi;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle



declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare,

Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - con riferimento agli Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 del PSR 2014-2020, approvati rispettivamente con proprie deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017 – che gli enti beneficiari possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, un'ulteriore proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo, per un massimo di 6 mesi, aggiuntivi rispetto a quelli già ottenuti con deliberazione n. 1211/2019;

3) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 183

### **Approvazione disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per vini DOP della Regione Emilia-Romagna, in applicazione del Decreto MIPAAFT 12 marzo 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 ed in particolare, l'art. 90 concernente controlli connessi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alle menzioni tradizionali protette;

- il Regolamento delegato (UE) n. 273/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti

controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i Regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il Regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 274/2018 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/561 della Commissione;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 33/2019 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 34/2019 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Richiamati, in particolare, gli artt. 19 e 20 del Reg. (UE) n. 34/2019 che disciplinano, rispettivamente, la verifica annuale e gli esami analitici e organolettici che devono essere effettuati dagli organismi di controllo incaricati dei controlli connessi alle denominazioni d'origine;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 2, che le Regioni possono delegare la funzione di cui al comma 1 alle competenti Camere di commercio;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", la Giunta regionale, in applicazione del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011 aveva:

- approvato le disposizioni applicative per la formazione

dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori", nella formulazione di cui all'allegato B;

- istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" nella formulazione di cui all'allegato C;

Rilevato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019:

- conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori", prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

- relativamente ai requisiti necessari per l'iscrizione agli Elenchi conferma quanto previsto dalle precedenti disposizioni normative e introduce la specificazione che "per esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione in un biennio precedente la presentazione della domanda si intende l'esercizio continuativo di almeno 5 prove di degustazione in date distinte nel corso di ciascuno dei due anni";

Atteso che il MIPAAF, con nota del 28 agosto 2019, ha chiarito che il biennio può essere anche antecedente a quello di presentazione della domanda, ma non può essere interrotto;

Ritenuto di non avvalersi della facoltà di delega della funzione di tenuta dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" in capo alle Camere di Commercio Industria e Artigianato e di confermare per tale funzione la competenza in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerato che, a seguito delle modifiche introdotte con il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2019, è necessario aggiornare le disposizioni per l'iscrizione dei degustatori, tecnici o esperti, negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini DOP (DOCG e DOC), approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011;

Ritenuto pertanto di approvare nuove disposizioni per l'iscrizione all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco regionale degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono le disposizioni approvate con propria deliberazione n. 1970/2011;

Ritenuto altresì di confermare gli elenchi regionali vigenti dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per i vini DOP, ricadenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi

in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare le nuove "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori per vini DOP della Regione Emilia-Romagna" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011;

2) di trasmettere la presente deliberazione al MIPAAF e a Valorialta S.r.l, quale ente di controllo operante in Emilia-Romagna;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di assicurarne la diffusione attraverso il Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## **Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna**

### **1. Premessa**

Le presenti disposizioni attuative disciplinano, ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019, le procedure per l'iscrizione negli elenchi regionali di tecnici degustatori e di esperti degustatori dei vini a DOP prodotti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Ai fini della commercializzazione, dell'etichettatura e della presentazione della DO, l'Organismo di controllo deve procedere preventivamente all'esame analitico e all'esame organolettico delle diverse partite di vino per certificare la corrispondenza delle stesse partite alle caratteristiche previste dai relativi disciplinari di produzione.

Sono ammessi all'esame organolettico i campioni risultati idonei dal punto di vista analitico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del decreto ministeriale. L'esame organolettico riguarda il colore, la limpidezza, l'odore e il sapore indicati dal disciplinare di produzione della relativa DO.

L'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione. Le commissioni di degustazione sono nominate dall'organismo di controllo per le relative DO e sono costituite, ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale, da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori.

### **2. Soggetti e requisiti**

2.1 Per l'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" sono richiesti i seguenti requisiti:

a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia od enotecnico;
- diploma di enologo;
- diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico;
- diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico;
- titoli equipollenti conseguiti all'estero;

b) esercizio dell'attività di degustazione per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedentemente alla data di presentazione della domanda per la/e denominazione/i per le quali si chiede l'iscrizione. Con l'espressione "in modo continuativo" si intende lo svolgimento di almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno dei due anni. Il biennio di maturata esperienza può essere anche antecedente a quello di presentazione della domanda, ma i due anni devono essere consecutivi.

Nella domanda i richiedenti dichiarano:

- i propri dati personali;
- i titoli di studio posseduti di cui alla precedente lettera a), con esatta indicazione della data e dell'istituto o dell'università presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- di aver esercitato l'attività di degustazione, come da attestazione rilasciata dal/i soggetto/i presso cui il richiedente ha svolto l'attività di degustazione.

2.2 Per l'iscrizione nell' "Elenco degli esperti degustatori" sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) partecipazione ad almeno un corso organizzato da associazioni nazionali ufficialmente riconosciute, operanti nel settore della degustazione dei vini e superamento di esami sostenuti a conclusione dei corsi stessi;
- b) esercizio dell'attività di degustazione per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedentemente alla data di presentazione della domanda per la/e denominazione/i per le quale è richiesta l'iscrizione presso aziende vitivinicole, enoteche e similari, consorzi di tutela e associazioni nazionali ufficialmente riconosciute.

Con l'espressione "in modo continuativo" si intende lo svolgimento di almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno anno dei due anni. Il biennio di maturata esperienza può essere anche antecedente a quello di presentazione della domanda, ma i due anni devono essere consecutivi.

Nella domanda i richiedenti dichiarano:

- i propri dati personali;
- di aver partecipato al corso di cui alla precedente lettera a) con indicazione esatta dell'ente che lo ha organizzato e della data di rilascio dell'attestato;
- di aver esercitato l'attività di degustazione, come da attestazione rilasciata dal/i soggetto/i presso cui il richiedente ha svolto l'attività di degustazione.

2.3 Ai fini dell'iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori i richiedenti devono inoltre non essere sottoposti a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011.

### **3. Modalità di presentazione della domanda di iscrizione agli elenchi**

I soggetti interessati presentano alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, domanda di iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" o all' "Elenco degli esperti degustatori", utilizzando gli appositi modelli (allegati alle presenti disposizioni e resi disponibili sul sito internet della Regione, portale Agricoltura, caccia e pesca).

La domanda deve essere in regola con l'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/1972.

Eventuali adeguamenti e variazioni dei suddetti modelli di domanda che si rendessero necessari, saranno resi disponibili sul sito internet della Regione.

Il richiedente deve allegare alla domanda:

- copia di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione/attestazione necessaria a dimostrare l'esperienza di degustatore per almeno un biennio precedente la data di presentazione della domanda per l'iscrizione rispettivamente nell'elenco dei tecnici o degli esperti degustatori, rilasciata dal/i soggetto/i presso cui il richiedente ha svolto l'attività di degustatore;
- nel caso di richiesta di iscrizione all'elenco degli esperti degustatori, copia dell'attestato di superamento del corso di cui al precedente punto 2.2, lettera a).

La domanda, completa degli allegati previsti, può essere consegnata a mano, inviata mediante servizio postale o mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Servizio: [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

In caso di invio della domanda tramite PEC alla stessa dovrà essere allegata, tra l'altro, apposita attestazione concernente l'assolvimento dell'imposta di bollo tramite contrassegno telematico. Il richiedente dovrà inoltre conservare la domanda originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

#### **4. Istruttoria**

Il Servizio competente ad istruire la domanda è il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Il responsabile del procedimento ed i funzionari istruttori sono tenuti a dichiarare di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, e devono segnalare eventuali situazioni di conflitto, astenendosi dal trattare la pratica.

Il procedimento deve concludersi entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. A tal fine fa fede la data di protocollo. Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, si avvia il procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n. 241/1990, senza ulteriore comunicazione al richiedente.

Tutta la documentazione prevista al precedente punto 3 deve essere presentata unitamente alla domanda. La richiesta di eventuale documentazione mancante o integrativa o di chiarimenti sospende i termini sopra indicati. Delucidazioni e integrazioni devono essere forniti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento dei seguenti controlli e attività amministrative:

- verifica della completezza e regolarità della domanda e della documentazione presentata;
- verifica del possesso dei requisiti previsti al punto 2, rispettivamente per la richiesta di iscrizione come tecnico degustatore o come esperto degustatore, anche tramite richiesta di conferma dei dati dichiarati dall'interessato;
- verifica dei requisiti di cui all'art. 67 del Dlgs. n. 159/2011.

A conclusione dei suddetti controlli, il funzionario incaricato redige apposito verbale di istruttoria sottoscritto dal responsabile del procedimento.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio competente adotta il provvedimento di iscrizione e dispone l'aggiornamento dell'Elenco. Il responsabile del procedimento provvede quindi a dare comunicazione all'interessato e all'organismo di controllo che gestisce le Commissioni di degustazione dell'avvenuta iscrizione. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Gli elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori sono articolati sulla base del numero progressivo di iscrizione, con annotato il nome e il cognome del tecnico degustatore, o esperto degustatore, e indicate le denominazioni per le quali è comprovata l'esperienza.

In caso di istruttoria con esito negativo il Responsabile del procedimento provvede, prima dell'adozione del provvedimento finale di rigetto della domanda, ad attivare il contraddittorio con l'interessato, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 32/1993.

#### **5. Impegni, aggiornamento e cancellazione**

L'interessato si impegna a comunicare per iscritto al Servizio competente ogni eventuale variazione dei dati anagrafici dichiarati nella domanda di iscrizione.

Qualora un iscritto nell'elenco dei tecnici degustatori o nell'elenco degli esperti degustatori abbia la necessità di integrare la/le DO con altre DO, per le quali ha maturato l'esperienza successivamente alla sua iscrizione, può presentare una domanda di aggiornamento della propria posizione (in carta semplice), chiedendo di includere la/le DO di cui ha maturato

l'esperienza e allegando la documentazione comprovante l'esperienza stessa, come previsto ai precedenti punti 2.1 b) e 2.2 b).

La richiesta di cancellazione dall'Elenco deve essere presentata dall'interessato al Servizio competente. Il responsabile del Servizio competente provvede con apposito atto alla cancellazione richiesta entro il termine di 30 giorni.

Il Servizio competente provvede entro 2 anni dalla data di adozione delle presenti disposizioni, e successivamente ogni 5 anni, a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente punto 2.3 in capo ai soggetti iscritti all'elenco da oltre 10 anni e che confermano l'interesse al mantenimento dell'iscrizione.

#### **6. Dati sul procedimento**

Il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera individua il Responsabile di procedimento, il cui nominativo verrà pubblicato sul sito Amministrazione trasparente e sul Portale Agricoltura, caccia e pesca.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. n. 241/1990:

- l'Amministrazione competente è:  
Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- l'oggetto del procedimento è:  
iscrizione/aggiornamento Elenco dei tecnici/esperti degustatori dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;
- l'Ufficio responsabile del procedimento è:  
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera
- il termine di conclusione del procedimento è:  
60 giorni dalla data di acquisizione a Protocollo della domanda, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dell'istruttoria e dei controlli.

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso ai documenti è garantito attraverso l'URP all'indirizzo [Urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:Urp@regione.emilia-romagna.it)

Marca  
da bollo  
secondo  
valore  
vigente

Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di  
filiera  
Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna (BO)

PEC: [agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

OGGETTO: domanda di iscrizione all' **Elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

cod. fisc. \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

residente \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

Cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al quale chiede di ricevere le comunicazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco dei TECNICI DEGUSTATORI dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna per le seguenti denominazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

**di essere in possesso del seguente titolo di studio** (barrare la voce che interessa):

- diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia  
conseguito presso \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_
- diploma di enotecnico  
conseguito presso \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_
- diploma di enologo  
conseguito presso \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_
- diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico



- conseguito presso \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_
- diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico  
conseguito presso \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_
- titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare) \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Per titoli di studio conseguiti all'estero indicare la competente autorità consolare italiana che ha rilasciato l'eventuale dichiarazione di valore e legalità del titolo di studio medesimo.

**di avere esercitato** per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedente alla data di presentazione della presente domanda, l'attività di degustazione per le seguenti denominazioni DOCG o DOC: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In particolare, sono state effettuate le seguenti prove di degustazione: (\*)

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

(\*) devono essere state effettuate almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno anno (minimo 10);

**di non essere sottoposto** a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011.

ALLEGATI:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000);
- documentazione comprovante lo svolgimento delle prove di degustazione (minimo 10);
- modulo attestazione di pagamento dell'imposta di bollo in caso di invio tramite PEC.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è :

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

---

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta con firma digitale (in questo la domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it))

Marca da bollo secondo valore vigente
---

Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera  
 Viale della Fiera, 8  
 40127 Bologna (BO)  
 PEC: [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: domanda di iscrizione all'Elenco degli esperti degustatori dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 residente \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 Cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al quale chiede di ricevere le comunicazioni \_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco degli ESPERTI DEGUSTATORI dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna per le seguenti denominazioni:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

di aver partecipato al corso di degustazione vini organizzato dalla seguente Associazione Nazionale ufficialmente \_\_\_\_\_ riconosciuta \_\_\_\_\_ operante \_\_\_\_\_ nel \_\_\_\_\_ settore \_\_\_\_\_ enologico: \_\_\_\_\_

e di avere superato l'esame finale con esito positivo in data: \_\_\_\_\_;

di avere esercitato per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedente alla data di presentazione della presente domanda, l'attività di degustazione per le seguenti denominazioni DOCG o DOC: \_\_\_\_\_

In particolare, sono state effettuate le seguenti prove di degustazione: (\*)

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

(\*) devono essere state effettuate almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno anno (minimo 10);

**di non essere sottoposto** a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011.

ALLEGATI:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000);
- documentazione comprovante lo svolgimento delle prove di degustazione (minimo 10);
- copia attestato di frequenza al corso di degustazione vini e superamento esame finale;
- Modulo attestazione di pagamento dell'imposta di bollo in caso di invio tramite PEC.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è :

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

\_\_\_\_\_  
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta con firma digitale (in questo la domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it))

Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera  
 Viale della Fiera, 8  
 40127 Bologna (BO)

PEC: [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

OGGETTO: richiesta di aggiornamento iscrizione elenchi regionale dei Tecnici degustatori e degli Esperti degustatori dei vini DOP dell'Emilia-Romagna.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

L'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al quale chiedo di ricevere le comunicazioni, è il seguente: \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

di aggiornare la propria posizione all'ELENCO (barrare la voce che interessa):

- dei TECNICI degustatori  
 degli ESPERTI degustatori

con le ulteriori denominazioni degustate DOCG DOC:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

#### DICHIARA

di avere esercitato per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedente alla data di presentazione della presente domanda, l'attività di degustazione per le **ulteriori denominazioni** DOCG DOC: \_\_\_\_\_;

In particolare, sono state effettuate le seguenti prove di degustazione: (\*)

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

in data: \_\_\_\_\_ presso: \_\_\_\_\_;

*(\*) devono essere state effettuate almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno anno (minimo 10).*

**di non essere sottoposto** a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000);
- documentazione comprovante lo svolgimento delle prove di degustazione (minimo 10).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_ (\*)

(\*) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è :

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto;

\_\_\_\_\_ (indicare in stampatello il nome del dipendente);

- sottoscritta con firma digitale (in questo la domanda dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo [agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it))

## FAC-SIMILE

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON  
CONTRASSEGNO TELEMATICO**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione  
del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	Il
Residente in	Prov.	CAP
Via/piazza		n.
Tel.	Fax	Cod. Fisc.
Indirizzo PEC		
<b>N QUALITA' DI</b>		
<input type="checkbox"/> Persona fisica		
<b>DICHIARA</b>		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione della domanda _____, l'imposta di bollo è stata assolta tramite apposizione del contrassegno telematico su questo documento cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la <b>marca da bollo (contrassegno telematico) di euro</b> _____ <b>reca IDENTIFICATIVO n.</b> _____ <b>e data</b> _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la <b>Regione Emilia-Romagna</b> potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

**Luogo e data**

**Firma autografa leggibile o firma digitale**

**AVVERTENZE:**

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec

## **Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

procedimento relativo all'iscrizione all'Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOC e DOCG dell'Emilia-Romagna ed eventuali aggiornamenti e cancellazioni, finalizzato alla costituzione di Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG regionali.

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono comunicati a Valoritalia S.r.l. per le finalità descritte al punto 6., ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2007, art. 12 e della Legge n. 238/2016, art. 65.

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione limitatamente al suo nominativo che, per le finalità di cui al precedente punto 6, è riportato nell'Elenco, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione., ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2007.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non



indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere alla sua iscrizione all'Elenco dei tecnici e degli esperti degustatori dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna, oppure l'impossibilità ad aggiornare la sua posizione all'Elenco stesso.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MARZO 2020, N. 184

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazioni di Giunta regionale n. 2268/2015, n. 227/2017 e n. 1148/2019. Tipi di Operazione 1.1.01, 1.3.01, 2.1.01, 4.1.01 e 4.2.01 16.1.01 e 16.2.01. Differimento termini attività e presentazione domande di pagamento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 approvata con propria deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea recante, tra l'altro, modifiche alla scheda di Misura riferita al Tipo di operazione 16.1.01;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2268 del 28 dicembre 2015 recante “PSR 2014-2020 - MISURA 16 - TIPO DI OPERAZIONE 16.1.01 "GRUPPI OPERATIVI DEL PEI PER LA PRODUTTIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA", SOTTOMISURA 16.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA". FOCUS AREA 2A, 4B, 4C, 5A E 5E. APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI ANNO 2015”;

- n. 227 del 27 febbraio 2017 recante “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Progetti di Filiera – Approvazione avvisi pubblici regionale per i tipi di operazione 4.1.01, 4.2.01, 16.2.01 e proposta formativa per il tipo di operazione 1.1.01” ed in particolare l'allegato 5 relativo all'avviso pubblico della Misura 16, tipo di operazione 16.2.01 “Progetti pilota e sviluppo dell'innovazione”, come modificata delle successive deliberazioni n. 370 del 12 marzo 2018, n. 996 del 25 giugno 2018, n. 1453 del 10 settembre 2018, n. 1920 del 12 novembre 2018 e n. 145 del 10 febbraio 2020;

- n. 1201 del 23 luglio 2018 recante “P.S.R. 2014-2020. Misura M01 “Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione” e Misura M02 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”. Avviso pubblico per l'accesso al sostegno per il tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze”, 1.3.01 “Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali” e 2.1.01 “Servizi di consulenza” per le annualità 2018, 2019 e 2020”;

- n. 1148 dell'8 luglio 2019 recante “P.S.R. 2014-2020. MISURA M01 "TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE" E MISURA M02 "SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE" "CATALOGO VERDE" E AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO. DEFINIZIONE RIPARTO FONDI PER FOCUS AREA E FISSAZIONE SCADENZE ANNO 2019 E AGGIORNAMENTO DURATA ATTIVITÀ, DENSITA' AULE E AMPLIAMENTO TEMATICHE” con la quale sono state approvate alcune modifiche relativamente alla durata delle attività, alla densità delle aule ed alle tematiche ammissibili, con riferimento all'avviso pubblico disciplinato nell'allegato B alla suddetta deliberazione 1201/2018;

Dato atto che, con riferimento alla Misura 16, negli avvisi approvati con la deliberazione n. 2268/2015 (allegati 1-5), al paragrafo “TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE” si prevede che lo sviluppo temporale dei Piani riferiti al tipo di operazione 16.1.01 possa avere una durata massima di 36 mesi calcolata a partire dalla data del provvedimento di concessione del contributo;

Dato atto altresì che nell’avviso approvato con la deliberazione n. 227/2017 (allegato 5), si prevede che lo sviluppo temporale dei Piani riferiti al tipo di operazione 16.2.01 potrà avere una durata massima di 18 mesi, calcolata a partire dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera;

Considerato che nei citati avvisi al paragrafo “MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE”, si prevede che la domanda di saldo debba essere presentata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la realizzazione del Piano;

Dato atto, altresì, che:

- nell’Allegato B alla suddetta deliberazione n. 1201/2018, al punto 9 “Rendicontazione e liquidazione” si prevede che il beneficiario deve presentare domanda di pagamento al termine delle attività e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del centovesimo giorno naturale consecutivo dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- tale ultimo termine, al punto 3 “Durata delle attività e densità delle aule” dell’Allegato 1 alla suddetta deliberazione n. 1148/2019, è stato rideterminato in 180 giorni;

Rilevato, inoltre, che:

- nei citati avvisi di cui alle predette deliberazioni n. 2268/2015 e n. 227/2017 si prevede:

- al paragrafo “REVOCHE E SANZIONI” la revoca totale del contributo concesso nel caso non sia rispettato il termine perentorio previsto per la conclusione o rendicontazione dei Piani;

- al paragrafo “RIDUZIONI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO”, che “in sede di liquidazione a saldo del contributo potrà essere applicata una sanzione pari all’1% del contributo calcolato in base ai controlli effettuati e all’applicazione di quanto disposto al paragrafo precedente per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario; oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.”;

- nel citato allegato B) alla deliberazione n. 1201/2018, al paragrafo 9 “Rendicontazione e liquidazione”, si prevede la decadenza dal sostegno nel caso di mancato rispetto del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento;

Visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in data odierna recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato:

- che le circostanze eccezionali derivanti dall’introduzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, disposte dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, comportano una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa a carico dei partner dei Gruppi

operativi operanti in alcuni ambiti geografici e in capo ai beneficiari della Misura 1 e 2, tale da poter generare molteplici ritardi nella realizzazione delle attività previste e nel perfezionamento della documentazione necessaria alla presentazione delle rendicontazioni tecnico-finanziarie;

- che una dilazione dei termini previsti negli avvisi suddetti consentirebbe, pertanto, ai soggetti beneficiari di realizzare compiutamente quanto previsto nei Piani di innovazione e negli interventi di formazione e consulenza, di cui agli avvisi di cui che trattasi, e di predisporre la documentazione prevista a rendiconto in conformità alle disposizioni e di non incorrere nelle sanzioni citate;

Ritenuto, pertanto, di modificare:

- i paragrafi 7.4 “REQUISITI DEL PIANO DEL GO” e 20 “TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE” degli allegati 1-5 di cui alla deliberazione n. 2268/2015 e i paragrafi 6.1 “REQUISITI DEL PIANO DEL GO ED IMPORTI MINIMI E MASSIMI. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO” e 17 “TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE” dell’allegato 5 di cui alla deliberazione n. 227/2017 prorogando di mesi sei lo sviluppo temporale massimo dei Piani;

- il paragrafo 22 “MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE” degli allegati 1-5 di cui alla deliberazione n. 2268/2015 e il paragrafo 19 “MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE” dell’allegato 5 di cui alla deliberazione n. 227/2017, fissando in 120 giorni, calcolati dalla data di scadenza del termine fissato per la realizzazione del Piano, il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo;

dando atto che i predetti nuovi termini sono applicabili ai soli Piani per i quali, alla data di approvazione del presente atto, il termine delle attività o di presentazione della domanda di pagamento non sia già scaduto, anche se hanno già usufruito della possibilità di richiedere la proroga prevista dai relativi avvisi;

- il paragrafo 3 “Durata delle attività e densità delle aule” dell’allegato 1 di cui alla deliberazione n. 1148/2019, fissando in 365 giorni la durata massima delle attività, intesa come periodo intercorrente tra la domanda di sostegno e quella di pagamento;

Considerato inoltre che le medesime circostanze eccezionali determinano anche un’oggettiva difficoltà per le imprese beneficiarie dei contributi previsti dalla deliberazione n. 227/2017 a valere sui tipi di operazione 4.1.01 e 4.2.01 relativamente al rispetto dei termini di realizzazione degli investimenti;

Considerato altresì che:

- l’**Allegato 1** alla propria deliberazione n. 227/2017, al paragrafo 19 “Tempi di esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività” stabilisce, tra l’altro, che “Il mancato rispetto dei termini di esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività definito negli specifici Avvisi pubblici comporta la revoca del contributo concesso al singolo “beneficiario diretto”, anche se in parte già erogato. In tale ipotesi, l’Amministrazione regionale valuterà i riflessi sul progetto di filiera complessivo con le modalità definite al successivo paragrafo 24 “Sanzioni e revoche” al fine di assumere le decisioni conseguenti.

In relazione alle diverse tempistiche e possibilità di proroga fissate per ciascuna operazione, il progetto di filiera complessivo deve essere comunque completato entro 24 mesi dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera.”

- l'Allegato 3, alla medesima deliberazione n. 227/2017, relativo all'operazione 4.1.01, al paragrafo 9 "Tempi di realizzazione del PI", prevede "Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti non superiore a 12 mesi, decorrente dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera.

Si prevede la possibilità di concedere una eventuale proroga di massimo 6 mesi su espressa preventiva richiesta debitamente motivata, a cui dovrà essere allegata l'autorizzazione del proponente/capofila, con formale assenso, da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine prefissato.;

- l'Allegato 4, della stessa deliberazione n. 227/2017, relativo all'operazione 4.2.01, al paragrafo 12.7 "Termini di esecuzione dell'investimento", prevede: "I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera.

Su motivata e documentata richiesta del beneficiario, presentata almeno 30 giorni prima del termine stabilito per la conclusione del progetto, l'Amministrazione regionale potrà concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 18, comma 2, della L.R. 15/1997, approvata con formale assenso dal promotore/capofila.;

Ritenuto, viste le forti limitazioni all'operatività imposte dalla particolare situazione di emergenza collegata all'emergenza Covid 19 e gli obblighi posti per contrastare il diffondersi dell'epidemia sia dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia dalle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna, di disporre una proroga straordinaria di tre mesi relativamente al termine riferito alla conclusione dei lavori previsti al paragrafo 9 "Tempi di realizzazione del PI" dell'Allegato 3, relativo all'operazione 4.1.01, e al paragrafo 12.7 "Termini di Esecuzione dell'investimento" dell'Allegato 4 relativo all'operazione 4.2.01;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire, in relazione alle diverse tempistiche e proroghe fissate per ciascuna operazione, che il progetto di filiera complessivo deve essere comunque completato entro 31 mesi dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera;

- di confermare quanto stabilito al punto 2) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 10 febbraio 2020 che fissa in 90 giorni, calcolati dalla data ultima di conclusione del progetto realizzato dai singoli beneficiari diretti, il termine di presentazione della domanda di pagamento-saldo;

Dato atto infine che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 2268/2015, n. 1201/2018, quest'ultima come aggiornata con deliberazione n. 1148/2019, e n. 227/2017, come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018, n. 996/2018 e n. 145/2020;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare:

- i paragrafi 7.4 "REQUISITI DEL PIANO DEL GO" e 20 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" degli allegati 1-5 di cui alla deliberazione n. 2268/2015 e i paragrafi 6.1 "REQUISITI DEL PIANO DEL GO ED IMPORTI MINIMI E MASSIMI. INTENSITÀ DEL SOSTEGNO" e 17 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" dell'allegato 5 di cui alla deliberazione n. 227/2017, prorogando di mesi sei lo sviluppo temporale massimo dei Piani;

- il paragrafo 22 "MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE" degli allegati 1-5 di cui alla deliberazione n. 2268/2015 e il paragrafo 19 "MODALITÀ DI RICHIESTA DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE" dell'allegato 5 di cui alla deliberazione n. 227/2017 fissando in 120 giorni, calcolati dalla data di scadenza del termine fissato per la realizzazione del Piano, il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo;

dando atto che i predetti nuovi termini sono applicabili ai soli Piani per i quali, alla data di approvazione del presente atto, il termine delle attività o di presentazione della domanda di pagamento non sia già scaduto, anche se hanno già usufruito della possibilità di richiedere la proroga prevista dai relativi avvisi;

- il paragrafo 3 "Durata delle attività e densità delle aule" dell'allegato 1 di cui alla deliberazione n. 1148/2019, fissando in 365 giorni la durata massima delle attività, intesa come periodo intercorrente tra la domanda di sostegno e quella di pagamento;

3) di disporre una proroga straordinaria di mesi tre alle imprese per le quali, alla data di adozione della presente deliberazione, non risulti ancora scaduto il termine ultimo di conclusione degli investimenti oggetto di contributo sul tipo di operazione

4.1.01 e 4.2.01 in appoggio di sistema, di cui alla deliberazione n. 227/2017 e relativi allegati;

4) di confermare quanto stabilito al punto 2) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 10 febbraio 2020 che fissa in 90 giorni, calcolati dalla data ultima di conclusione del progetto realizzato dai singoli beneficiari diretti, il termine di presentazione della domanda di pagamento-saldo;

5) di stabilire, altresì, in relazione alle diverse tempistiche e proroghe fissate per ciascuna operazione, che il progetto di filiera complessivo deve essere comunque completato entro 31 mesi dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera;

6) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito con proprie deliberazioni n. 2268/2015, n. 1201/2018, quest'ultima come aggiornata con deliberazione n. 1148/2019, e n. 227/2017, come aggiornata dalle deliberazioni n. 908/2017, n. 1408/2017, n. 370/2018, n. 996/2018 e n. 145/2020;

7) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 187

### **Modificazione alla deliberazione di Giunta n.415 del 23 aprile 2015 e adeguamento delle condizioni di credito per le PMI del Fondo FONCOOPER**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione", che al titolo I istituisce il fondo rotativo denominato Foncooper;

Vista la Direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 9 maggio 2001, recante "Direttive per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo delle cooperative di cui all'art. 1 della legge 27 febbraio 1985, n. 49";

Richiamato il comma 12 dell'art. 19 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59, laddove stabilisce che le regioni "subentrano alle amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi ed in vigore alla data di emanazione del presente decreto legislativo e stipulando, ove occorra, atti integrativi alle convenzioni stesse per i necessari adeguamenti", in base al quale la Regione è subentrata allo Stato nella gestione del Foncooper;

Dato atto che la citata Direttiva del 9 maggio 2001, al quinto comma dell'art. 2, stabilisce che i finanziamenti erogati a valere sul Foncooper sono rimborsati con un tasso di interesse non inferiore al 25 per cento del tasso di riferimento del settore "tenuto conto della dimensione delle cooperative richiedenti e della localizzazione dei progetti";

Vista la propria deliberazione n. 415 del 23 aprile 2015 "Adeguamento del fondo Foncooper di cui all'attività 3.5 del programma regionale attività produttive 2012 - 2015 a nuove norme comunitarie" e, in particolare, l'allegato B "Condizioni di intervento del Foncooper", in cui si stabilisce che il tasso agevolato sia pari al 50 per cento del tasso di riferimento per le cooperative di medie dimensioni e al 25 per cento del tasso di riferimento per le cooperative di piccole dimensioni e per quelle di medie dimensioni ammesse a fruire della deroga ex art. 107.3, lettera c, del TFUE e per quelle della produzione agricola primaria;

Preso atto della richiesta pervenuta dalle centrali cooperative (PG/2019/909150 del 12 dicembre 2019) di rivedere il tasso agevolato per le medie imprese, portandolo in linea con il tasso applicato alle piccole imprese;

Ritenuto opportuno accogliere la richiesta sopra citata, al fine di dare ulteriore impulso all'azione regionale di finanziamento alle imprese cooperative di medie dimensioni, e ritenuto altresì che, perdurando l'attuale livello dei tassi di riferimento, per dare un concreto sostegno alle imprese beneficiarie sia necessario che il tasso agevolato sia quello minimo consentito dalla Direttiva del 9 maggio 2001, calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

Ritenuto altresì di uniformare la durata dei finanziamenti, ivi compresi i periodi di preammortamento per piccole e medie imprese;

#### Richiamate:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di Responsabile

del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di modificare, con efficacia dal **1 gennaio 2020**, l'allegato B "Condizioni di intervento del Foncooper" alla propria deliberazione n. 415 del 23 aprile 2015 "Adeguamento del fondo Foncooper di cui all'attività 3.5 del programma regionale attività produttive 2012 – 2015 a nuove norme comunitarie", stabilendo

che il tasso agevolato sia pari al venticinque per cento (25%) del tasso di riferimento per tutte le cooperative di medie dimensioni, calcolato facendo riferimento alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

2) di uniformare la durata dei finanziamenti, ivi compresi i periodi di preammortamento per piccole e medie imprese;

3) di approvare l'allegato A "Condizioni di intervento del Foncooper", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'allegato B "Condizioni di intervento del Foncooper", parte integrante della propria deliberazione n. 415/2015;

4) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Allegato A**

CONDIZIONI DI INTERVENTO DEL FONCOOPER		TASSI, PERCENTUALI DI INTERVENTO E DURATE		DURATE MASSIME DEI FINANZIAMENTI		
		a seguito emanazione Regolamento (UE) n.651 del 17/6/2014 (GUCE L 187/1 del 26/6/2014)		in caso di progetti non comprendenti acquisto o allestimento di aree, costruzione, acquisizione, rinnovo e ampliamento di fabbricati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 651/2014		
SOGGETTI BENEFICARI	TASSI AGEVOLATI	PERCENTUALI MASSIME DI INTERVENTO	DURATE MASSIME DEI FINANZIAMENTI			
	espressi in percentuali di tasso di riferimento per i diversi settori	espresse in rapporto all'ammontare complessivo delle spese ammesse	in caso di progetti comprendenti acquisto o allestimento di aree, costruzione, acquisizione, rinnovo e ampliamento di fabbricati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 651/2014	in caso di progetti non comprendenti acquisto o allestimento di aree, costruzione, acquisizione, rinnovo e ampliamento di fabbricati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 651/2014		
Medie imprese (1)	25%	70%	preammortamento mesi 24	durata complessiva anni 12	preammortamento mesi 12	durata complessiva anni 8
Piccole e Medie Imprese in zone ammesse a fruire della deroga ex art. 107.3 lettera c) (2)	25%	70%	24	12	12	8
Piccole imprese (3)	25%	70%	24	12	12	8
Piccole e Medie imprese attive nella produzione agricola primaria (4)	25%	70%	24	12	12	8

- (1) - Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 10% - art. 17 Regolamento (CE) n. 651/2014);
- (2) Cooperative operanti nelle zone indicate nella "Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020", ammesse a fruire di un ESL massimo del 30% per le piccole imprese e di un ESL massimo del 20% per le medie imprese (art. 14 Regolamento (CE) n. 651/2014);
- (3) Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 20% - art 17 Regolamento (CE) n. 651/2014)
- (4) Cooperative operanti in tutte le zone (ESL massimo 20%- art. 17 Regolamento (CE) n. 651/2014)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 188

**Moratoria mutui a favore delle imprese emiliano-romagnole. Adesione della Regione Emilia-Romagna all'addendum all'accordo per il credito 2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020, tutti contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che stanno recando anche un notevole rallentamento degli scambi commerciali, con potenziali ripercussioni sulla redditività delle imprese e delle attività libero professionali;

Visto l'«Accordo per il Credito 2019», siglato tra l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e le organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese, siglato il 15 novembre 2018;

Preso atto che il 7 marzo 2020 l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e le organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese hanno sottoscritto un accordo finalizzato ad estendere l'applicazione della misura "Imprese in Ripresa 2.0", di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 erogati in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19" denominato "Addendum all'Accordo per il credito 2019";

Considerato che il nuovo "Accordo per il credito 2019"

- prevede la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui e di allungare la scadenza dei finanziamenti. Possono utilizzarlo le MPMI che operano in Italia, senza distinzione fra settori di attività e il finanziamento di cui si chiede la ridefinizione doveva essere già in corso al 15 novembre 2018;
- le rate possono essere già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente), da non più di 90 giorni alla data di presentazione della domanda, ad esclusione dei mutui per i quali erano già state concesse la sospensione o l'allungamento nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda. Resta ferma l'autonomia di valutazione delle banche in fase di istruttoria e di impostazione dell'operazione;
- è possibile presentare la domanda in modo snello all'istituto di credito prescelto, che risponderà entro 30 giorni. Le domande si possono presentare dal primo gennaio 2019 al 31 dicembre 2020;

Considerato che l'«Addendum all'Accordo per il credito 2020» estende l'applicazione della misura "Imprese in Ripresa 2.0" di cui all'Accordo per il Credito 2019, ai finanziamenti in essere al 31 gennaio 2020 erogati in favore delle imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica "COVID-19";

Considerato che l'Accordo per il credito al punto 2.2.2 prevede di rendere ammissibili alla sospensione anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistiti da contributo pubblico in conto capitale e/o interessi qualora:

i) l'ente che eroga l'agevolazione abbia deliberato l'ammissibilità dell'operazione con riferimento alla specifica norma agevolativa, segnalandolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet e;

ii) a seguito dell'operazione di sospensione, il piano originario di erogazione dei contributi pubblici non debba essere modificato;

Ritenuto che le imprese danneggiate dalla situazione emergenziale dell'economia necessitano di creare le condizioni finanziarie sufficienti al superamento della attuale fase di stallo;

Ritenuto quindi di

- disporre che, in conseguenza della sopraddetta adesione, le operazioni di sospensione e di allungamento dei finanziamenti delle PMI, anche per la quota regionale di cofinanziamento dovranno avvenire secondo i termini, le condizioni e le modalità previste dal sopracitato Accordo per le misure individuate all'Allegato A alla presente Deliberazione;
  - estendere l'applicazione dell'Accordo ai finanziamenti alle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale nella forma di contributo in conto interessi per le misure individuate all'Allegato A alla presente Deliberazione;
  - estendere in conseguenza dell'applicabilità dell'Accordo ai finanziamenti ed alle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale, la durata della garanzia pubblica che assiste le misure individuate all'Allegato A alla presente Deliberazione;
  - individuare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente l'elenco dei provvedimenti regionali di credito agevolato che si intende includere tra i provvedimenti oggetto dell'«Accordo per il Credito 2019» e «l'addendum 2020» siglati a Roma rispettivamente il 15 novembre 2018 e il 6 marzo 2020;
  - ribadire che l'estensione dell'efficacia delle nuove misure per il credito alle PMI anche ai finanziamenti agevolati da sostegno pubblico non deve in ogni caso comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio di oneri a carico della Regione Emilia-Romagna;
  - stabilire che le singole Direzioni Generali potranno, con propri atti, integrare l'elenco contenuto nell'ALLEGATO A nonché adottare i provvedimenti necessari alla concreta attuazione ed operatività della presente deliberazione;
  - trasmettere copia del presente atto all'ABI Associazione Bancaria Italiana e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - pubblicare il presente atto sul portale regione.emilia-romagna.it.;
- Richiamate:
- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
  - il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
  - la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";



- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto “Conferimento al dott. Marco Borioni dell’incarico di responsabile del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e dell’Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio”;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di disporre che, in conseguenza della sopraddetta adesione, le operazioni di sospensione e di allungamento dei finanziamenti delle PMI, anche per la quota regionale di cofinanziamento dovranno avvenire secondo i termini, le condizioni e le modalità previste dal sopracitato Accordo per le misure individuate all’Allegato A alla presente Deliberazione;

2. di estendere l’applicazione dell’Accordo ai finanziamenti alle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale nella forma di contributo in conto interessi per le misure individuate all’Allegato A alla presente Deliberazione;

3. di estendere in conseguenza dell’applicabilità dell’Accordo ai finanziamenti ed alle operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica regionale, la durata della garanzia pubblica che assiste le misure individuate all’Allegato A alla presente Deliberazione;

4. di individuare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente l’elenco dei provvedimenti regionali di credito agevolato che si intende includere tra i provvedimenti oggetto dell’“Accordo per il Credito 2019” e “l’addendum 2020” siglati a Roma rispettivamente il 15 novembre 2018 e il 6 marzo 2020;

5. di ribadire che l’estensione dell’efficacia delle nuove misure per il credito alle PMI anche ai finanziamenti agevolati da sostegno pubblico non deve in ogni caso comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio di oneri a carico della Regione Emilia-Romagna;

6. di stabilire che le singole Direzioni Generali potranno, con propri atti, integrare l’elenco contenuto nell’ALLEGATO A nonché adottare i provvedimenti necessari alla concreta attuazione ed operatività della presente deliberazione;

7. di trasmettere copia del presente atto all’ABI Associazione Bancaria Italiana e al Ministero dell’Economia e delle Finanze;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, nonché di pubblicare il presente atto sul portale regione.emilia-romagna.it.

#### ALLEGATO A

Elenco delle leggi/interventi/misure di incentivazione regionale a cui estendere l’applicazione dell’“Accordo per il Credito 2019” e “l’addendum 2020” siglati a Roma rispettivamente il 15 novembre 2018 e il 6 marzo 2020 tra l’ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese

#### Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa

1) Fondo Rotativo Foncooper ex Titolo I° della Legge 27 febbraio 1985, n.49, così come modificata ed integrata dall’art.12 della Legge 5 marzo 2001, n. 57, Misura 2.2 Azione C del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003 – 2005;

2) Contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati nel settore del commercio, Legge Regionale 10 dicembre 1997, n. 41, Art.7;

3) Contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati nel settore del turismo, Legge Regionale 24 dicembre 2002, n. 40, art. 12 commi 1 e 2;

4) fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con le Deliberazioni di Giunta n. 1198/2013, ai sensi dell’attività II.1.3 Asse 2 del POR FESR 2007-2013, denominato Fondo Starter.

5) fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata costituito con le Deliberazioni di Giunta n. 1419/2011 e n. 65/2012, ai sensi dell’attività III.1.3 dell’asse 3 del POR FESR 2007-2013, denominato Fondo Energia;

6) il fondo rotativo di finanza agevolata multiscopo, costituito dalla DGR 791/2016 e assegnato dalla DD n. 8262 del 29/05/2017 e successive mm ii, ai sensi degli assi 3 e 4 del POR FESR 2014-2020;

7) il fondo microcredito, costituito dalla DGR n. 1345/2016 e successive mm ii;

8) fondo di controgaranzia assegnato dalla deliberazione di Giunta n. 26/2009, recante “Misura 1.1. az. a e correlate misure 1.2 e 4.2 az. a PTAPI 2003/2005;

9) fondo di cogaranzia assegnato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 231 dell’8 febbraio 2010, recante “Costituzione di un Fondo di co-garanzia regionale ai sensi dell’art. 58, comma 2 della l.r. n. 3/1999. Affidamento della gestione, approvazione della convenzione con i gestori e impegno di spesa” e successive mm ii;

10) il fondo per la mitigazione del rischio di credito, costituito dalla DGR N. 1364/2014” denominato Fondo fom.Iri e successive mm ii;

11) il fondo EuReCa, costituito con DGR 1981/2018 e successive mm ii;

12) il Fondo Special-Er, costituito con DGR 1928/2017 e successive mm ii;

13) il fondo EuReCa Turismo, costituito con DGR 513/2019 e successive mm ii;

14) il Fondo per l’economia solidale, costituito con DGR 1068/2019 e successive integrazioni.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 189

**Approvazione Operazioni presentate sull'invito percorsi di formazione permanente competenze per l'occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 2089/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 final, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020:

approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n.192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.226/2018;

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 815 del 20/1/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n.16677/2016”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- n. 3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi por FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2089 del 18/11/2019 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l’inclusione e l’occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”

Richiamato, in particolare, l’Allegato 1 “Invito a presentare percorsi di formazione permanente competenze per l’inclusione e l’occupabilità PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”, parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n. 2089/2019, di seguito per brevità definito “Invito”;

Considerato che nel suddetto Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2089/2019, sono state definite tra le altre:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, nonché un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all’approvazione della Giunta regionale entro 90 gg. dalla data di scadenza del suddetto Invito;

Richiamato, in particolare, del citato Invito la lettera H. “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 5/2/2020, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità sia eseguita da un gruppo di

lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute e ritenute ammissibili, le operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito;

- al fine di garantire una pluralità dell’offerta, nonché di ampliare le opportunità di fruire degli interventi anche in sedi differenti, contemperando tale esigenza con la necessità di permettere l’effettivo e tempestivo avvio dei percorsi saranno approvate due Operazioni per ciascuna Azione ovvero, per ciascuna graduatoria le prime due Operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili complessivamente risorse pari a Euro 4.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9. Priorità di investimento 9.1, così suddivise per Azione riferita a ciascun ambito territoriale:

	Azione	Risorse	Contributo Pubblico Operazione
1	BOLOGNA	814.200,00	407.100,00
2	FERRARA	390.040,00	195.020,00
3	FORLÌ CESENA	365.968,00	182.984,00
4	MODENA	622.774,00	311.387,00
5	PARMA	394.332,00	197.166,00
6	PIACENZA	263.172,00	131.586,00
7	RAVENNA	400.348,00	200.174,00
8	REGGIO NELL'EMILIA	403.940,00	201.970,00
9	RIMINI	345.226,00	172.613,00
	Totale	4.000.000,00	

Preso atto della Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n. 2409 del 12/2/2020 ad oggetto “Nomina del Gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2089/2019”;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna entro le ore 12.00 del 5/2/2020 – scadenza definita dalla sopra citata lettera H. del sopra richiamato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2089/2019 - sono pervenute secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, complessivamente n.18 operazioni per un costo complessivo di euro 4.000.000,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette n.18 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e che le stesse sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 27/2/2020 ed ha effettuato la valutazione delle suddette operazioni ammissibili avvalendosi

della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 18 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto

hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

sono costituite da almeno un progetto riferito a ciascuna area tematica di cui al punto D del più volte citato invito approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto che, così come previsto dalla suddetta lettera I. del più volte richiamato Invito, le n.18 operazioni risultate approvabili, sono state inserite in ordine di punteggio conseguito, in nove graduatorie, una per ciascuna Azione ovvero ambito territoriale, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2089/2019, di procedere ad approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute nelle suddette nove graduatorie, definite una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito, le complessive n.18 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.1 per complessivi Euro 4.000.000,00;

Atteso che alle sopra richiamate operazioni, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle suddette n.18 operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

-n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'Allegato A);

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 2089/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, complessivamente n. 18 operazioni per un costo complessivo di euro 4.000.000,00 ed un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che le suddette n.18 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che le predette n. 18 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di dare atto che sulla base di quanto definito dal punto 6) del dispositivo della suddetta propria deliberazione n. 2089/2019, nonché dalla sopra richiamata lettera I. del più volte richiamato Invito di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, le suddette n.18 operazioni approvabili sono state inserite in ordine di punteggio conseguito, in nove graduatorie, una per ciascuna Azione ovvero ambito territoriale di cui

all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

5. di approvare con il presente provvedimento, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2089/2019:

- l'Allegato 1) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute nelle suddette nove graduatorie, definite una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito, le complessive n.18 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le operazioni di cui al precedente alinea risultano finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. - priorità di investimento 9.1 per complessivi Euro 4.000.000,00;

6. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni approvate, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di dare atto inoltre che, così come definito al punto K) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del sopra citato Invito le suddette operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” - e concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota;

8. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

10. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approva, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti richiesti e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

11. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la

propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di stabilire che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2089/2019



<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13404/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente in area bolognese per l'occupabilità e l'inclusione nel mercato del lavoro	407.100,00	407.100,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,5	Da approvare senza modifiche
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13411/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 1, ambito territoriale di Bologna.	407.100,00	407.100,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13415/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'inclusione e l'occupabilità delle persone disoccupate a rischio di marginalità nel mercato del lavoro del territorio Ferrarese	195.020,00	195.020,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13412/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 2, ambito territoriale di Ferrara.	195.020,00	195.020,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13363/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3 - Ambito territoriale Forlì-Cesena. Percorsi di formazione permanente per l'inclusione e l'occupabilità delle persone	182.984,00	182.984,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche

Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13362/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 Forlì Cesena	182.984,00	182.984,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare con modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>	
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13402/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Promuoviamo l'occupabilità	311.387,00	311.387,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13413/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 4, ambito territoriale di Modena.	311.387,00	311.387,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>	
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13360/RER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO: COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITA'	197.166,00	197.166,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13374/RER	403	En.A.I.P. Parma	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ E L'INCLUSIONE	197.166,00	197.166,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,0	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>	
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13406/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPAZIONE	131.586,00	131.586,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13322/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Formazione permanente di competenze per l'inclusione e l'occupabilità Ambito territoriale di Piacenza	131.586,00	131.586,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,0	Da approvare senza modifiche

<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13403/RRR	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ DELLE PERSONE	200.174,00	200.174,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13414/RRR	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 7, ambito territoriale di Ravenna.	200.174,00	200.174,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13401/RRR	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Favorire l'occupabilità	201.970,00	201.970,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13396/RRR	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione per promuovere l'occupabilità	201.970,00	201.970,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>Punt.</b>	<b>Esito</b>
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13405/RRR	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	FORMAZIONE E COMPETENZE PER IL LAVORO	172.613,00	172.613,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13379/RRR	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ	172.613,00	172.613,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,0	Da approvare senza modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2089/2019

<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	<b>CUP</b>	
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13411/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 1, ambito territoriale di Bologna.	407.100,00	407.100,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002880009
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2019-13404/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente in area bolognese per l'occupabilità e l'inclusione nel mercato del lavoro	407.100,00	407.100,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002890009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>		
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13412/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 2, ambito territoriale di Ferrara.	195.020,00	195.020,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E78D19000770009
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2019-13415/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'inclusione e l'occupabilità delle persone disoccupate a rischio di marginalità nel mercato del lavoro del territorio Ferrarese	195.020,00	195.020,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E78D19000780009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>		
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13363/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3 - Ambito territoriale Forlì-Cesena. Percorsi di formazione permanente per l'inclusione e l'occupabilità delle persone	182.984,00	182.984,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E68D19001730009

Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2019-13362/NER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 Forlì Cesena	182.984,00	182.984,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001740009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>		<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13402/NER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Promuoviamo l'occupabilità	311.387,00	311.387,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001110009
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2019-13413/NER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 4, ambito territoriale di Modena.	311.387,00	311.387,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001120009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>		<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13374/NER	403	En.A.I.P. Parma	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ E L'INCLUSIONE	197.166,00	197.166,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001130009
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2019-13360/NER	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO: COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITA'	197.166,00	197.166,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001140009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>		<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13322/NER	260	IAI Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Formazione permanente di competenze per l'inclusione e l'occupabilità - Ambito territoriale di Piacenza	131.586,00	131.586,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19002900009
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2019-13406/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPAZIONE	131.586,00	131.586,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19002910009

<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13414/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per acquisire competenze per l'inclusione e l'occupabilità. Azione 7, ambito territoriale di Ravenna.	200.174,00	200.174,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001750009
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2019-13403/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'OCCUPABILITÀ DELLE PERSONE	200.174,00	200.174,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001760009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13401/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Favorire l'occupabilità	201.970,00	201.970,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001170009
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2019-13396/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione per promuovere l'occupabilità	201.970,00	201.970,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001180009
<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale di Finanziamento</b>	
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13379/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ	172.613,00	172.613,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001150009
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2019-13405/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA	FORMAZIONE E COMPETENZE PER IL LAVORO	172.613,00	172.613,00	FSE Asse II -Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001160009

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 190

**Approvazione delle Operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell' "Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1937 del 11/11/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA -ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;



- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e ss.mm.ii;

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifi-

che (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n.960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018”;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815 del 20/1/2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1420/2015 “Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005”;

- n.1581/2015 “Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm”;

- n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n.411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della

L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.’ proroga termini prima fase di attuazione”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n.804/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi di aggiornamento dei soggetti accreditati;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1937 del 11/11/2019 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1937/2019, si è definito tra l'altro:

- le operazioni finanziabili, l'articolazione delle azioni finanziabili e i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a euro 1.700.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che alla lettera I) dell'Invito, relativamente a “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni”, sono state definite le scadenze per ciascuna delle n.3 Azioni previste e le relative risorse disponibili, come segue:

Azioni	Scadenza	Risorse
Azione 1	ore 12.00 del 21 gennaio 2020	800.000,00
Azione 2	ore 12.00 del 12 maggio 2020	400.000,00
Azione 3	ore 12.00 del 12 maggio 2020	500.000,00

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1937/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo

di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione, in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- in esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 2264 del 10/2/2020 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sulla prima scadenza prevista dall'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1937/2019 definendone le relative composizioni;

Preso atto inoltre che alla prima scadenza del 21 gennaio 2020 relativa all'Azione 1 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n.4 operazioni per un costo complessivo di euro 1.056.420,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto infine che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.4 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 26/2/2020 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n.1 operazione è risultata “non approvabile”, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo inferiore a 6 punti su 10 rispetto a due sottocriteri riferiti al criterio “1. Finalizzazione” relativo all'ambito operazione;

- n.3 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto:
  - hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” e al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito operazione;
  - sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;
  - hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che le n.3 operazioni approvabili sono inserite in una graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, come risulta dal verbale del Nucleo conservato agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e che, in esito a tale verifica, si rende necessario procedere alla selezione, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, dell’offerta formativa di alcune operazioni, rideterminandone conseguentemente il costo complessivo;

Dato atto, pertanto, che la sopra citata graduatoria delle operazioni approvabili comporta un costo totale di euro 797.966,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate alle lettere H) ed I) del più volte citato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1937/2019, sono pari, per la prima scadenza relativa all’Azione 1, a euro 800.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e che pertanto le n. 3 operazioni approvabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano altresì finanziabili;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1937/2019 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 797.966,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che l’operazione Rif. PA n. 2019-13261/RER, approvabile e finanziabile, prevede n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte

integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n.30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n.31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che in risposta alla prima scadenza del 21

gennaio 2020 relativa all’Azione 1 dell’Invito di cui alla propria deliberazione n. 1937/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito, n.4 operazioni, per un costo complessivo di euro 1.056.420,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.4 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n.1 operazione, riferita all’Azione 1, è risultata “non approvabile”, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.3 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto esposto in parte narrativa:

- l’Allegato 1) “operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 797.966,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presen-

tazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e finanziata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di dare atto inoltre che l'operazione Rif. PA n. 2019-13261/RER, approvabile e finanziabile, prevede n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto altresì che, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1937/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data

di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che:

- alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche, e tali dati dovranno essere comunicati alla Regione;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONE NON APPROVABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1937/2019

<b>Azione</b>	<b>Rif PA</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo Operazione</b>	<b>Esito</b>
AZIONE 1	2019-13255/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Percorsi di formazione per l'inclusione attiva	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1937/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Punt.	Esito
AZIONE 1	2019-13261/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	San.Pa. in Progress - Cantiere di Formazione per la Crescita Personale e lo Sviluppo delle Autonomie Attraverso il Lavoro	692.936,00	-	-	692.936,00	72,3	Da approvare con modifiche
AZIONE 1	2019-13250/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per utenti area pedagogico/terapeutico della Comunità San Maurizio.	21.006,00	-	-	21.006,00	70,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 1	2019-13256/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	84.024,00	-	-	84.024,00	70,5	Da approvare con modifiche
				<b>797.966,00</b>			<b>797.966,00</b>		

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1937/2019

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1	2019-13261/RER	5543 Associazione San Patignano Scuola e Formazione	San. Pa. in Progress - Cantiere di Formazione per la Crescita Personale e lo Sviluppo delle Autonomie Attraverso il Lavoro	692.936,00	-	-	692.936,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E78D19000760009
AZIONE 1	2019-13250/RER	221 Fondazione En. A. I. P. Forlì - Cesena	Percorsi professionalizzanti per utenti area pedagogico/terapeutico della Comunità San Maurizio.	21.006,00	-	-	21.006,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E18D19002170009
AZIONE 1	2019-13256/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche	84.024,00	-	-	84.024,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002870009
<b>TOTALE AZIONE 1</b>				<b>797.966,00</b>			<b>797.966,00</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 4)

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1937/2019

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-13261/RER/1	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore del Punto Vendita	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1,2,3,4
2019-13261/RER/2	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Magazziniere	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1,2,3,4
2019-13261/RER/3	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore al panificio e pastificio	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1,2,3,4
2019-13261/RER/5	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore al caseificio	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	1,2,3,4
2019-13261/RER/6	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore termoidraulico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1,2,3,4
2019-13261/RER/7	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore produzione pasti	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	1,2,3,4
2019-13261/RER/8	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore distribuzione pasti e bevande	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1,2,3,4
2019-13261/RER/9	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore dell'abbigliamento	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1,2,3,4
2019-13261/RER/10	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatrice alla maglieria ed alla tessitura	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA MAGLIERIA	2,3
2019-13261/RER/11	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Pizzaiolo	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1,3,4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 191

**Approvazione delle Operazioni presentate a valere sul "Quarto invito a presentare operazioni in attuazione del Pro-gramma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2090 del 18/11/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro

di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 134 del 31/1/2018 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2185);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 815 del 20/1/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard, le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";



- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2090 del 18/11/2019 ad oggetto “Approvazione del quarto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n.20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2090/2019, si è definito tra l’altro:

- le operazioni finanziabili e i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni e la scadenza delle ore 12.00 del 30/01/2020;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 2090/2019 si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 2645 del 17/2/2020 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della propria deliberazione n. 2090/2019 definendone le relative composizioni;

Preso atto inoltre che alla scadenza del 30 gennaio 2020 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n.8 operazioni per un costo complessivo di euro 376.096,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto infine che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.8 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 3/3/2020 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 3 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- n. 2 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” relativo all’ambito operazione;

- n. 5 operazioni sono risultate "approvabili" e inserite in una

graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate alla lettera H) del più volte citato Invito di cui alla propria deliberazione n. 2090/2019, sono pari a euro 280.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e che pertanto le n. 5 operazioni approvabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano altresì finanziabili;

Ritenuto quindi, con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 2090/2019 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 243.204,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-13338/RER e 2019-13339/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- n.31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 2090/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito, n.8 operazioni, per un costo complessivo di euro 376.096,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.8 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n.3 operazioni sono risultate “non approvabili”;

- n.5 operazioni sono risultate “approvabili”;

4. di approvare, tenuto conto di quanto esposto in parte narrativa:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 243.204,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

5. di dare atto che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-13338/RER e 2019-13339/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato

e le P.M.I.” (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e finanziata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell’O.I., qualora l’operazione sia stata assegnata a quest’ultimo da parte dell’AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell’organizzazione dell’attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell’operazione complessiva;

10. di dare atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

11. di dare atto altresì che, così come definito alla lettera N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2090/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”

- e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, attraverso propria nota;

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di dare atto che, come previsto alla lettera E) “Impegni del soggetto attuatore” del più volte citato Invito:

- alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all’Ambito di accreditamento “formazione superiore”;

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche, e tali dati dovranno essere comunicati alla Regione;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

16. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

17. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2090/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2019-13340/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	ESPERTO UFFICIO STAMPA E SOCIAL MEDIA PER FESTIVAL E RASSEGNE	Non approvabile
2019-13344/RER	8023 COM 2 SRL	Esperto in analisi e distribuzione crossmediale e internazionale dei prodotti audiovisivi: dalla sala alle piattaforme digitali.	Non approvabile
2019-13348/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IL PRODOTTO AUDIOVISIVO PER IL RACCONTO DEL TERRITORIO	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2090/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-13283/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	84.864,00	-	-	84.864,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2019-13338/RER	205 Ecpa Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE DIGITALE: LA VIDEOARTE PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE	23.400,00	-	-	23.400,00	74,0	Da approvare senza modifiche
2019-13339/RER	205 Ecpa Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IL FILMMAKER COME FIGURA DI SUPPORTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL FESTIVAL IMAGINATION	40.560,00	-	-	40.560,00	73,5	Da approvare senza modifiche
2019-13343/RER	8023 COM 2 SRL	Autore per il cinema, la tv e il web di genere - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale	46.020,00	-	-	46.020,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-13294/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	STORYTELLING INTERATTIVO E IMMERSIVO - Strumenti e tecniche per la progettazione e gestione di prodotti multimediali innovativi	48.360,00	-	-	48.360,00	70,5	Da approvare senza modifiche
			<b>243.204,00</b>			<b>243.204,00</b>		



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2090/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-13283/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	Raccontare i festival tra scrittura e multimedia	84.864,00	-	-	84.864,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19002920009
2019-13338/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE DIGITALE: LA VIDEOARTE PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE	23.400,00	-	-	23.400,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E78D19000790009
2019-13339/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IL FILMMAKER COME FIGURA DI SUPPORTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL FESTIVAL IMAGINATION	40.560,00	-	-	40.560,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E68D19001770009
2019-13343/RER	8023 COM 2 SRL	Autore per il cinema, la tv e il web di genere - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale	46.020,00	-	-	46.020,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E68D19001780009
2019-13294/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	STORYTELLING INTERATTIVO E IMMERSIVO - Strumenti e tecniche per la progettazione e gestione di prodotti multimediali innovativi	48.360,00	-	-	48.360,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19001170009
			<b>243.204,00</b>			<b>243.204,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 192

**Delibera di Giunta regionale n. 1912/2017. Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di Faenza (RA). Proroga del termine di ultimazione delle indagini caratterizzanti la contaminazione della falda presente nell'area urbana**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 1912 del 29 novembre 2017 con cui è stato concesso al Comune di Faenza (RA) un contributo di € 60.000,00 a copertura delle spese previste nello studio “Nuove indagini – sondaggi ed isotopi” - CUP J23I12000030006, le cui attività avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2018;

- la propria deliberazione n. 437 del 25 marzo 2019 con cui il termine per la conclusione dello studio in oggetto è stato prorogato al 31 dicembre 2019;

Considerato che:

- il Comune di Faenza (RA), con nota prot. n. 380 del 03 gennaio 2020, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2020.0002526 del 03 gennaio 2020;

- ha comunicato che non è stato possibile effettuare le attività previste entro i termini stabiliti a causa della complessità delle analisi, in particolare di quelle di tipo isotopico, che come concordato con i diversi attori, sono in corso di esecuzione presso un laboratorio di ricerca estero;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha chiesto una proroga al 30 novembre 2020;

Ritenuto, in considerazione della necessità di portare a termine lo studio, di acconsentire alla richiesta pervenuta dal Comune di Faenza (RA) nella citata nota prot. n. 380;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 novembre 2020 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata come segue:

- quanto ad € 915,00 con propria deliberazione n. 457 del 26 marzo 2018;

- quanto ad € 59.085,00 con propria deliberazione n. 543 del 08 aprile 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii., per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss. mm. ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020–2022”;

Viste:

- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10 dicembre 2019;

- la propria deliberazione n. 2386 del 09 dicembre 2019;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 novembre 2020 il termine per la conclusione dello studio “Nuove indagini – sondaggi ed isotopi” - CUP J23I12000030006, finanziato con la propria deliberazione n. 1912/2017;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 1912/2017 e n. 437/2019;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Faenza (RA);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 193

**Delibera di Giunta regionale n. 2235/2019. Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Proroga del termine di ultimazione dello studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente del sito contaminato Ex Metalcrom - CUP H35E19000400006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2235 del 22 novembre 2019 con cui è stato concesso al Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) un contributo di € 42.722,59 a copertura delle spese previste nello "Studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente" del sito contaminato Ex Metalcrom in Via degli Olmi nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) - CUP H35E19000400006, le cui attività avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2019;

Considerato che:

- il Comune di San Giovanni in Marignano (RN), con nota prot. n. 17244 del 17 dicembre 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2019.0913977 del 17 dicembre 2019:

- ha comunicato che non si è ancora riunita la Conferenza di servizi che, come previsto dalle vigenti normative in materia, deve stabilire i tempi di esecuzione delle iniezioni in relazione ai livelli di falda;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha chiesto una proroga al 31 dicembre 2020;

Ritenuto, in considerazione della necessità di portare a termine lo studio, di acconsentire alla richiesta pervenuta dal Comune di S. Giovanni in Marignano (RN) nella citata nota prot. n. 17244;

Ritenuto pertanto di prorogare al 31 dicembre 2020 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata con la citata propria deliberazione n. 2235 del 22 novembre 2019;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii., per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Viste:

- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10 dicembre 2019;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 31 dicembre 2020 il termine per la conclusione dello "Studio di fattibilità per l'iniezione in falda di prodotti riducenti del cromo esavalente" del sito contaminato Ex Metalcrom in Via degli Olmi nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) - CUP H35E19000400006, finanziato con la propria deliberazione n. 2235/2019;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico - procedurali ed amministrativo - gestionali indicate nella citata propria deliberazione n. 2235/2019;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di San Giovanni in Marignano (RN);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 194

**Provvedimento di PAUR del progetto "Derivazione di acqua superficiale dal fiume Po tramite opere di presa al servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle, in comune di Riva del Po, località Serravalle (FE) presentato da ATERSIR (titolo III, L.R. 9/99)". Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 10/5/2019 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera:

a) di adottare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "derivazione di acqua superficiale dal fiume Po tramite le esistenti opere di presa al servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle, in Comune di Riva del Po, località Serravalle (FE)" presentata dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Modena (ATO6) che è confluita in ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 10 maggio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che siano rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 10/5/2019 che costituisce l'**Allegato 1**, e le prescrizioni ivi contenute e di seguito sinteticamente riportate:

1. la portata massima che potrà essere derivata dal Fiume Po per la centrale di Serravalle (Comune di Riva del Po, località Serravalle – FE) è di 600 l/s e il volume massimo annuo concedibile è di 10.400.000 mc/a. Essendo il sistema acquedottistico in oggetto interconnesso al sistema sostenuto dalla centrale di Ro Ferrarese il quantitativo massimo derivato complessivamente dalla centrale di Serravalle e dalla centrale di Ro Ferrarese non può superare il volume di 18.200.000 mc/a. Al fine del rispetto di tale prescrizione e ai sensi del comma 3 dell'art.95 del DLgs 152/06 devono essere installati ovvero mantenuti in regolare stato di funzionamento, idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati. I dati così raccolti, a dimostrazione del rispetto di entrambi i limiti, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio regionale competente in materia di risorse idriche nonché ad ARPAE;

2. dovrà essere garantita l'inaccessibilità ad estranei del tratto di area golenale nel quale insistono i due torrini di alloggiamento delle pompe di sollevamento delle acque e del tratto dove risultano collocate le tubazioni di convogliamento delle acque ai torrini, predisponendo idonei sistemi di sbarramento. Dovrà pertanto essere redatta una adeguata documentazione fotografica entro 12 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA di avvenuta ottemperanza da inviare all'AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, UOIAN;

3. dovrà essere installata adeguata segnaletica in zona golenale per una chiara identificazione della zona soggetta a tutela; dovrà pertanto essere redatta una adeguata documentazione fotografica entro 12 mesi dall'approvazione del provvedimento di

VIA di avvenuta ottemperanza da inviare al Comune Riva del Po e all'Unione Terre e Fiumi;

4. dovrà essere mantenuto libero lo spazio acque interessato dalle opere di presa e le sue adiacenze da tutti quei mezzi (natanti e galleggianti in genere, ancoraggi, cavi ecc...) che potessero ritenersi di ostacolo e comunque pericolosi per la pubblica incolumità. Sarà cura di AIPO verificare l'ottemperanza di tale prescrizione mediante i sopralluoghi normalmente effettuati per il monitoraggio del territorio;

5. dovrà essere rimosso il torrino non più funzionale all'impianto, costituito da un manufatto in disuso presente sull'area golenale prospiciente l'attraversamento dell'impianto di presa al servizio del C.A.D.F. provvedendo all'adeguato smaltimento dei materiali di risulta in conformità alla normativa vigente. Dovrà pertanto essere redatta una adeguata documentazione anche fotografica entro il termine di validità del Provvedimento di VIA da inviare ad AIPO;

6. è obbligo per il proponente durante la fase di esercizio di attenersi alle seguenti prescrizioni di cui AIPO potrà verificare l'ottemperanza mediante i sopralluoghi normalmente effettuati per il monitoraggio del territorio:

- mantenere la piarda/sponda antistante lo spazio acque costantemente sgombra da strutture, mezzi e materiali;
- divieto assoluto di parcheggio e stazionamento di veicoli nell'area demaniale in concessione, sulla sommità dell'argine, sulle banche e relative rampe;
- assicurare la costante pulizia e sfalcio (con cadenza almeno semestrale) delle scarpate, banche e pertinenze arginali lato campagna e lato fiume per un tratto di 20.00m a monte e a valle dell'attraversamento;
- sfalcio del ciglione fluviale e della attigua via alzaia;
- provvedere all'accurata e costante asportazione di detriti e relitti che potrebbero impigliarsi alle strutture presenti nell'attiguo spazio acqueo;
- curare il costante taglio della vegetazione infestante
- periodica manutenzione del bosco, tramite annuali operazioni di diradamento, di potatura e di asportazione della vegetazione infestante delle parti arboree e cespugliose cadute o morte, nonché dei materiali di varia natura trasportati dalla corrente fluviale durante i periodi di piena;

7. i torrini e le tubazioni di presa dovranno essere oggetto di interventi di mitigazione quali tinteggiatura con tinte della tonalità compatibili con il paesaggio e inserimento di piante rampicanti a ridosso dei manufatti. Dovrà pertanto essere redatta una adeguata documentazione fotografica entro 12 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA di avvenuta ottemperanza da inviare alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e al Comune di Riva del Po;

8. visti i ritrovamenti di tracce antropiche di età antica nell'area in oggetto, qualsiasi progetto di prossima realizzazione comportante attività di scavo e/o movimentazione del terreno, dovrà essere preventivamente sottoposto al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, affinché possa essere valutata l'opportunità di predisporre accertamenti finalizzati alla tutela archeologica preventiva;

9. dato atto che i torrini sono inseriti in classe II della Classificazione Acustica Strategica ed Operativa dell'Unione Terre e Fiumi, dovranno essere rispettati i limiti di emissione acustica in essa previsti. Sarà cura dell'ARPAE Servizio Territoriale di Ferrara verificare

l'ottemperanza di tale prescrizione con propri eventuali accertamenti da comunicare alle Amministrazioni competenti;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 1, 3, 7, 8, 9; per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza come sopra specificato;

c) di dare atto che come previsto dall'art. 28 del D.Lgs 152/06, qualora il proponente non ottemperi nella tempistica stabilita, le autorità individuate nel presente Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera, dovranno comunicarlo alla Regione Emilia – Romagna Servizio VIPSA che procederà ai sensi di legge; per quanto riguarda il controllo sulla realizzazione e attuazione delle prescrizioni non considerate precedentemente esso dovrà essere effettuato direttamente dalle Autorità competenti degli atti provvedimenti rilasciati allegati alla DGR di approvazione della presente procedura di VIA.

a) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

b) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle concessioni allegata alla presente delibera;

c) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 10/5/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4077 del 04/09/2019 la concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po in località Serravalle comune di Riva del Po (FE) – ATERSIR, che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.677715 del 06/09/2019; tale atto, che comprende il nulla osta idraulico rilasciato da AIPO con nota acquisita dalla Regione al PG.2018.686144 del 16/11/2018, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

d) di dare atto che AIPO non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma sulla base degli elaborati presentati da ATERSR e tenuto conto di quanto sottoscritto nel rapporto Ambientale in data 10/5/2019 ha rilasciato con propria determinazione n. 1013 del 30/8/2019 la "Concessione d'uso di area del demanio della navigazione interna per quattro tubazioni in acciaio sostenute da briccole in cemento armato utilizzate come opere di presa a servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle nel Comune di Riva del Po (FE) presentato da ATERSIR" e del relativo disciplinare disciplinare di concessione rep. N. 300 del 25/9/2019; tali atti sono stati acquisiti alla Regione al PG.2019.744317 del 7/10/2019 e costituiscono l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna ha espresso la Valutazione di Incidenza in merito al progetto in oggetto con proprio atto acquisito al NP.2018.29229 del 30/11/2018, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

f) di dare atto che l'Unione terre e Fiumi e il Comune di Riva del Po hanno partecipato ai lavori della Conferenza, seppur non partecipando alla seduta conclusiva, ma hanno inviato il proprio parere favorevole con nota PG.2018.679215 del 13/11/2018 e PG.2018.679355 del 13/11/2018, i cui contenuti sono stati presi

in considerazione nella seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in data 10/5/2019;

g) di dare atto che Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere favorevole acquisito dalla Regione al PG.2018.681192 del 14/11/2018 i cui contenuti sono stati presi in considerazione nella seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in data 10/5/2019;

h) di dare atto che la Provincia di Ferrara, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere favorevole acquisito dalla Regione al PG.2018.751675 del 19/12/2018 i cui contenuti sono stati presi in considerazione nella seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in data 10/5/2019;

i) di dare atto che la Regione Veneto, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio parere favorevole acquisito dalla Regione al PG.2018.439040 del 8/5/2019 e i cui contenuti sono stati presi in considerazione e discussi nella seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in data 10/5/2019;

j) di dare atto che la Ministero per i Beni e Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha inviato il proprio nulla osta acquisito dalla Regione al PG. 2007.156617 del 12/6/2007 i cui contenuti sono condivisi dalla seduta della Conferenza di Servizi conclusiva in data 10/5/2019 e le prescrizioni riportate nel Rapporto stesso;

k) l'AUSL di Ferrara oltre ad avere inviato il proprio parere favorevole acquisito al PG.2018.659851 del 31/10/2018, ha anche partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e sottoscritto il relativo verbale;

l) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

m) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

n) di trasmettere la presente deliberazione al proponente Atersir;

o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Amministrazione provinciale di Ferrara; Amministrazione comunale di Riva del Po; Unione Terre e Fiumi, ARPAE Direzione tecnica, AUSL Ferrara, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, AIPO, Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, Regione Veneto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio e Ferrara;

p) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;

q) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

r) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

s) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 198

**L.R. n. 41/1997 E L.R. n. 40/2002. Autorizzazione ai CONFIDI assegnatari dei contributi per la formazione di fondi rischi ad utilizzarli per l'abbattimento degli interessi a favore delle imprese del commercio e del turismo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020, tutti contenenti disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e della regione Emilia-Romagna, che stanno recando anche un notevole rallentamento degli scambi commerciali e delle presenze turistiche, con potenziali ripercussioni sulla redditività delle imprese del turismo e del commercio;

Viste:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49), che agli articoli 6 e 7 prevede contributi ai confidi per l'incremento dei fondi rischi e per la concessione alle imprese del commercio e dei servizi di contributi in conto interesse su finanziamenti garantiti dai confidi;

- la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 (Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3), che all'art. 12 prevede contributi ai confidi per l'incremento dei fondi rischi e per la concessione alle imprese del turismo di contributi in conto interesse su finanziamenti garantiti dai confidi;

Dato atto che i consorzi fidi assegnatari dei contributi di cui alle leggi regionali n. 41/1997 e n. 40/2002 sono ancora nei termini per utilizzare le risorse assegnate ad essi con i bandi relativi alle annualità 2017, 2018 e 2019;

Ritenuto opportuno consentire che le risorse originariamente concesse dalla Regione per la formazione di fondi rischi possano essere utilizzate per la concessione alle imprese di contributi in conto interessi attualizzati, al fine di garantire alle imprese del turismo, del commercio e dei servizi un più facile accesso al credito, tenuto conto della succitata emergenza sanitaria e delle

potenziali ripercussioni sulle imprese del turismo, del commercio e dei servizi;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto "Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che le risorse già concesse dalla Regione ai Confidi per la formazione dei fondi rischi ai sensi della L.R. n. 41/1997, art. 6, e della L.R. n. 40/2002, art. 12, comma 1, e da questi non ancora utilizzate, possano essere destinate dai Confidi alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati alle imprese dei rispettivi settori;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 199

**Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - a.s. 2020/2021. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

Richiamati in particolare:

- l’articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all’art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;

- l’art. 8 commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull’utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l’art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)”;

Dato atto che i sopra citati “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio” prevedono al paragrafo 4.3) “Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico” che:

- i criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. a della Legge regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione, hanno a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggetti e oggettive;

- le risorse dovranno essere assegnate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti disabili nonché garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni possano efficacemente programmare le risorse disponibili prima dell’avvio dell’anno scolastico;

Dato atto che con Legge regionale n. 31/2019 e con proprio atto n. 2386/2019 il capitolo 72575 del bilancio finanziario gestionale 2020/2022 anno di previsione 2020, è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 2.250.000,00;

Acquisiti agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche

dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza i dati relativi al numero degli studenti trasportati e la relativa spesa necessari a determinare il riparto come comunicati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e riferiti all’A.S. 2018/2019, ultimo anno disponibile;

Ritenuto pertanto, in coerenza con gli indirizzi di cui alla citata deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 209/2019, di definire il riparto delle risorse pari a euro 2.250.000,00 alle amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna sulla base dei dati relativi al numero di alunni trasportati, al costo medio regionale del servizio per alunno e al costo medio del trasporto dei disabili, così come determinati sulla base dei dati validati dalle stesse amministrazioni;

Ritenuto, al fine di assicurare un sostegno più efficace e tempestivo ai Comuni per l’erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, di provvedere al riparto ed all’assegnazione alle Province e la Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali complessivamente disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all’art.3 comma 1 lett. a) n. 3 della L.R. 26/2001, destinate al finanziamento della spesa corrente e relativamente all’anno scolastico 2020/2021, come indicato nella tabella di cui all’ Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 11562 del 26/06/2019 avente ad oggetto “Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario”;

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario” delegato con la citata determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- n. 30/2019 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- n. 31/2019 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagna-



mento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il riparto e l’assegnazione delle risorse regionali complessivamente pari a euro 2.250.000,00, per la realizzazione dei servizi di trasporto di cui all’art. 3 comma 1 lett. a)

n. 3 della L.R. n. 26/2001, destinate al finanziamento della spesa corrente e relativamente all’anno scolastico 2020/2021, come indicato nella tabella di cui all’ Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1) trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 72575 “Interventi volti a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” del bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;
3. di stabilire che ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 “Diritto allo studio scolastico e universitario” delegato con la citata determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., si provvederà all’impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, come indicato all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire altresì che le Province/Città Metropolitana di Bologna trasmettano al Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, entro la fine dell’anno scolastico di riferimento 2020/2021, la relazione annuale prevista dall’art. 8 comma 3 della L.R. n. 26/01, sull’utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale e copia dello stesso, adottato in attuazione dell’art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/01;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
6. di disporre l’integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A**

**Riparto delle risorse complessivamente assegnate  
alle Province/Città Metropolitana di Bologna  
per servizi di trasporto scolastico  
(L.R. 26/2001 art. 3 comma 1 lett. a)  
a.s. 2020/2021**

PROVINCE / CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Somme assegnate
Città Metropolitana di Bologna	€ 551.371,09
Ferrara	€ 144.492,63
Forlì - Cesena	€ 194.499,35
Modena	€ 350.155,94
Parma	€ 281.556,85
Piacenza	€ 163.421,26
Ravenna	€ 140.383,79
Reggio Emilia	€ 241.101,17
Rimini	€ 183.017,92
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.250.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MARZO 2020, N. 204

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - Prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - Anno 2018" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1870/2018 - Ampliamento periodo presentazione documentazione progetti esecutivi**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti

(UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 – approvata con deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea recante, tra l'altro, modifiche alla tabella finanziaria relativamente alle risorse allocate a favore del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni arrecati al potenziale produttivo agricolo da fenomeni franosi" del P.S.R. 2014-2020;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

Atteso che con propria deliberazione n. 1870 del 5 novembre 2018 è stato approvato il Bando unico regionale di attuazione, per l'anno 2018, del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni arrecati al potenziale produttivo agricolo da fenomeni franosi" del P.S.R. 2014 - 2020;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 2529 del 12 febbraio 2019 con la quale sono stati differiti il termine di presentazione delle domande di sostegno e conseguentemente gli ulteriori termini procedurali precedentemente stabiliti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018;

- n. 5565 del 27 marzo 2019 con la quale, in ottemperanza alla previsione del punto 12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure del Bando unico regionale di cui

trattasi, sono stati istituiti i gruppi di valutazione interdirezionali incaricati degli adempimenti istruttori specificati nei punti 12.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” e 12.7 “Varianti di progetto e subentri” con riferimento ai progetti pervenuti;

- n. 13036 del 10 luglio 2019 con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalle citate determinazioni n. 2529/2019 e n. 13036/2019, stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, al punto 12.3. Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo, che “sulla base della graduatoria generale, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell’accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l’istruttoria. Entro 120 giorni da detta richiesta, tutti i beneficiari dovranno presentare su SIAG, una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo (...*omissis*...)”;

Preso atto che, in ragione dello slittamento nel periodo autunno-invernale delle operazioni funzionali alla predisposizione della progettazione esecutiva, ANBI Emilia-Romagna (Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) con nota - acquisita al protocollo regionale con n. PG/2020/0033311 del 17 gennaio 2020 - ha rappresentato la necessità di disporre di un lasso di tempo più ampio per la presentazione della documentazione prescritta dal bando quale elemento obbligatorio e funzionale al completamento dell’istruttoria dei progetti ed alla quantificazione e concessione definitiva del sostegno;

Dato atto inoltre che per effetto della sopra citata deliberazione n. 2266/2019 le risorse aggiuntive consentiranno lo scorrimento della graduatoria provvisoria, aumentando considerevolmente pertanto il numero di progetti che nel medesimo arco temporale dovranno essere istruiti ai fini della determinazione del contributo definitivamente concedibile e della ammissione al sostegno;

Ritenuto, sia in ragione delle necessità evidenziate da ANBI sia per garantire una miglior razionalizzazione delle attività istruttorie da parte dei Servizi Territoriali, di disporre un prolungamento del periodo utile alla presentazione della documentazione di cui trattasi per gli attuali e per i futuri beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario modificare il punto 12.3. Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo del Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.01 del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018:

“Sulla base della graduatoria generale, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell’accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l’istruttoria. Entro **210** giorni da detta richiesta, tutti i beneficiari dovranno presentare su SIAG, una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo (...*omissis*...)”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di modificare il punto 12.3. Fase istruttoria successiva alla graduatoria e concessione del contributo del Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.01 del P.S.R. 2014 - 2020, di cui alla deliberazione n. 1870/2018 come di seguito specificato:

“Sulla base della graduatoria generale, i beneficiari collocatisi in posizione utile ai fini dell’accesso agli aiuti verranno invitati a confermare formalmente la volontà di realizzare il progetto presentato entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta formale inoltrata dalla struttura competente per l’istruttoria. Entro **210** giorni da detta richiesta, tutti i beneficiari dovranno presentare su SIAG, una istanza integrativa indirizzata al Servizio Territoriale competente, in coerenza con il progetto esecutivo (...*omissis*...)”;

3. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con propria deliberazione n. 1870/2018;

4. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne diffusione anche sul Portale Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MARZO 2020, N. 219

**Determinazione importo unitario delle borse di studio finanziate con risorse statali e regionali A.S. 2019/2020 e assegnazione delle risorse regionali alle Province/Città Metropolitana di Bologna in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1275/2019 e del D.M. 1178/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

– la Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

– la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", ed in particolare l'art. 4 "Borse di studio";

– la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, comma 1, lett. e);

– la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (propria deliberazione n. 752 del 20 maggio 2019)";

Richiamato il Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 16/05/17, che dispone l'istituzione del Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di contributi, sotto forma di borse di studio, a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la dispersione scolastica;

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 1178 adottato il 27/12/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 31/1/2020, che:

- disciplina i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'annualità 2019 agli studenti iscritti alle Scuole secondarie di II grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;

- prevede il riparto tra le Regioni per il 2019 della somma complessiva di euro 39.700.000,00 di cui euro 2.099.510,00 destinati alla Regione Emilia-Romagna;

- stabilisce che le Regioni individuino gli importi delle borse di studio – tra un minimo di 200 euro e un massimo di 500 euro - e gli effettivi beneficiari e trasmettano i relativi elenchi al Ministero entro il termine ultimo del 30 marzo 2020;

- stabilisce altresì che le borse di studio siano erogate dal Ministero sulla base degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

Vista la nota del 28/2/2020 inviata alle Regioni dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con la quale è stata trasmessa la nota del Ministero dell'Istruzione recante il D.M. n. 1178/2019 e la relativa attestazione di registrazione del provvedimento presso i competenti organi di controllo, nonché i dettagli tecnici ministeriali necessari per avviare le procedure di individuazione degli studenti beneficiari delle borse finanziate con risorse statali;

Vista la nota Prot.n. 1723/C9ISTR del 10/3/2020 del Ministero

dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico con la quale il Ministero dell'Istruzione ha prorogato il termine per l'invio da parte delle Regioni degli elenchi degli studenti beneficiari al 31 maggio 2020;

Dato atto che le risorse regionali a disposizione sul cap. 72660 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 anno di previsione 2020 ammontano ad euro 1.800.000,00 da assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi delle citate Leggi regionali n. 26/2001 e n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che al finanziamento delle borse di studio concorrono le risorse nazionali e regionali disponibili come sopra specificato;

Valutato, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, al fine di ampliare le opportunità ed evitare le sovrapposizioni, per sostenere i giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, di prevedere che:

- le risorse regionali disponibili, pari a euro 1.800.000,00 siano destinate al finanziamento delle borse di studio degli studenti del primo e del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e del secondo e del terzo anno dei percorsi di Iefp;

- le risorse nazionali disponibili pari a euro 2.099.510,00 siano destinate al finanziamento delle borse di studio degli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado;

Richiamata la propria deliberazione n. 1275 del 29/7/2019 "Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'A.S. 2019/2020. (L.R. n. 26/2001, D.LGS. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015, Art. 1 C. 258)" ed in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020;

Richiamato in particolare il punto 7) del dispositivo della sopracitata deliberazione, con il quale si rinvia a propri successivi atti:

- la definizione degli importi delle borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali e ministeriali tenuto conto del numero degli aventi diritto, come da dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, e delle risorse che si renderanno disponibili;

- l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Richiamato inoltre il paragrafo 7.1 dell'Allegato A della sopracitata propria deliberazione n. 1275/2019 che prevede che "la definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;

- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto

del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.

b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23264 del 17 dicembre 2019 "Attività di controllo sui richiedenti le borse di studio A.S. 2019/20 (L.R. n. 26/01, proprie deliberazioni n. 1275/2019 e n. 100/2016)" che disciplina la procedura delle attività di controllo sulle posizioni dei richiedenti le borse di studio;

Preso atto dei dati definitivi validati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna a conclusione dell'istruttoria effettuata dalle stesse in coerenza con le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1275/2019 e alla determinazione dirigenziale sopracitata n. 23264/2019, da cui risultano complessivamente, appartenenti sia alla Fascia 1 ISEE che alla Fascia 2 ISEE:

- n. 8.874 studenti idonei alle borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali;

- n. 7.007 studenti idonei alla borsa di studio a valere sulle risorse ministeriale;

Ritenuto opportuno, in coerenza con i principi contenuti nella sopracitata propria deliberazione n. 1275/2019, soddisfare tutte le domande ammissibili rientranti nelle due fasce ISEE e determinare il valore delle borse di studio a valere sulle risorse regionali - destinate agli studenti del primo e del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e del secondo e del terzo anno dei percorsi di Iefp - sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse regionali disponibili, valorizzando pertanto gli importi delle borse come "base" e "maggiorata", come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1275/2019, come di seguito indicato:

- borsa di studio "base" Euro 181,00

- borsa di studio "maggiorata" Euro 227,00

Dato atto che, per quanto sopra esposto, la spesa complessiva per le borse di studio finanziate a valere sulle risorse regionali per l'A.S. 2019/2020 risulta pari a complessivi euro 1.799.992,00 come specificato nella Tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e trova copertura sul capitolo 72660 del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022 anno di previsione 2020 che è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 1.800.000,00 con la Legge regionale n. 31/2019 e con propria deliberazione n. 2386/2019;

Ritenuto di assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna l'importo complessivo di euro 1.799.992,00 secondo le somme che risultano nella Tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019 e del sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 1178/2019, di procedere alla definizione dell'importo unitario delle borse di studio finanziate a valere sulle risorse statali e destinate agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo

di soddisfare tutte le domande ammissibili rientranti nelle due fasce ISEE;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 1178/2019 sopracitato, di determinare l'importo unitario della borsa di studio ministeriale in euro 299,50 sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili pari a euro 2.099.510,00;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/02/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 9/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Ritenuto di stabilire che ER.GO - Azienda regionale per il diritto degli studi superiori, come previsto nella propria citata deliberazione n. 1275/2019 - ai sensi della sopra richiamata convenzione Prot.n. RPI/2016/46, avendo svolto il supporto alla Regione nella gestione informatizzata delle procedure delle borse di studio, continui a svolgere anche per l'A.S. 2019/2020 gli adempimenti riferiti alla trasmissione degli elenchi dei beneficiari delle borse secondo le modalità stabilite nel sopracitato Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 1178/19 e secondo le indicazioni operative ministeriali;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di stabilire che con successivo atto del Responsabile del Servizio regionale "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa e alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.799.992,00 per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi delle citate Leggi regionali n. 26/2001 e n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di determinare, in attuazione della Delibera dell’Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 e della propria deliberazione n. 1275/2019, l’importo unitario delle borse di studio a valere sulle risorse regionali - destinate agli studenti del primo e del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado e del secondo e del terzo anno dei percorsi di Iefp - sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili validate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e delle risorse regionali disponibili, valorizzando gli importi delle borse come “base” e “maggiorata”, come indicato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1275/2019 nonché garantendo l’omogeneità del beneficio a tutti gli studenti idonei rientranti nelle due fasce ISEE, come di seguito indicato:

– borsa di studio “base” Euro 181,00

– borsa di studio “maggiorata” Euro 227,00

2. di assegnare alle Province/Città Metropolitana di Bologna l’importo complessivo di euro 1.799.992,00 secondo le somme che risultano nella Tabella A) di cui all’allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che lo stesso trova copertura sul capitolo 72660 del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 anno di previsione 2020 che è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 1.800.000,00, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

3. di stabilire che con successivo atto del Responsabile del Servizio regionale “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione,

della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., si provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa e alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna di cui alla Tabella A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.799.992,00 per l’esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi delle citate Leggi regionali n. 26/2001 e n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

4. di determinare, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019 e del Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca n. 1178/2019, sulla base del numero degli aventi diritto e delle risorse nazionali disponibili, nell’intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili garantendo l’omogeneità del beneficio a tutti gli studenti idonei, l’importo unitario in euro 299,50 delle borse di studio ministeriali per l’A.S. 2019/2020, destinate agli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado e che saranno erogate dal Ministero dell’Istruzione, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati;

5. di stabilire che ER.GO – Azienda regionale per il diritto degli studi superiori – ai sensi della convenzione sottoscritta in data 18/2/2016 Prot. n. RPI/2016/46 con la Regione Emilia-Romagna svolga gli adempimenti riferiti alla trasmissione al Ministero dell’Istruzione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio, secondo le disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca n. 1178/2019 e sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell’Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

6. di stabilire altresì che, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse nel bilancio regionale e si evidenzino eventuali fabbisogni aggiuntivi dichiarati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna rispetto alle risorse regionali assegnate col presente atto anche a seguito di eventuali errori materiali nella formulazione/valutazione delle domande, il Responsabile del Servizio regionale “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., provvederà con proprio atto all’assegnazione, assunzione dell’impegno di spesa e alla contestuale liquidazione in un’unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna di eventuali ulteriori risorse per la concessione delle borse di studio A.S. 2019/2020;

7. di trasmettere il presente atto per i provvedimenti di competenza al Ministero dell’Istruzione, alle Province/Città Metropolitana di Bologna, a ER.GO – Azienda regionale per il diritto degli studi superiori;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

TABELLA A) Borse di Studio finanziate con risorse regionali a.s. 2019/2020

Anno Scolastico 2019/2020

Province/Città Metropolitana di Bologna	N. borse di studio	Fabbisogno borse di studio in €	N. borse di studio	Fabbisogno borse di studio maggiorate del 25% in €	N. borse di studio complessive	Assegnazione e impegno Fabbisogno complessivo in €
	base	base	maggiorate del 25%	maggiorate del 25% in €		
Bologna	1.020	184.620,00	969	219.963,00	1.989	404.583,00
FERRARA	205	37.105,00	237	53.799,00	442	90.904,00
FORLÌ - CESENA	499	90.319,00	447	101.469,00	946	191.788,00
MODENA	895	161.995,00	636	144.372,00	1.531	306.367,00
PARMA	502	90.862,00	403	91.481,00	905	182.343,00
PIACENZA	230	41.630,00	217	49.259,00	447	90.889,00
RIMINI	384	69.504,00	423	96.021,00	807	165.525,00
RAVENNA	378	68.418,00	371	84.217,00	749	152.635,00
REGGIO-EMILIA	548	99.188,00	510	115.770,00	1.058	214.958,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.661</b>	<b>843.641,00</b>	<b>4.213</b>	<b>956.351,00</b>	<b>8.874</b>	<b>1.799.992,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 405

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21239 del 13/9/2019 presentata da AEROLIEVITO S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21239, presentata in data 13/09/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società AEROLIEVITO S.R.L., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Via Mascheraio n. 17, Codice Fiscale 00311470389 e P. IVA 00707111209, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AEROLIEVITO S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 406

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21356 del 13/9/2019 presentata da Commercio Auto Ricambi S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21356, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società Commercio Auto Ricambi S.R.L., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via di Mezzo, n. 17F, Codice Fiscale 01683420366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Commercio Auto Ricambi S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 407

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21390 del 13/9/2019 presentata da Decima...Lavanderia di Bouhali Amal, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21390, presentata in data 13/09/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale Decima...Lavanderia di Bouhali Amal, con sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Cento n. 263, Codice Fiscale BHLMLA80H41Z330Z, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Decima...Lavanderia di Bouhali Amal, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 408

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21428 del 13/09/2019 presentata da AFK Computer di Corradini Flavio, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21428, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale AFK Computer di Corradini Flavio, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in via Gonzaga, n. 31, Codice Fiscale CRRFLV82E20L020E, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AFK Computer di Corradini Flavio, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 409

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21380 del 13/9/2019 presentata da Mirandola Revisioni SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21380, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società Mirandola Revisioni SRL, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via di Mezzo n. 11, Codice Fiscale 02535540369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Mirandola Revisioni SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 410

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21358 del 13/9/2019 presentata da Dr. Maurizio Ferraboschi S.N.C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21358, presentata in data 13/09/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società Dr. Maurizio Ferraboschi S.N.C., con sede legale nel Comune di Rolo (RE), in Via Cesare Battisti n. 44, Codice Fiscale 01517740351, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Dr. Maurizio Ferraboschi S.N.C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 MARZO 2020, N. 411

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21397 del 13/9/2019 presentata da CAMS Servizi Edili Srl, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21397, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società CAMS Servizi Edili Srl, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in via Regina Margherita n. 5, Codice Fiscale 02802550356, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CAMS Servizi Edili Srl, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 18 MARZO 2020, N. 451

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26755 del 19/11/2019 presentata da La Galleria dei Sensi Società a responsabilità limitata semplificata. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26755, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società La Galleria dei Sensi Società a responsabilità limitata semplificata, con sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Farini, n. 9-11, C.F./P.IVA 03794131205;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a LA GALLERIA DEI SENSI Società a responsabilità limitata semplificata, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MARZO 2020, N. 452

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Rigetto della domanda prot. CR/2019/26705 del 19/11/2019 presentata da INTEGRANI S.N.C. di Campanella Vittorio e Moretti Davide & C.**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26705, presentata in data 19/11/2019 tramite l'applicativo SFINGE 2020 dalla società INTEGRANI S.N.C. di Campanella Vittorio e Moretti Davide & C., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Piazzale San Giovanni nn. 51/53, Codice Fiscale e Partita IVA 02047010380;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE 2020 ad INTEGRANI S.N.C. di Campanella Vittorio e Moretti Davide & C., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MARZO 2020, N. 453

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26704 del 19/11/2019 presentata da ARMONY S.R.L.. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/26704, presentata in data 19/11/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ARMONY S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Argine Diversivo, n. 226, Codice Fiscale/P.IVA 01294880388;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ARMONY S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MARZO 2020, N. 467

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26959 del 19/11/2019 presentata dall'impresa Barbi Andrea. Decadenza istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. CR/2019/26959 del 19/11/2019 presentata dall'impresa individuale Barbi Andrea, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Della Corte n. 15, Frazione di Gavello, C.F. BRBNDR87M20F240M e P.IVA 03775580362;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Barbi Andrea, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 24 MARZO 2020, N. 488

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 28/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/26852 del 19/11/2019 presentata dall'impresa Miserocchi Giovanni. Decadenza istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. CR/2019/26852 del 19/11/2019 presentata dalla impresa individuale Miserocchi Giovanni, con sede legale nel Comune di Poggio Renatico (FE), in Via L. Einaudi n. 20;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a Miserocchi Giovanni, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 MARZO 2020, N. 33**Nomina di un componente nella Commissione regionale per  
l'Artigianato in sostituzione di un membro dimissionario**

IL PRESIDENTE

*(omissis)*

decreta:

1. di nominare il Sig. Ermes Ferrari nato a Modena il 10/12/1963, come componente della Commissione regionale per l'Artigianato fino alla durata in carica della attuale Commissione in sostituzione del membro dimissionario Sig. Pier Luigi Vaccari;
2. di notificare il presente atto agli interessati;
3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
16 MARZO 2020, N. 38**Approvazione del Piano degli interventi urgenti - Annualità 2020, di cui all'articolo 1, comma 5 DPCM del 4 aprile 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136"**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- l'articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119,

convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2018, n. 136, d'ora in poi art 24-quater del decreto-legge n.119 del 2018, istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2018;

- l'art. 24-quater, comma 3, del decreto-legge n. 119 del 2018, prevede che "con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle Economie e Finanze e dei Ministri competenti, previa intesa con le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in sede di conferenza permanente, sono individuati gli enti destinatari, i criteri di riparto, le risorse da assegnare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie di cui art 24-quater del decreto-legge n.119 del 2018;

RILEVATO che la ripartizione delle annualità per la Regione Emilia-Romagna è la seguente:

- Annualità 2019 – 10.284.317,31 €
- Annualità 2020 – 715.159,85 €

RILEVATO che le risorse finanziarie sono assegnate al Commissario sulla contabilità speciale aperta:

- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a: C.D.PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18 acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

VISTO il proprio decreto n. 62 del 10/5/2019 con il quale lo scrivente ha approvato, previa approvazione del Capo Dipartimento di protezione civile (POST 23718 del 7/5/2019), il "Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019"; - per l'importo di € 10.284.317,31 a valere sulle risorse del DPCM del 4 aprile 2019;

CONSIDERATO che lo scrivente, con note prot. n. PG 0098288 del 5/2/2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta di "Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2020" per € 715.159,85;

VISTA la nota prot. n. POST 10191 del 2/3/2020 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del Piano degli investimenti-annualità 2020 per l'importo complessivo di € 715.159,85 a valere sulle risorse di cui DPCM del 4 aprile 2019;

RITENUTO, pertanto,

di approvare, il "Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2020" - per l'importo di € 715.159,85 a valere sulle risorse del DPCM del 4 aprile 2019;

STABILITO inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti

dalla normativa vigente;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO dei pareri allegati;

#### DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il “Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2020” - per l'importo di € 715.159,85 a valere sulle risorse del DPCM del 4 aprile 2019;

2. di autorizzare il Responsabile del Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio agli adempimenti amministrativi-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019>

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O  
DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE  
DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI SETTEMBRE E  
OTTOBRE 2018 – ANNUALITA' 2020

Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17  
dicembre 2018 Art. 24-quater

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile  
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Bologna, marzo 2020

Il Commissario Delegato  
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI  
E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE



Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	<b>6</b>
<b>2.1</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>	<b>6</b>
<b>2.2</b>	<b>DEROGHE</b>	<b>6</b>
<b>2.3</b>	<b>TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO</b>	<b>7</b>
<b>2.4</b>	<b>PREZZARI REGIONALI</b>	<b>7</b>
<b>2.5</b>	<b>SPESE GENERALI E TECNICHE</b>	<b>7</b>
<b>2.6</b>	<b>PERIZIE DI VARIANTE</b>	<b>8</b>
<b>2.7</b>	<b>ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>2.8</b>	<b>ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI</b>	<b>9</b>
<b>2.9</b>	<b>MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	<b>9</b>
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	9
2.9.2	MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011	10
2.9.3	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	10
<b>3</b>	<b>INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>3.1</b>	<b>ELENCO INTERVENTI FINANZIATI</b>	<b>11</b>
<b>3.2</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI</b>	<b>12</b>
3.2.1	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
3.2.2	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	12
3.2.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	12
3.2.4	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	13
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	15
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	15
<b>3.3</b>	<b>ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI</b>	<b>16</b>
3.3.1	PRECISAZIONI	16
3.3.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
<b>3.4</b>	<b>AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI</b>	<b>17</b>
3.4.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	17
<b>4</b>	<b>QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI</b>	<b>19</b>
<b>4.1</b>	<b>QUADRO ECONOMICO DI SINTESI</b>	<b>19</b>
<b>5</b>	<b>INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>20</b>

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

## **6 SCHEDA INTERVENTO**

**29**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

## 1 PREMESSA

L’articolo 24-quater del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136 istituisce un fondo con dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l’anno 2019 e di 50 milioni per l’anno 2020 per far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatesi nei mesi di settembre e ottobre 2018.

Tale fondo è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019.

La Regione Emilia-Romagna risulta assegnataria di € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 di cui € 10.284.317,31 per l’annualità 2019 e di € 715.159,85 per l’annualità 2020.

Le risorse pari a € 715.159,85 per l’annualità 2020 sono destinate per altri investimenti urgenti nei settori dell’edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019 all’art. 1 comma 5 stabilisce che il Commissario delegato, predispone un piano con interventi da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per l’annualità 2020 da sottoporre all’approvazione del Capo Dipartimento di Protezione Civile.

Il piano, approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, può essere oggetto di rimodulazione in corso d’opera nei limiti delle risorse assegnate per ciascuna annualità e comunque previa autorizzazione del Capo Dipartimento della protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136” - Piano degli interventi - annualità 2020

## 2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi programmati con il presente piano sono finalizzati alla realizzazione di investimenti immediati di messa in sicurezza o ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi citati in premessa nei settori dell’edilizia pubblica, della manutenzione e sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del rischio idrogeologico nonché altri investimenti urgenti nei settori di intervento citati.

I soggetti attuatori, compresi i soggetti attuatori degli interventi sui beni di proprietà privata ad uso pubblico, provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni.

**Tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all’Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 come modificata in particolare dalla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01/08/2019**, come meglio definito anche al successivo paragrafo 2.2 del presente piano relativo alle deroghe.

Relativamente alle **risorse finanziarie** l’articolo 24 quater del decreto-legge 23 ottobre 2019 n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018 n. 136, prevede che le stesse **siano assegnate al Commissario delegato, ai sensi dell’art 1 comma 1 dell’OCDPC 558/2018, e riversate sulla specifica contabilità speciale aperta:**

OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a: C.D. PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18 acronimo di “Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

### 2.2 DEROGHE

Ai sensi dell’articolo 1 comma 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019, tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all’Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche (in particolare le modifiche di cui alla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01/08/2019), anche al fine del tempestivo superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare dell’immediato avvio e realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, nonché al rispetto delle tempistiche del successivo paragrafo 2.3. Per la realizzazione degli interventi l’articolo 4 dell’OCDPC n. 558/2018 prevede, come modificato dalla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01/08/2019, la **possibilità per il Commissario delegato e per i soggetti attuatori di derogare**, sulla base di apposita motivazione, **alle disposizioni normative espressamente richiamate** e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell’ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario, mentre all’articolo 14 sono specificate **le procedure per l’approvazione dei progetti** che, ove necessario, possono essere utilizzate da parte dei soggetti attuatori.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

### 2.3 TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO

**Entro il 1° settembre 2020 i soggetti attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento degli interventi programmati nel presente piano** al fine dell'attuazioni delle disposizioni previste dall'articolo 1 comma 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019. Il monitoraggio dell'avvenuta stipula dei contratti sarà fatto a partire dai dati caricati nell'applicativo "tempo reale" da ciascun soggetto attuatore secondo le disposizioni del paragrafo 2.9.3. **In caso di mancata stipula dei contratti il finanziamento programmato verrà revocato.**

### 2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### 2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

**A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2%** modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

## 2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per "modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia" ovvero alle varianti in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni normative contenute nell'art 106 del D.lgs. n. 50/2016 e al regime derogatorio dei termini previsti dai commi 8 e 14 di detto articolo in forza di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. 558/2018 art. 4 comma 3.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

## 2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi *paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Enti locali - Interventi - paragrafo 3.2.1
- Enti locali - Acquisizione beni e servizi – paragrafo 3.3.2 capoverso e)

## 2.8 ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

In caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento. La percentuale di riparto si determina nel seguente modo:

- importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, diviso l'importo totale previsto nel quadro tecnico-economico del progetto esecutivo dell'intervento, o di sua variante, al netto della quota - a carico del soggetto attuatore - eccedente il limite del 10% per spese generali e tecniche e/o il limite dell'80% del 2% o del tetto inferiore fissato dal soggetto attuatore per compensi incentivanti.

## 2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

### 2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Entro 15 giorni dall'approvazione del presente piano ogni soggetto attuatore è tenuto a compilare per ciascun intervento la scheda riportata al capitolo 6. Nella scheda dovrà essere riportato il titolo esatto e il relativo importo come programmati dal piano. Le schede vanno trasmesse dai soggetti attuatori al Servizio territoriale competente dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed in particolare:

per gli interventi in Provincia di Bologna e Ferrara

Servizio Area Reno e Po di Volano

stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

### 2.9.2 MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011

Ai sensi dell’articolo 1 comma 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019 gli interventi devono essere monitorati ai sensi del D.lgs. 29/12/2011 n. 229 classificati come “d.l. 119/2018 – Piani Commissari eventi calamitosi”.

### 2.9.3 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l’applicazione web “Tempo reale”, che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda monitoraggio va aggiornata con le seguenti tempistiche:

- Ogni due mesi a partire dalla data di approvazione del Piano;
- Entro il 1° settembre 2020 i soggetti attuatori dovranno compilare i campi relativi ai dati del contratto stipulato al fine del monitoraggio del rispetto dei tempi previsti dal paragrafo 2.3 pena la revoca del finanziamento;
- Successivamente alla data del 1° settembre 2020 i dati vanno aggiornati con cadenza trimestrale salvo diverse disposizioni comunicate direttamente ai soggetti attuatori.

Per gli interventi di competenza dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.



Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

## 3 INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

### 3.1 ELENCO INTERVENTI FINANZIATI

Cod int	CUP	LAT/LONG	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	ODCPC
15721	F43H20000060001	44.803398, 12.256436	FE	Codigoro	Volano	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino argine sinistro Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano	150.000,00	558/2018 CS 6110
15722	F43H20000070001	44.831682, 12.101214	FE	Codigoro	Codigoro	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell'abitato di Codigoro	150.000,00	558/2018 CS 6110
15723	F13H20000110001	44.797598, 12.141695	FE	Codigoro / Lagosanto	Risvolta di Marozzo	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Intervento di messa in sicurezza spondale	152.518,85	558/2018 CS 6110
15724	F53H20000100001	44.690988, 12.179125	FE	Comacchio	Comacchio	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte San Pietro a Comacchio	190.000,00	558/2018 CS 6110
15725	F43H20000080001	44.778814, 11.945388, 44.714736, 11.708891	FE	Fiscaglia / Ferrara	Po di Volano, Primaro	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Ripristino e potenziamento idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale di scolo della provincia di Ferrara.	20.000,00	558/2018 CS 6110
15726	C27H18003210001	44.948143, 11.396756	FE	Bondeno	Zerbinatè	Comune di Bondeno	Ripresa frana in via Ferrarese in località Zerbinatè	16.000,00	558/2018 CS 6110
15727	C27H20000090001	44.915660, 11.333025	FE	Bondeno	Bondeno	Comune di Bondeno	Ripresa frane in via comunale per Burana	30.000,00	558/2018 CS 6110
15728	B19G18000200004	44.772028, 12.140056	FE	Lagosanto	Lagosanto	Comune di Lagosanto	Ripristino guaina del manto di copertura del cimitero	6.641,00	558/2018 CS 6110

**715.159,85**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

## 3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

### 3.2.1 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", quanto previsto ai precedenti punti 2.7, e cioè che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.8).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano "Indicazioni operative".

### 3.2.2 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.4 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

### 3.2.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 30% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

**L'oggetto della comunicazione deve riportare: "Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con DPCM 4 aprile 2019 - annualità 2020"**

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia.

### 3.2.4 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

Il provvedimento sopracitato deve inoltre contenere le seguenti dichiarazioni:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con DPCM 27 febbraio 2019 – annualità 2020".**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

### 3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

### 3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

### 3.3 ENTI LOCALI – RENDICONTAZIONE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

#### 3.3.1 PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un intervento inserito nella tabella 3.1 si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al seguente paragrafo 3.3.2. previa comunicazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

#### 3.3.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore e dopo aver trasmesso la comunicazione di cui al paragrafo precedente, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio*, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, ed identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, nonché alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
  - b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
  - c) gli estremi di eventuali atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
  - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
  - e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da polizze assicurative.
2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

riconoscimento del sottoscrittore (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

**L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con DPCM 4 aprile 2019 - annualità 2020.**

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

### 3.4 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

#### 3.4.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale:

ORDINANZE CAPO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE	CODICE FISCALE	INTESTAZIONE	UFFICIO FATTURAZIONE ELETTRONICA
OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110	91413590372	C.D.PRES.EMIL.ROM AGNA - O558-18	ZTBQI9

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale di riferimento indicati nella sopracitata tabella.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

Si fa presente che al termine dello stato di emergenza con il passaggio della gestione della contabilità speciale al regime ordinario, potrebbero cambiare sia l’intestazione, sia il codice fiscale sia il codice UFE. Tali modifiche saranno successivamente comunicate al verificarsi delle condizioni sopracitate.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura, al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell’Agenzia tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it



Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

## 4 QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

Il decreto del Presidente de Consiglio dei ministri del 04 aprile 2019 assegna alla Regione Emilia-Romagna, relativamente al patrimonio pubblico danneggiato dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2019 € 10.999.477,16 in due annualità 2019 e 2020 così suddivisi:

<b>Annualità 2019</b>	<b>Importo assegnato</b>
Investimenti immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi in parola nei settori dell'edilizia pubblica, comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologici	8.464.696,66
Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico	1.819.620,65
<b>totale 2019</b>	<b>10.284.317,31</b>
<b>Annualità 2020</b>	<b>Importo assegnato</b>
Altri investimenti urgenti nei settori dell'edilizia pubblica comprese la manutenzione e la sicurezza, della manutenzione della rete viaria e della mitigazione del dissesto idrogeologico	715.159,85
<b>totale complessivo</b>	<b>10.999.477,16</b>

Di seguito il quadro economico di sintesi della programmazione delle risorse assegnate per il 2020 e ammontanti a € 715.159,85.

### 4.1 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

<b>Ordinanza</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Soggetti attuatori</b>	<b>N interventi</b>	<b>Importo Iva compresa</b>
<b>558/2018</b>	<b>3</b>	Enti locali	3	52.641,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	5	662.518,85
<b>totale</b>			<b>8</b>	<b>715.159,85</b>

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

## 5

### INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi 3.3.1, paragrafo 3.3.2 capoverso e), **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2018, n. 136.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 3.4.2 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest’ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell’indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

**PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE  
STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI  
SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 - annualità 2020**

**DPCM del 04 aprile 2019**

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE  
DA COMPILARSI SU  
APPLICAZIONE WEB  
TEMPO REALE

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale .....  
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

**Firma del legale rappresentante**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

ALLEGATO 2

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

#### **PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 - annualità 2020**

**DPCM del 04 aprile 2019**

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

#### DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, ..... Mappale .....  
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione .....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

#### SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 *“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136”* - Piano degli interventi - annualità 2020

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

**Firma del legale rappresentante**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

ALLEGATO 3

### DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

#### **PIANO DEGLI INTERVENTI IMMEDIATI DI MESSA IN SICUREZZA O DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DI SETTEMBRE E OTTOBRE 2018 - annualità 2020**

**DPCM del 04 aprile 2019**

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano .....

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

**FAC SIMILE  
DA COMPILARSI SU  
APPLICAZIONE WEB**

**DICHIARA**

**A.** che, alla data dell'evento .....

l'immobile/il bene sito in.....Fg,....., Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa** n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

**B.** La polizza assicurativa copreva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

**B1** SI

**B2** NO

**C.** L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

**C1**  per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....



Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

**C2**  cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di € .....

**D.** E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

**D1** SI (In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo)

**D2** NO (in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E)

**E.** Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

**E1**  per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

**E2**  per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

**E3**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

**E4**  per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

**F.** E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: \*

€.....

\* (indicare, in base alla specifica situazione:

- l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;
- l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;
- la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

**G.** L'intervento:

**G1**  è ultimato

**G2**  è in corso di esecuzione

**H.** Il finanziamento concesso:

**H1**  non è stato liquidato

**H2**  è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

**Data**

**Firma del legale rappresentante**

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

## 6 SCHEDA INTERVENTO

Di seguito è riportato il modello di scheda intervento da compilare a cura di ogni soggetto attuatore per i singoli interventi approvati ai sensi di quanto previsto al paragrafo 2.9.1 del presente piano.

<b>Eventi</b>	Settembre-ottobre-novembre 2018 (OCDPC 558/2018) DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020
<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Soggetto esecutore</b> (soggetto esecutore qualora diverso dal soggetto attuatore)	
<b>Tipo di intervento</b>	<input type="checkbox"/> <b>Opere o lavori</b>  <input type="checkbox"/> <b>Acquisizione di beni e servizi</b>
<b>Codice intervento regionale per monitoraggio su "Tempo reale"</b>	
<b>Codice CUP per monitoraggio ai sensi del d.lgs 29/12/2011 n. 229</b>	
<b>Titolo dell'intervento</b>	
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b> (descrivere le principali lavorazioni)	
<b>Localizzazione dell'intervento:</b>	Via/Piazza <span style="float: right;">n. civ.</span>
	Località
	Comune
	Provincia
	Corso d'acqua

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

	Versante in frana			
<b>Intervento già realizzato</b> (indicare se già realizzato)	<input type="checkbox"/> <b>Sì</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b> (compilare Cronoprogramma amministrativo) <input type="checkbox"/> <b>In Corso</b> (compilare Cronoprogramma amministrativo)			
<b>Cronoprogramma amministrativo</b> per attestare il rispetto delle tempistiche previste al comma 7, art 1, del dpcm del 4 aprile 2019 e al paragrafo 2.3 del piano	Nome e cognome <b>RUP e data di nomina</b>	<b>DATA CONTRATTO</b> o atto amministrativo equivalente <b>(comunque entro il 01/09/2020 pena la revoca del finanziamento)</b>	Data <b>avvio</b> lavori	Data <b>ultimazione</b> lavori
<b>Importo opere o lavori</b> <i>Importo IVA e oneri di legge inclusi</i> (Gestori IVA esclusa)	€.: .....			
<b>Importo acquisizione beni e servizi</b> <i>Importo IVA e oneri di legge inclusi</i> (Gestori IVA esclusa)	€.: .....			
<b>Inquadramento topografico</b> <i>Localizzazione dell'intervento su CTR</i> (obbligatorio)	<p style="text-align: right;"><b>Coordinate:</b></p> <b>LAT:</b> _____; <b>LONG:</b> _____;			
MAPPA				

Regione Emilia-Romagna

DL n.119 del 23/10/2018 convertito in Legge n.136/2018 Art. 24-quater

DPCM 4 aprile 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 24-quatre, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136" - Piano degli interventi - annualità 2020

<input type="checkbox"/> <b>Si dichiara che per l'intervento proposto sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso indicato e il danno subito</b>
<input type="checkbox"/> <b>Si dichiara che per l'intervento proposto il contratto di affidamento sarà stipulato entro il 01/09/2020 come attestato dal cronoprogramma amministrativo al fine delle disposizioni previste dall'articolo 1 comma 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019 e dal paragrafo 2.3 del piano</b>
<b>Si allega OBBLIGATORIAMENTE:</b>
<input type="checkbox"/> <b>in caso di intervento da realizzare quadro economico e se disponibile computo metrico dell'intervento (riferimento: prezzari regionali e per le voci non presenti altri prezzari ufficiali o analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e succ. mod. ed integrazioni)</b>
<b>FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 6 MARZO 2020, N. 3935

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2019 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 925/2019. Ulteriore differimento termini procedurali**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE)

n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 – approvata con deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea;

## Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 925 del 5 giugno 2019 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso, altresì, che con determinazione dirigenziale n. 18949 del 18 ottobre 2019 sono stati differiti i termini procedurali già fissati dalla sopracitata deliberazione n. 925/2019;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 18949/2019, stabilisce in particolare nella Sezione III - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili

con espressa motivazione, è fissato al 9 marzo 2020;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 13 marzo 2020;

Preso atto che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti hanno rappresentato una congestione delle attività per la concomitanza delle sopra richiamate scadenze fissate dal Bando, di cui alla citata deliberazione n. 925/2019, con le fasi di istruttoria di domande di sostegno e di pagamento dei beneficiari afferenti a diversi Bandi regionali e richiesto, conseguentemente, il differimento del termine ultimo fissato per la trasmissione al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari degli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 925/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e valutata la necessità di differire i termini procedurali di cui trattasi;

Ritenuto pertanto necessario differire i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019, come di seguito specificato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **24 aprile 2020**;

- al medesimo punto 26.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 aprile 2020**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per i giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019 e successive modifiche, come di seguito riportato:

- al punto 26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **24 aprile 2020**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **30 aprile 2020**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 925/2019;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi

contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 13 MARZO 2020, N. 4359

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Deliberazione n. 1212/2019: Differimento termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 (versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che con deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del più volte citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 15 luglio 2019 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2019 della Misura 6 Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" del PSR 2014-2020;

Dato atto:

- che il predetto Avviso pubblico regionale stabiliva che le domande di sostegno dovevano essere presentate entro il termine perentorio del 29 novembre 2019 al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente;

- che con propria determinazione n. 21943 del 27 novembre 2019 il suddetto termine di presentazione delle domande di sostegno è stato posticipato al 20 dicembre 2019;

- che il già menzionato Avviso pubblico prevedeva, in particolare, che entro 90 giorni dalla predetta scadenza, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti avrebbero



dovuto effettuare l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente fosse in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultassero ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1212/2019 che prevede che eventuali proroghe per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possono essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Preso atto delle segnalazioni dei Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca – alcune delle quali espresse con note formali acquisite agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato con Prot. PG/2020/0190280 del 4 marzo 2020, PG/2020/0206068, PG/2020/0206247, PG/2020/0206550 e PG/2020/0206643 del 9 marzo 2020 - in merito all'impossibilità di concludere l'istruttoria delle domande nei termini prestabiliti anche in ragione della necessità di completare alcuni contraddittori in corso;

Considerato inoltre il fatto che i tecnici istruttori dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca sono contemporaneamente impegnati in attività di controllo su altre operazioni del PSR 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario ridefinire i termini per la conclusione dell'istruttoria da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca delle istanze di sostegno per la Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" a valere sull'avviso regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1212/2019, stabilendo quale nuova scadenza il 4 maggio 2020;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase

della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come modificata con determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento – Aggiornamento 2019";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire al **4 maggio 2020**, in relazione a quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1212/2019, il termine ultimo per la conclusione, da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, delle istruttorie delle domande di sostegno sulla Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" del PSR 2014-2020, a valere sull'avviso pubblico regionale anno 2019, approvato in allegato alla medesima deliberazione n. 1212/2019;

3) di confermare quant'altro previsto dalla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1212/2019;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della

presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL DIRETTORE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 19 MARZO 2020, N. 4658

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" - Focus Area P5D - Bando unico regionale anno 2019 - Delibera Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 e determinazione dirigenziale n. 22176/2019 - Ulteriore differimento termini procedurali**

### IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 del sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 – approvata con deliberazione n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1705 del 14 ottobre 2019 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 "Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca" – Focus Area P5D – Approvazione bando unico regionale anno 2019";

- la determinazione dirigenziale n. 22176 del 29 novembre 2019 con la quale sono stati differiti i termini procedurali di presentazione delle domande di aiuto e delle conseguenti fasi procedurali già fissate dalla sopracitata deliberazione n. 1705/2019;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 22176/2019, stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

Punto 11.3 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno":

- la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, è fissata al **20 marzo 2020**;

Punto 11.5 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria":

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al **20 aprile 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito

complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, è fissato al **30 aprile 2020**;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Considerato che le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, potrebbero aver comportato una situazione di oggettiva difficoltà organizzativa da parte degli Enti competenti per il rilascio dei permessi di costruire, tale da poter generare ritardi nel perfezionamento della documentazione necessaria al completamento della domanda di sostegno entro il termine stabilito del 20 marzo 2020;

Preso atto che, al contempo, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti hanno rappresentato una congestione delle attività per la concomitanza delle sopra richiamate scadenze fissate dal Bando, di cui alla citata deliberazione n. 1705/2019, con le fasi di istruttoria di altre domande di sostegno e di pagamento dei beneficiari afferenti ad altri Bandi regionali e richiesto, conseguentemente, il differimento del termine ultimo fissato per la trasmissione al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari degli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione;

Richiamato il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019 che prevede, tra l'altro, che eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca e valutata la necessità di differire i termini procedurali di cui trattasi;

Ritenuto pertanto necessario differire i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019, e già modificati con la determinazione dirigenziale n. 22176/2019, nella Sezione II “Procedimento e obblighi generali” del suddetto Bando unico regionale, come di seguito riportato:

- al Punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”, la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno è fissata al **20 giugno 2020**;

- al Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell'attività istruttoria è fissato al **20 luglio 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti è fissato al **30 luglio 2020**;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RAS) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, della Misura 4 – Tipo operazione 4.1.04 “Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca” del PSR 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019 e successive modifiche, come di seguito riportato:

Punto 11.3 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”:

- la data di presentazione, al Servizio Territoriale di riferimento, delle autorizzazioni di cui alle lettere j), k) ed l), se non ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, è fissata al **20 giugno 2020**;

Punto 11.5 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari gli atti formali a conclusione dell’attività istruttoria è fissato al **20 luglio 2020**;

- il termine di approvazione, con atto del Responsabile del Servizio Competitività alle imprese agricole e agroalimentari, della graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, è fissato al **30 luglio 2020**;

3) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1705/2019 e dalla successiva determinazione dirigenziale n. 22176/2019;

4) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 11 MARZO 2020, N. 4154

**Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti

- la legge 26/10/1995 n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- il D.Lgs. 17/02/2017 n. 42 (di seguito Decreto), recante "Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Richiamato in particolare l'art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell'Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell'abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Bertani Marco	PG 0775783 del 21/10/2019 ed integrata con PG 0035952 del 20/01/2020	-----	laurea in ingegneria civile (LM 23)
2	Venturelli Gian Carlo	PG 0726446 del 27/09/2019 ed integrata con PG 0152252 del 21/02/2020	-----	laurea in ingegneria civile (LM 23)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 03 dicembre 2019, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- il candidato Bertani Marco ha presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso denominato *Corso per Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017* tenuto dalla Scuola di Alta Formazione The ACS, autorizzato con D.D.P.F. n. 536 del 29/05/2018 della Regione Marche. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il suddetto candidato è ritenuto idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;
- il candidato Venturelli Gian Carlo ha presentato la domanda ai sensi ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. a) del Decreto, relativamente al superamento di un master universitario dell'Accademia di Belle Arti FIDIA denominato "Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA)". Considerato che con nota Prot. 0013042 del 06/08/2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che tale corso non è riconosciuto e quindi, "non può ritenersi valido per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ex art. 22, comma 1, lettera a)", il suddetto candidato è ritenuto non idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica.

Ritenuto, pertanto, che il richiedente Bertani Marco è in possesso dei requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 09/04/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 83/2020 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015;
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2125 del 10 dicembre 2018 "Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni";
- la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'elenco, dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e quindi iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42, come di seguito riportato:
  - Bertani Marco;
2. di approvare l'elenco dei soggetti privi dei requisiti previsti dal Decreto e pertanto non idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica, di cui all'art. 21, comma 1 del decreto legislativo 17 febbraio, n. 42, come di seguito riportato:
  - Venturelli Gian Carlo;
3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1. e 2.;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Paolo Ferrecchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 18 MARZO 2020, N. 4550

**FEAMP 2014-2020 - Aggiornamento della determinazione n. 6859/2018 - Individuazione di nuovi responsabili/referenti di misura e collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate" con la quale, tra l'altro, è stato:

- designato quale referente dell'O.I. il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- demandata al referente dell'O.I. l'individuazione dei responsabili delle singole Misure e dei controlli di I livello ed ex post, secondo le attribuzioni definite in seno all'organizzazione regionale;

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione

tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamata, inoltre la propria determinazione n. 6859 del 10 maggio 2018, avente per oggetto, "FEAMP 2014-2020 individuazione responsabili/referenti di misura e collaboratori per il controllo di 1° livello.", con particolare riferimento all'Allegato 1;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", ed in particolare dell'allegato Manuale:

- il paragrafo 2. Tabella 2, che individua le strutture ed i responsabili regionali coinvolti nella gestione del PO FEAMP e le relative funzioni nell'ambito del programma, precisando che i nominativi dei responsabili/referenti di Misura siano individuati con nomina dirigenziale da trasmettere all'AdG;

- il paragrafo 5.1, che disciplinando le modalità di attuazione del piano di sviluppo locale, prevede, tra l'altro, che i controlli di primo livello siano effettuati, al fine di garantire un'adeguata separazione delle funzioni:

- dalla Regione per le Operazioni a titolarità, spese di gestione e animazione e attività di cooperazione;

- dal FLAG per le Operazioni a regia relativamente alla parte del controllo amministrativo;

- il paragrafo 6.1 che, in conformità a quanto indicato al paragrafo 4 dell'art. 125, del citato Reg. (UE) n. 1303/2013, regolamenta i controlli di 1° livello;

Preso atto che sono stati conferiti, con le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 8683 del 17 maggio 2019 e n. 21733 del 22 novembre 2019, gli incarichi delle posizioni organizzative;

Dato atto:

- che sono intervenute variazioni nell'organigramma del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, con particolare riferimento ai collaboratori (Giampietro Collina, Doriana Consolini e Laura Primiceri) che per ragioni diverse non risultano più in carico al servizio;

- che altri collaboratori precedentemente individuati per lo svolgimento dei controlli di 1° livello con la sopraccitata determinazione n. 6859/2018, con particolare riferimento ai collaboratori (Demetrio Li Pera e Paolo Secchieri), pur rimanendo in carico al servizio sono stati destinati ad altre attività;

Dato atto inoltre che nell'organigramma del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato, sono intervenute variazioni, con riferimento in particolare alla sostituzione del collaboratore Ubaldo Marchesi, in quanto trasferito in altro servizio, con la collaboratrice Barbara Attili;

Preso atto:

- che le attività del FLAG relative alla Mis. 4.62 "Sostegno del Feamp allo sviluppo di tipo partecipativo", possono considerarsi concluse;

- che le procedure di controllo necessarie alla verifica delle operazioni a titolarità del FLAG richiedono, oltre alle verifiche in materia di appalti pubblici, un controllo amministrativo/contabile da effettuarsi anche in loco;

Valutato di dover procedere, con l'individuazione:

- dei responsabili e dei referenti, limitatamente alle Misure per le quali risultano presenti risorse finanziarie a seguito delle rimodulazioni apportate al Piano finanziario regionale;

- dei collaboratori adibiti ai controlli di 1° livello, nel rispetto dei principi comunitari sulla separazione delle funzioni differenziando pertanto, i collaboratori preposti ai controlli amministrativi-contabili da quelli destinati ai controlli in loco;

- per le misure del FLAG (4.63 "Attuazione di strategie locali di tipo partecipativo" e 4.64 "attività di cooperazione"), ancora in corso di realizzazione, tenuto conto delle attività di controllo fino ora svolte, di un gruppo di collaboratori che svolgano:

- per le operazioni a titolarità, i controlli di 1° livello sia amministrativo – contabile, ivi compresi quelli in materia di appalti pubblici, e quello da effettuarsi in loco, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni;

- per le operazioni a regia, i controlli di primo livello in loco;

Dato atto infine, che restano confermati, come evidenziato nella citata determinazione 6859/2018, gli affidamenti alla società "ART-ER Attrattività Ricerca Territorio" già "ERVET S.p.a." e l'assunzione del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato nell'ambito dell'Assistenza tecnica del programma FEAMP;

Sentito il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Ritenuto pertanto, con il presente provvedimento, necessario procedere alla modifica del predetto Allegato 1 alla citata determinazione n. 6859/2018, definendo nuovi responsabili/referenti di misura e nuovi collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello, come riportato nell'Allegato 1 "Funzionigramma dell'OI dell'ADG – Regione Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale, tra l'altro per comodità, vengono nuovamente riportati il Referente del programma e il Referente economico finanziario;

Ritenuto, inoltre, di precisare che resta confermata ogni altra disposizione della citata determinazione n. 6859/2018;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi al direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/201;

Viste infine, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. n. 8683 del 17 maggio 2019 e n. 21733 del 22 novembre 2019, recanti "Conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;

Ritenuta la propria competenza;

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere alla modifica dell'Allegato 1 alla citata determinazione n. 6859/2018, definendo nuovi responsabili/referenti di misura e nuovi collaboratori da adibire ai controlli di 1° livello, come riportato nell'Allegato 1 "Funzionigramma dell'OI dell'ADG – Regione Emilia-Romagna", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale, tra l'altro per comodità, vengono nuovamente riportati il Referente del programma e il Referente economico finanziario;

3) di stabilire inoltre che per lo svolgimento dei compiti affidati, i collaboratori debbono attenersi alle indicazioni di cui al paragrafo 6.1 dell'allegato alla deliberazione di Giunta n. 2326/2019;

4) di individuare, altresì, i collaboratori di cui all'Allegato 1 quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività del gruppo stesso, evidenziando che i dati devono essere trattati nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di privacy, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

5) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nella citata determinazione n. 6859/2018;

6) di portare a conoscenza degli incaricati individuati all'Allegato 1 alla presente determinazione, il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni;

7) di trasmettere il presente atto al MIPAAF, Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

8) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013;

9) di stabilire, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vittorio Elio Manduca

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (RAF)	Responsabile di Misura	Priorità/Misura	Referente per la misura	Nucleo Controlli di 1° livello
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Maria Cristina ZARRI	<b>1- Sviluppo sostenibile PESCA</b> Misura 1,26 Innovazione nel settore della pesca	Stella NEGRETTI	<p>CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA</p> <p>Verifiche amministrative: Maria Carelli Angela Marri Stella Negretti Angela Pignatelli Gianluigi Verni Olivia Perri</p> <p>Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</p> <p>Controlli in loco: Arianna Lombardi Luca Chiodini Marco Rizzoli Marco Valfi Piergiorgio Vasi Maria Cristina Zarrì</p> <p>CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA'</p> <p>Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)</p>
			Maria Cristina ZARRI	Misura 1,29 Promozione del capitale umano: creazione di posti di lavoro e di dialogo sociale	Maria CATELLI	
			Piergiorgio VASI	Misura 1,30 Diversificazione e nuove forme di reddito	Luca CHIODINI	
			Stella NEGRETTI	Misura 1,31 Sostegno all'avvicinamento per i giovani pescatori	Stella NEGRETTI	
			Stella NEGRETTI	Misura 1,32 Salute e sicurezza	Arianna LOMBARDI	
			Stella NEGRETTI	Misura 1,38 Limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie	Arianna LOMBARDI	
			Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1,40 par. 1 Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili.	Marco VALLI Angela MAINI	
			Maria Cristina ZARRI	Misura 1,41 par. 1 Miglioramento dell'efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	Marco VALLI	
			Maria Cristina ZARRI	Misura 1,42 Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo della catture indesiderate	Arianna LOMBARDI	
			Maria Cristina ZARRI	Misura 1,43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	Stella NEGRETTI	
Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1,44 par. 1 lettera d) Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	Marco RIZZOLI				
Vittorio Elio MANDUCA	Misura 1,44 par. 6 Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	Marco RIZZOLI Marco VALLI				
Maria Cristina ZARRI	<b>2- Sviluppo sostenibile ACQUACOLTURA</b> Misura 2,47 Innovazione	Stella NEGRETTI				
Piergiorgio VASI	Misura 2,48 Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	Gianluigi VERNI Angela PIGNATELLI				

**Allegato 1 - Funzionigramma dell'OI dell'AdG - Regione Emilia-Romagna**

Referente Autorità di Gestione dell'OI (RADG)	Referente del Programma (RP)	Referente economico-finanziario (RAF)	Responsabile di Misura	Priorità/Misura	Referente per la misura	Nucleo Controlli di 1° livello
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Maria Cristina ZARRI	Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete	Maria CATTELLI	CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA Verifiche amministrative: Maria Catelli Angela Mani Stella Negretti Angela Pignatelli Gianluigi Verri Olivia Preti Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)
			Piergiorgio VASI	Misura 2.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	Angela MANI	
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Piergiorgio VASI	Misura 2.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica	Angela MANI	CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA' Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)
			Maria Cristina ZARRI	Misura 2.56 Misure relative alla salute e al benessere degli animali	Angela PIGNATELLI Piergiorgio VASI	
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Vittorio Elio MANDUCA	Misura 5.68 Misure a favore della commercializzazione	Angela PIGNATELLI Piergiorgio VASI	CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA' Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)
			Maria Cristina ZARRI	Misura 5.69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Angela PIGNATELLI Arianna LOMBARDI	
Vittorio Elio MANDUCA Responsabile Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca	Maria Cristina ZARRI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della Pesca e dell'acquacoltura"	Alberto GUERZONI Servizio Attività faunistico-venatorie e Pesca Posizione Organizzativa "Gestione delle attività contabili e finanziarie del Servizio"	Barbara ATTILI	Misura 4.63 Attuazione Strategia	Francesco LANGELLA	CONTROLLI 1° LIVELLO A REGIA Verifica Amministrativa: FLAG (DEL TA 2000)  Controlli in loco: Simona Artusi Francesco Langella Cariolina Mancini Barbara Attili
			Barbara ATTILI	Misura 4.64 Cooperazione FLAG	Francesco LANGELLA	
			Alberto GUERZONI	Articolo 78 Assistenza tecnica su iniziativa di Stati membri	Antonella FAVA	CONTROLLI 1° LIVELLO A TITOLARITA' Incarico in house ad ARTER (ex ERVET)

Nota: Azioni legate al rafforzamento amministrativo e della governance nell'ambito dell'assistenza tecnica:  
- affidamento alla società in house della Regione Emilia-Romagna ARTER S.p.A. (ex ERVET S.p.A.)  
- Francesco Langella, Arianna Lombardi, Marco Valli, Catelli Maria e Olivia Preti: unità a tempo determinato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 10 MARZO 2020, N. 4098

**Approvazione operazioni presentate su "Invito a fondazione consulenti per il lavoro (Cod. Org. 9215) e Synergie Italia Agenzia per il Lavoro - S.p.a. (Cod. Org. 8829) a presentare operazioni servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini DGR nn. 1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020" - di cui all'allegato 1 della DGR n.81 del 21/1/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1005 del 18/6/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1343 del 29/7/2019 "Approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n.1005/2019";

- n.27 del 7/1/2020 "DGR n.1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";

- n.81 del 21/1/2020 "Proroga termini realizzazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini di cui alla propria deliberazione n. 1343/2019 e approvazione Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini a seguito dell'approvazione della propria deliberazione n. 27/2020"

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1 parte integrante della sopra richiamata deliberazione n.81/2020 "Invito a Fondazione Consulenti per il Lavoro (cod. org. 9215) e Synergie Italia Agenzia per il lavoro - s.p.a. (cod. org. 8829) a presentare operazioni servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini DGR nn. 1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020", di seguito per brevità "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito, fra gli altri, sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari delle operazioni;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto gestore;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere presentate secondo le modalità previste entro le ore 12.00 del 18 febbraio 2020;

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI, in cui si prevede, in particolare, che:

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dall'Invito effettuata da un nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la lettera J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE in cui si prevede, in particolare, che gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di scadenza definita dal medesimo invito;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 3051 del 25/2/2020 si è proceduto alla "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.81 del 21/1/2020";

Dato atto che alla data del 18/2/2020 sono pervenute n.2 operazioni, acquisite agli atti del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" per un costo complessivo di **Euro 5.680,00**;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", ha effettuato l'istruttoria delle n.2 operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria le n.2 operazioni presentate operazioni sono risultate ammissibili alla validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nella giornata del 4/3/2020, ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle suddette operazioni ammissibili ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 2 operazioni ammissibili sono risultate "validabili";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Atteso che le risorse disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra

citata deliberazione n.81/2020, per la realizzazione delle iniziative afferenti allo stesso, sono pari a Euro 5.680,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto con il presente provvedimento di procedere ad approvare l'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le n. 2 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 5.680,00;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamato il punto 9. del dispositivo della suddetta deliberazione n.81/2020 che ha previsto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Preso atto che la già citata deliberazione n.81/2020, al punto 10. del dispositivo prevede che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate, si realizzerà nel corso dell'annualità 2020;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013.

Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa, nell'ambito delle sopra richiamate competenze attribuite dall'Invito di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della sopra citata deliberazione di Giunta regionale n.81 del 21 gennaio 2020 a codesto Servizio regionale:

1. di dare atto che alla data del 18/2/2020 ovvero alla scadenza definita dal richiamato Invito, sono pervenute n.2 operazioni acquisite agli atti del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio

“Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria delle n.2 operazioni presentate, in applicazione di quanto previsto dalla citata lettera I. del suddetto Invito e in esito alla stessa attività istruttoria le predette operazioni sono risultate ammissibili alla validazione;

3. di prendere atto, altresì, che in esito all’attività finalizzata alla validazione delle suddette n.2 operazioni ammissibili, effettuata dal Nucleo di validazione riunitosi nella giornata del 04/03/2020, le stesse sono state dichiarate “validabili”, come si rileva dal verbale agli atti del predetto Servizio e a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

4. di approvare con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione n.81/2020 l’Allegato 1) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le suddette n.2 operazioni approvabili e finanziabili, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. per complessivi Euro 5.680,00;

5. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni ritenute finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6. di dare atto che secondo quanto previsto dal punto 9. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.81/2020, con successivo proprio atto si procederà al finanziamento delle “Operazioni approvabili e finanziabili”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1298/2015, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal punto 10. del dispositivo della suddetta deliberazione della Giunta regionale n.81/2020 non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l’esigibilità della spesa, per le operazioni presentate e validate si realizzerà nel corso dell’annualità 2020;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione della Giunta Regionale n. 81/2019;”

10. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**OPERAZIONI APPROVABILI e FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 81/2020



Rif.P.A	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Esito	CUP
2020-13437/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR NN. 1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F20000710009
2020-13453/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	OPERAZIONI SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI DGR NN. 1005/2019 e 1343/2019 e 27/2020	2.840,00	-	2.840,00	FSE Asse 1 - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E45F20000720009
<b>Totale</b>				<b>5.680,00</b>		<b>5.680,00</b>			

Allegato 1) Operazioni approvabili e finanziabili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 17 MARZO 2020, N. 4460

**Prestazioni e misure di politica attiva - Rete attiva per il lavoro (deliberazione di G.R. n. 186/2019): assegnazione risorse (PO FSE 2014/2020 O.T.8 P.I. 8.1) ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 14143/2019 e 7807/2019, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1810 del 28/10/2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere ad assegnare, in riferimento al Piano di Intervento per l'Occupazione di cui alla Deliberazione di G.R. n. 186/2019 e ad integrazione di quanto disposto dalle proprie determinazioni nn. 14143/2019 e 7807/2019 in attuazione rispettivamente delle Deliberazioni di G.R. nn. 1191/2019 e 371/2019, agli Organismi indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto le rispettive risorse aggiuntive, per complessivi Euro 1.097.672,00 a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.1;

2. di dare atto che per Sinergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a. (cod.org. 8829) è in corso di acquisizione l'informazione previste dalla normativa antimafia, da parte di questo Servizio, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, e che la stessa sarà conservata agli atti di questo Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare altresì atto che per Manpower S.r.l. con socio unico (cod.org. 9166) è in corso di acquisizione alla Prefettura di competenza l'informazione prevista dalla normativa antimafia con protocollo n. PR\_MIUTG\_Ingresso\_0050607\_20200303, e, per le motivazioni già esplicitate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti di questo Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.097.672,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 548.836,00 al n. 3305 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E

L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”;

– quanto ad Euro 384.185,20 al n. 3306 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”;

– quanto ad Euro 164.650,80 al n. 3307 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di G.R. n. 371/2019, 1191/2019 e 1810/2019 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif.PA	CUP	Cod. Org.	Ragione sociale	totale risorse già assegnate	risorse da assegnare - Esercizio 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
2019-11227/RER	E45E19000100009	8589	UMANA S.P.A.	1.356.164,30	112.524,00	56.262,00	39.383,40	16.878,60
2019-11348/RER	E46H19000030009	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	219.510,00	519.230,00	259.615,00	181.730,50	77.884,50
2019-11347/RER	E26H19000010009	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	263.412,00	194.561,00	97.280,50	68.096,35	29.184,15
2019-11204/RER	E85E19000240009	9166	MANPOWER S.R.L. CON SOCIO UNICO	525.219,70	271.357,00	135.678,50	94.974,95	40.703,55
<b>TOTALE INTEGRAZIONE</b>				<b>2.364.306,00</b>	<b>1.097.672,00</b>	<b>548.836,00</b>	<b>384.185,20</b>	<b>164.650,80</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 MARZO 2020, N. 4137

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/08/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; - Impresa: Vetricini Alfiero - Aut. n. 4511**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Vetricini Alfiero, iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna con numero di partita IVA 03623710401, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4511;
2. di autorizzare l'impresa Vetricini Alfiero ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 20 MARZO 2020, N. 4728

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Telò Laura - Aut. n. 4517**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Telò Laura, iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con partita IVA n. 02922030347, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4517;
2. di autorizzare l'impresa Telò Laura ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, ornamentali da interno e piantine ortive presso il centro aziendale sito nel Comune di Fontevivo (PR), Strada Provinciale per Busseto n.29/A;
3. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 12 MARZO 2020, N. 4246

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "SISAFLORE Società Agricola Ortoflorovivaistica di Albertini & C. S.S - Registrazione n. IT-08- 2862**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SISAFLORE Società Agricola Ortoflorovivaistica di Albertini & C. S.S", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-2862** - relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di Forlì (FC), Via Narsete n.4/C, identificato con il **codice aziendale FC001** – al rilascio del passaporto delle piante per le specie indicate nella richiesta;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 MARZO 2020, N. 4444

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - Società Agricola "Verde Manara 18" S.S. - Registrazione N. IT-08- 4515**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa "Società Agricola "Verde Manara 18"

S.S.” registrata alla sezione regionale del Registro degli Operatori Professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4515**, all’uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Busseto (PR), Fraz. Sant’Andrea n.18, identificato con il codice aziendale **PR001** per piante di *Solanum lycopersicum* destinate all’impianto;

3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 17 MARZO 2020, N. 4472

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. "Sangiorgi Legnami S.p.a." - Registrazione n. IT-08-0675**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l’impresa “Sangiorgi Legnami S.p.a.”, registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-0675**, all’uso del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell’Unione di legname ottenuto interamente o parzialmente da *Juglans L.* relativamente al Centro aziendale sito nel Comune Imola (BO), Via Provinciale Selice n.54/A, identificato con il **codice aziendale BO001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. lgs.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 18 MARZO 2020, N. 4566

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Arata Maria Teresa Soc. Agr." - Registrazione n. IT-08- 2961**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l’impresa “Arata Maria Teresa Soc. Agr.”, registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-2961**, a rilasciare il passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell’Unione di piante ornamentali, piante da frutto, piante officinali e aromatiche e rotoprato, destinate all’impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC), Fraz. Godi, Loc. Costa di Godi nr.31, identificato con il codice aziendale **PC001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 23 MARZO 2020, N. 4814

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "CCFLOR" - Registrazione n. IT-08- 4524**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l’impresa “CCFLOR di Casali Claudio”, registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4524**, all’emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell’Unione di piante ornamentali, orticole, officinali e aromatiche destinate all’impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Cesena (FC), via Ceriana 390, identificato con il **codice aziendale FC001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 23 MARZO 2020, N. 4815

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Il Germoglio Coop Soc. A R.L." - Registrazione n. IT-08- 0320**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Il Germoglio Cooperativa Sociale Soc. A R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-0320**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di specie ornamentale e fruttiferi destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Piacenza (PC), Via Bubba n.25, identificato con il **codice aziendale PC001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 23 MARZO 2020, N. 4816

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Società Agricola Il Giardiniere di Prandini Franco S.S. - Registrazione n. IT-08- 3635**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Società Agricola Il Giardiniere di Prandini Franco S.S.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-3635**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale

sito nel Comune di Concordia Sulla Secchia (MO), Via Cappelletta Stoffi n.41, identificato con il **codice aziendale MO001**;

2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 23 MARZO 2020, N. 4817

**Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Az. Agr. Cassina di Pellegrini Elia" - Registrazione n. IT-08-4523**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "Az. Agr. Cassina di Pellegrini Elia", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4523**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante di specie frutticole, orticole, ornamentale, officinali e aromatiche destinate all'impianto, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune Fanano (MO), Fraz. Trentino, Via Fondovalle n.1002, identificato con il **codice aziendale MO001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 13 MARZO 2020, N. 4324

**L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm." Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpino". Approvazione richieste di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e del Club Alpino Italiano. Annualità 2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto delle richieste di contributo ricevute rispettivamente dal Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER, assunta agli atti con prot.n. PG/2019/0867992 del 26/11/2019, e dal Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna, assunta agli atti con prot.n. PG/2019/0880940 del 2/12/2019, relative all'annualità 2020, di cui agli art.2 e all'art.3 lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm.;

2) di recepire le risultanze istruttorie contenute nel verbale NP/2020/3996 del 21/1/2020, conservato agli atti di questo Servizio;

3) di concedere per le motivazioni esposte in premessa e in attuazione della deliberazione di G.R. 771/2019:

a. il contributo al Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER C.F. 94033610364, per complessivi euro 17.500,00 per la realizzazione delle attività previste nel programma presentato e registrato al prot.n. PG/2019/0867992 del 26/11/2019;

b. il contributo al Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna c.f. 91292650370 e p.IVA 02985751201, per complessivi euro 7.500,00 per la realizzazione delle attività previste nel progetto presentato e registrato al prot.n. PG/2019/0880940 del 2/12/2019;

4) di imputare la somma complessiva di euro 25.000,00 sul cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3

lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2386/2019, e così suddivisa:

a. euro 17.500,00 a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER, registrandola al n. 3280 di impegno;

b. euro 7.500,00 a favore del Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna per registrandola al n. 3281 di impegno;

5) di dare atto:

a. che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2020;

b. che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

- Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040101001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

c. che, per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo, di cui all'Allegato 1, precedentemente richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 771/2019;

d. che con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate all'allegato A della D.G.R. n.771/2019;

e. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33 del 2013;

f. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo;

7) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Guida

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 10 MARZO 2020, N. 4088

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Pesca e Nettarina di Romagna IGP**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di DOP, IGP e STG relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti, ai prott. nn. PG/2019/0932752 e PG/2019/0932771 del 24 dicembre 2019, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Pesca e Nettarina di Romagna, inoltrata dal Consorzio di tutela della Pesca e Nettarina di Romagna Igp, con sede in Via Bela Bartok n.29/G, Ferrara;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- vari aggiornamenti del riferimento giuridico al regolamento (UE) 1151/2012;

- l'aggiornamento ed ampliamento della gamma varietale, con l'inserimento di alcune cultivar nonché le indicazioni delle caratteristiche qualitative di quest'ultime;

- la precisazione che è consentito l'utilizzo anche di altre cultivar di pesco derivanti dalla ricerca varietale a condizione che ne sia dimostrata, attraverso prove sperimentali e documentali, la conformità del metodo di ottenimento e delle caratteristiche qualitative del frutto al presente disciplinare di produzione;

- la possibilità di destinare i frutti alla trasformazione, utilizzando esclusivamente per questo scopo anche frutti che rispettano tutti i requisiti richiesti dal disciplinare di produzione, ad eccezione dei requisiti di calibro, forma e sviluppo o che presentino lievi alterazioni superficiali della buccia, purché tali alterazioni non pregiudichino la qualità e la conservabilità dei frutti;

- la zona di produzione, recependo l'accorpamento di alcuni comuni e correggendo alcuni errori materiali;

- il metodo di ottenimento del prodotto con riferimento alle tecniche colturali, ai sesti d'impianto e alle forme di allevamento;

- l'indicazione della struttura di controllo;

- il periodo di commercializzazione;

- la conservazione e il confezionamento, in particolare:

- per le confezioni aperte viene definita la percentuale dei frutti bollinati rispetto al totale dei frutti presenti nella confezione;

- per le confezioni ove i frutti non sono bollinati singolarmente, devono essere sigillate al fine di impedire che il contenuto possa essere estratto senza la rottura della confezione medesima;

- è ammessa la vendita frazionata del prodotto a condizione che lo stesso sia collocato nel rispetto delle informazioni previste per le confezioni così come definite dal disciplinare di produzione;

- l'etichettatura, inserendo la possibilità di utilizzare riferimenti a nomi e marchi aziendali;

Considerato inoltre che:

- il giorno 5 febbraio 2020 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 24 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare riguardante la modifica del disciplinare della IGP Pesca e Nettarina di Romagna e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, che non ha evidenziato rilievi in merito alle modifiche proposte, non risulta necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della

domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Acquisito agli atti al prot. NP.2020.16022 del 10 marzo 2020 apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti finalizzati all'ampliamento e aggiornamento del panorama varietale, al metodo di ottenimento, al confezionamento, all'etichettatura al calendario di raccolta, nonché alla semplificazione della fase di commercializzazione della Pesca e Nettarina di Romagna;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si evidenziano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della Igp;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Pesca e Nettarina di Romagna;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, di approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2020-2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-



Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante: "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3191 del 9 marzo 2018, avente per oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente firmatario non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Pesca e Nettare di Romagna, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio di tutela della Pesca e Nettare di Romagna Igp, con sede in Via Bela Bartok n.29/G, Ferrara, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 13 MARZO 2020, N. 4356

**Reg. (UE) 1305/2013. PSR 2014-2020. Tipo di operazione 16.1.01. Avvisi pubblici approvati con DGR 1098/2019. Focus Area 2A e 4B. Approvazione graduatoria delle domande di sostegno ammissibili**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie svolte dai Gruppi di valutazione specifici per la Focus Area 2A e la Focus Area 4B, di cui alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 22762/2019, per l'ammissibilità delle domande presentate in riferimento agli avvisi pubblici di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1098/2019;

3) di approvare le graduatorie delle domande ammissibili per il Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la

produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" Focus Area 2A e 4B, ordinate in base ai criteri di selezione stabiliti nei citati avvisi, nella formulazione di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di dare atto:

- che i progetti collocati in posizione utile ad un finanziamento parziale saranno comunque finanziati integralmente;

- che le disponibilità finanziarie previste dagli avvisi in argomento, unitamente al meccanismo sopra esplicitato, consentono:

- il finanziamento integrale dei progetti collocati nelle prime 14 posizioni per la Focus area 2A;

- il finanziamento integrale dei progetti collocati nelle prime 19 posizioni per la Focus area 4B;

- che n. 14 domande sono da considerare ammissibili con riserva in quanto, alla data attuale, non è stato possibile acquisire il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), come riportato nei citati allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di approvare gli elenchi delle domande non ammissibili di cui agli allegati 3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente atto, per le motivazioni riportate negli specifici atti adottati;

5) di dare atto:

- che con successivo proprio atto formale si provvederà alla concessione degli aiuti riferibili alle domande ammissibili e finanziabili in funzione delle citate disponibilità finanziarie e dello scioglimento delle predette riserve;

- che esclusivamente al suddetto atto dirigenziale è riconosciuta la natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna;

7) di comunicare ai soggetti referenti di ciascun Piano am-

missibile a contributo, ai sensi di quanto previsto al p.to 18. “Comunicazioni relative agli esiti della graduatoria” dei più volte citati avvisi, l’esito della valutazione istruttoria nonché la richiesta di confermarne l’interesse alla realizzazione, nei termini ivi indicati;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme previste dalla legislazione vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

FOCUS AREA 2A										
DISPONIBILITA' FINANZIARIA: EURO 2.264.770,00										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAZIONE SOCIALE	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5149719	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.992,86	178.695,00	249.569,92	178.398,94	178.398,94		
2	5150112	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.987,67	178.691,37	236.590,23	169.313,16	347.712,10		
3	5149540	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02574520348	249.999,85	178.599,90	249.999,85	178.599,90	526.312,00		
4	5149567	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.831,97	178.616,19	235.581,98	168.641,19	694.953,19		
5	5150471	"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	245.740,35	175.908,25	245.740,35	175.908,24	870.861,43		
6	5149094	"CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "CO.NA.SE.SOC.COOP.AGR."	00226360394	249.652,58	176.182,81	249.652,58	176.182,81	1.047.044,24		
7	5149353	NEW FACTOR - S.P.A.	01253940405	249.999,40	178.559,58	249.999,40	178.559,58	1.225.603,82		
8	5149434	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02574520348	249.995,38	178.596,77	213.609,17	153.126,42	1.378.730,24		
9	5149129	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	249.989,10	178.592,37	249.989,10	178.592,37	1.557.322,61		
10	5150341	CONSORZIO INTERPROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE C.I.C.A. - BOLOGNA SOCIETA' COOPERATIVA	00557590379	249.547,93	177.456,67	247.586,37	176.083,58	1.733.406,19		
11	5150084	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	80007010376	243.323,25	171.072,08	232.692,98	163.630,89	1.897.037,08		
12	5149997	FONDAZIONE CRPA STUDI RICERCHE	91083250356	249.492,91	178.804,72	226.182,25	162.487,26	2.059.524,34		
13	5149128	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	249.993,25	178.595,28	248.493,25	177.545,28	2.237.069,62		
14	5150536	GESCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE GESCO S.C.A.	02522130406	249.729,40	177.583,70	249.729,40	177.583,70	2.414.653,32		
15	5150329	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	02799211202	249.768,39	178.234,24	234.729,96	167.707,34	2.582.360,66		
16	5149550	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	249.744,42	178.821,09	217.302,85	156.112,00	2.738.472,66		
17	5149127	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	249.987,60	178.991,32	249.987,60	178.991,32	2.917.463,98		
18	5149133	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L.	01079650394	249.981,10	178.586,77	219.662,55	157.363,78	3.074.827,76		

19	5150320	83,5	C.A.P.A. COLOGNA - COOPERATIVA ASSISTENZA PRODUTTORI AGRICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA "CAPA COLOGNA" S.C.A.	00151720380	249.892,60	178.924,82	236.642,09	<b>169.649,46</b>	3.244.477,22	
20	5149261	83,5	NEW PLANT SOCIETA' CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03318330408	249.993,80	178.595,66	221.396,34	<b>158.577,44</b>	3.403.054,66	
21	5150211	82	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	02683310342	249.964,31	178.575,02	237.976,97	<b>170.183,88</b>	3.573.238,54	
22	5150383	81,5	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	247.280,82	176.596,57	243.772,82	<b>174.140,97</b>	3.747.379,51	
23	5150117	81	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)		232.210,96	167.182,74	214.193,23	<b>154.570,33</b>	3.901.949,84	
24	5150331	80	"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	249.588,34	176.568,84	231.907,18	<b>164.192,03</b>	4.066.141,87	
25	5150220	79,5	"CONSORZIO AGRARIO TERREPADANE SCRL" IN BREVE ANCHE "TERREPADANE SCRL"	00105680334	249.957,76	178.991,46	249.957,76	<b>178.991,46</b>	4.245.133,33	
26	5150119	77,5	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	80007010376	237.648,62	169.919,43	228.926,37	<b>163.813,86</b>	4.408.947,19	
27	5150844	77	COOPERATIVA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA " COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	02097550376	249.841,12	178.888,78	192.470,84	<b>138.729,59</b>	4.547.676,78	
28	5149036	76,5	CONS DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	80007190376	249.959,20	178.471,44	221.782,91	<b>158.748,04</b>	4.706.424,82	
29	5149130	65,5	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	01949450405	249.376,10	178.163,27	216.253,57	<b>154.977,50</b>	4.861.402,32	AMMESSO CON RISERVA
30	5150287	63,5	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA	01268750385	246.014,56	172.210,19	208.660,28	<b>146.062,20</b>	5.007.464,52	

GRADUATORIA FOCUS AREA 4B											
ID	PUNTI	CUAA	RAGIONE SOCIALE	SPESA RICHIESTA	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: € 6.087.697,00	
1	5150328	96,5	0279211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	399.968,68	356.472,61	399.968,68	356.472,61	356.472,61	356.472,61	AMMESSO CON RISERVA
2	5148775	94	80007190376	CONS DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	398.687,50	358.818,75	378.879,08	340.991,17	697.463,78		
3	5150012	92,5	00081960395	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR."	398.710,08	352.040,70	398.710,08	352.040,70	1.049.504,48		
4	5149124	91	01949450405	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	399.259,15	359.333,24	399.259,15	359.333,24	1.408.837,72		
5	5149131	91	01079650394	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L.	397.824,70	358.042,23	397.824,70	358.042,23	1.766.879,95		
6	5150350	91	00292350378	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.A)	386.295,30	344.425,77	386.295,30	344.425,77	2.111.305,72		
7	5149844	91	01079650394	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L.	390.771,07	351.693,96	327.652,76	294.887,48	2.406.193,20		
8	5149203	88	01079650394	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGROAMBIENTALE S.R.L.	399.863,30	359.876,97	363.275,83	326.948,25	2.733.141,45		
9	5149531	88	80007190376	CONS DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	399.839,95	359.855,96	358.775,16	322.897,64	3.056.039,09		
10	5148631	87,5	02133120150	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	400.000,00	360.000,00	399.598,22	359.638,40	3.415.677,49		
11	5150049	85,5	800107100350	"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	399.980,70	355.182,63	372.047,32	330.042,59	3.745.720,08		AMMESSO CON RISERVA
12	5150120	85	800070100376	ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	307.819,72	266.669,75	297.520,02	257.400,02	4.003.120,10		
13	5150379	85	01883540385	ORGANIZZAZIONE INTERPROFESSIONALE PERA GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	399.943,65	359.949,28	379.799,62	341.819,66	4.344.939,76		AMMESSO CON RISERVA
14	5150007	84,5	00082340399	GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	399.787,80	359.809,02	380.100,56	342.090,50	4.687.030,26		AMMESSO CON RISERVA

15	5149091	84,5	01529451203	C.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	354.112,14	309.175,33	338.283,24	294.929,32	4.981.959,58	
16	5150325	84,5	02133120150	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	399.978,38	359.980,54	399.578,69	359.620,82	5.341.580,40	
17	5148373	84	00144760352	PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	379.750,00	325.445,40	379.750,00	325.445,40	5.667.025,80	
18	5150147	84	94036640277	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LE SCIENZE AMBIENTALI	399.680,70	359.712,63	380.366,24	342.329,62	6.009.355,42	
19	5150402	83	80010710350	'CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.'	223.791,81	198.540,47	209.898,20	186.036,22	6.195.391,64	AMMESSO CON RISERVA
20	5149796	82,5	92144750343	INTERPROFESSIONALE INTERREGIONALE DI POMODORO DA INDUSTRIA NORD ITALIA	399.418,68	359.476,81	375.871,14	338.284,03	6.533.675,67	AMMESSO CON RISERVA
21	5150403	82	80010710350	'CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.'	374.206,90	332.286,21	366.741,90	325.567,71	6.859.243,38	AMMESSO CON RISERVA
22	5149125	82	01949450405	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETA' COOPERATIVA	399.859,45	359.873,50	376.820,86	339.138,77	7.198.382,15	
23	5149794	81	00127310357	CANTINE RINUNTE & CIV. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	393.510,50	338.607,45	356.989,80	305.738,82	7.504.120,97	
24	5150309	80,5	03661780373	L'ETER SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA L'ETER SOC. COOP.	399.996,24	359.996,62	378.355,23	340.519,71	7.844.640,68	
25	5150115	80,5	80007010376	ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	352.568,99	312.043,13	336.063,02	297.187,76	8.141.828,44	
26	5150485	80	00079060380	FONDAZIONE PER L'AGRICOLTURA FRATELLI NAVARRA	399.994,60	355.195,14	399.994,60	355.195,14	8.497.023,58	
27	5149685	79,5	02574520348	OPEN FIELDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	396.117,94	356.506,15	377.675,15	339.907,64	8.836.931,22	AMMESSO CON RISERVA
28	5149563	79	80010710350	'CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.'	396.832,81	348.040,33	396.832,81	348.040,33	9.184.971,55	AMMESSO CON RISERVA
29	5149549	78	02683310342	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	399.999,52	359.999,57	354.174,50	318.757,05	9.503.728,60	
30	5150534	78	00079060380	FONDAZIONE PER L'AGRICOLTURA FRATELLI NAVARRA	400.000,00	360.000,00	358.824,33	322.941,90	9.826.670,50	
31	5150469	77,5	02133120150	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	395.424,02	355.881,62	349.511,93	314.560,74	10.141.231,24	
32	5153185	77,5	02133120150	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	400.000,00	360.000,00	328.981,70	296.083,53	10.437.314,77	AMMESSO CON RISERVA
33	5149578	75,5	02133120150	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	400.000,00	360.000,00	382.467,50	344.220,75	10.781.535,52	
34	5149163	75	02457960371	BIOAGRICOOOP - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	390.452,63	349.030,40	362.740,41	324.089,41	11.105.624,93	
35	5150087	74,5	80007010376	ALMA MATER STUDIO RUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLI', RAVENNA, RIMINI)	246.581,50	212.203,35	213.175,41	182.137,87	11.287.762,80	

36	5149384	73,5	04211160371	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE AGRIPAT - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - IN SIGLA "AGRIPAT SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA"	325.181,40	292.663,26	301.881,80	271.693,62	11.559.456,42	AMMESSO CON RISERVA
37	5150249	71,5	80010710350	"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	399.986,83	359.988,15	317.505,34	285.754,81	11.845.211,23	AMMESSO CON RISERVA
38	5150236	71	80010710350	"CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	399.709,51	359.738,56	360.504,57	324.454,11	12.169.665,34	AMMESSO CON RISERVA

<b>FOCUS AREA 2A</b>				
<b>ELENCO NON AMMESSI</b>				
<b>ID DOMANDA</b>	<b>CUAA</b>	<b>SOGGETTO REFERENTE</b>	<b>PROVEDIMENTO NON AMMISSIBILITA'</b>	
1	5150987	02072290584	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI SUINI IDENTIFICATA CON LA SIGLA "ANAS"	4328/2020
2	5150038	00050540384	SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	4327/2020
3	5150047	00050540384	SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	4326/2020
4	5150505	PCCFRZ68M30C573S	VIVALI ONLYMOSO DI FABRIZIO PECCI	4325/2020



<b>FOCUS AREA 4B</b>			
<b>ELENCO NON AMMESSI</b>			
<b>ID DOMANDA</b>	<b>CUAA</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>PROVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITÀ</b>
1	5150201	02133120150	UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE
2	5149597	02133120150	UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE
3	5150667	94164020367	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
4	5149447	00084360395	AGRINTESA SOC. COOP. AGRICOLA
5	5149408	00127740405	APOFRUIT ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 18 MARZO 2020, N. 4582

**Art. 36 Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 27 settembre 2018, n. 9286 - Azioni ambientali - Conferma delle disposizioni di cui alla determinazione n. 5509/2019 e relativo allegato, posticipo del termine previsto per il caricamento e consolidamento dei dati relativi alle colture frutticole e perenni nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio", ed in particolare l'art. 36 "Disciplina nazionale e strategia nazionale applicabili ai programmi operativi;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011 "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofruttili freschi e degli ortofruttili trasformati", per le parti ancora vigenti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati;

- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 1308/2013, citato;

- il Regolamento delegato (UE) 2018/1145 della Commissione del 7 giugno 2018 che "modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 per quanto riguarda le organizzazioni di produttori nel settore degli ortofruttili";

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1146 della Commissione del 7 giugno 2018 che "modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofruttili e degli ortofruttili trasformati, e il regolamento (CE) n. 606/2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni";

Richiamati, in particolare:

- l'art. 30, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione, ove è statuito:

- se il sostegno nell'ambito del programma o dei programmi di sviluppo rurale dello Stato membro è stato concesso per operazioni identiche alle azioni che sarebbero potenzialmente ammissibili a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, tale Stato membro provvede affinché il beneficiario possa ricevere sostegno per una data azione a titolo di un solo regime.
- se include tali operazioni nel proprio programma o nei propri programmi di sviluppo rurale, lo Stato membro assicura che la strategia nazionale indichi le garanzie, le disposizioni e i controlli messi in atto per evitare il doppio finanziamento della stessa azione o operazione;
  - l'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione, ove è previsto:
- le azioni ambientali identiche a impegni agro-climatico-ambientali o a impegni connessi all'agricoltura biologica che godono di un sostegno nell'ambito di un programma di sviluppo rurale hanno la stessa durata di tali impegni. Se la durata dell'azione supera la durata del programma operativo iniziale, l'azione è proseguita nell'ambito di un programma operativo successivo.
- gli Stati membri possono autorizzare azioni ambientali di durata più breve, o anche la loro cessazione in casi debitamente giustificati, in particolare tenendo conto dei risultati della valutazione nel penultimo anno di attuazione del programma operativo di cui all'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) 2017/891;

Visti inoltre:

- il D.M. 29 agosto 2017, n. 4969 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

- il D.M. 27 settembre 2018, n. 9286 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo che da corso alla "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con DM 29 agosto 2017, n. 4969", ed il relativo Allegato;

- il D.M. 13 agosto 2019 n. 8867 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofruttili e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", ed il relativo Allegato;

- la Circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5440 del 14/10/2019 avente ad oggetto "Attuazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofruttili – valori massimi ed importi forfettari per talune tipologie di spese ammissibili" e relativo Documento tecnico allegato;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 01 agosto 2016: "Reg. (UE) n. 1308/2013 - Approvazione disposizioni regionali relative al riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofruttili";

Richiamato in particolare quanto stabilito al capitolo 2.2.3 dell'Allegato al citato Decreto n. 9286/2018 intitolato "Complementarità e coerenza delle azioni selezionate con altri interventi

nazionali o regionali e con altri regimi di sostegno”, ove è previsto che:

- le OP/AOP possono inserire le azioni ambientali, inclusa l'agricoltura biologica e la produzione integrata, nei propri programmi operativi a condizione che:

a) azioni identiche non siano state previste nel PSR sul territorio in cui ricade l'azienda interessata;

b) sia prevista la compensazione di impegni diversi da quelli presi in carico dalle corrispondenti azioni attivate dal rispettivo PSR;

- in deroga a quanto disposto, le azioni identiche a quelle agro-climatico-ambientali finanziate dai PSR, qualora consentite dalle Regioni e Province autonome, possono essere finanziate anche con l'OCM a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

- i premi per gli impegni assunti sono calcolati in modo da evitare la presenza di sovracompensazione rispetto a quanto previsto nell'ambito dei pagamenti diretti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.

- le azioni ambientali che prevedono un impegno di durata pluriennale, sono portate a conclusione nell'ambito del regime di aiuti inizialmente scelto.

- i PSR potranno prevedere appropriati criteri di priorità di accesso per i produttori soci delle OP che partecipano alle misure agro-ambientali del PSR;

Richiamate inoltre:

- le note ARES della Commissione Europea, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. (2016) 1170958 del 8/3/2016 e n. (2016) 5968165 del 17/10/2016, conservate agli atti del Servizio;

- la nota di chiarimento fornita dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. n. 2989 del 26/5/2017, a cui si rimanda;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2138 del 10 dicembre 2018, con la quale si è preso atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 (Versione 8.2) da parte della Commissione Europea con Decisione C(2018)8506 del 5 dicembre 2018;

- n. 636 del 08 giugno 2015, con la quale si è preso atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 da parte della Commissione Europea, nella formulazione definitiva acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0349905 in data 28 maggio 2015;

- n. 1787 del 12 novembre 2015, con la quale si è provveduto ad approvare ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per il P.S.R. 2014-2020, le Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica - tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - approvazione bandi condizionati 2016;

- n.2439 del 19/12/2019, con la quale si è provveduto ad

approvare ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 per il P.S.R. 2014-2020, le Disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali - Tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica - tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01 - approvazione bandi condizionati 2020;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 11291 del 13/7/2018, recante “Reg. (UE 1308/13) programmi operativi OCM ortofrutta - approvazione articolazione di talune tipologie di azioni, massimali di spesa e modalità di presentazione”;

- n. 12028 del 25/7/2018, relativa all’“utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure”;

- n. 5502 del 27/3/2019, relativa all’“utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo OCM Eventi - per la comunicazione degli eventi nell'ambito dei programmi operativi OCM ortofrutta e approvazione delle relative procedure”;

- n. 5509 del 27/3/2019, recante “Regolamento (UE) 1308/2013 e Regolamenti (UE) nn. 2017/891 e 2017/892. "disciplina nazionale per le azioni ambientali". - disposizioni per le organizzazioni di produttori e associazioni **per l'annualità 2019 e successive** relativamente alle azioni ambientali in applicazione delle note ARES della commissione (UE) - direzione generale agricoltura - nn. (2016) 1170958 del 8/3/2016 e (2016) 5968165 del 17/10/2016” e il relativo allegato parte integrante;

- n. 11733 del 27/6/2019, recante: “utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - modulo modifiche in corso d'anno e modulo variazioni - modifiche gestione e prevenzione crisi-approvazione delle relative procedure e dei manuali operativi”;

- n. 757 del 17/1/2020, recante: “Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 891/2017 - Reg. UE 892/2017 – Utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" - approvazione delle relative procedure, del manuale operativo e della modulistica”;

Ritenuto, quindi, necessario -in applicazione di quanto stabilito al citato capitolo 2.2.3 dell'Allegato al Decreto n. 9286/2018- “in presenza di azioni identiche a quelle agro-climatico-ambientali finanziate dai PSR che possono essere finanziate anche con l'OCM”, verificare “la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post”, attraverso l'uso di un apposito applicativo informatico denominato SIPAR “Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta”;

Dato atto che, a tal fine, con la sopracitata determinazione 5509 del 27/3/2019, a cui si rimanda, è stata adottata una procedura, secondo cui le Organizzazioni di Produttori (e quindi implicitamente anche le AOP) che hanno in corso un programma operativo pluriennale devono:

- informare le aziende agricole aderenti in merito alle modalità di applicazione della Produzione Integrata nei Programmi Operativi e darne riscontro, mediante comunicazione scritta a firma del Legale rappresentante, a questo Servizio;

- individuare le aziende agricole aderenti e le colture impegnate, ai sensi di quanto già disposto con le citate deliberazioni della Giunta regionale nn. 636/2015 e 1787/2015, relativamente alla complementarietà e demarcazione, con l'OCM ortofrutta;

- determinare la superficie complessivamente impegnata attraverso l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni Programmi Operativi OCM ortofrutta", che non potrà diminuire per la durata di 5 anni, con decorrenza dall'anno 2017, la superficie che può beneficiare dell'aiuto, deve essere identificata attraverso foglio e particella, deve avere un titolo di possesso attivo, deve essere interessata da colture oggetto del riconoscimento delle O.P. stesse;

- comunicare formalmente a questo Servizio, sia per le colture frutticole e perenni che per le colture orticole, entro le scadenze rispettivamente fissate, i dati riferiti alle aziende agricole, alle colture e alle superfici impegnate in quell'anno nell'applicazione dell'intervento di produzione integrata;

- procedere al caricamento e il consolidamento dei suddetti dati, riferiti alle aziende agricole associate, utilizzando l'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta";

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente atto, confermare quanto disposto con la richiamata determinazione n. 5509 del 27/03/2019 e relativo allegato, e, nel contempo, prorogare per l'anno 2020 il termine previsto per le comunicazioni relative alle colture frutticole e perenni, senza che ciò incida sulle finalità e modalità di controllo;

Considerato che tale modifica si rende necessaria per contingenti esigenze legate all'adozione delle misure nazionali di contrasto dell'epidemia di COVID-19, e che quindi si applica unicamente per l'anno in corso, mentre per gli anni successivi restano validi e confermati i termini fissati con la citata determinazione n. 5509 del 27/3/2019 e relativo allegato, a cui si rimanda;

Ritenuto in particolare opportuno prorogare dal 15 aprile al **30 giugno 2020** il termine previsto per il caricamento e consolidamento dei dati relativi alle colture frutticole e perenni nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta", prevedendo così un unico termine per tutte le colture ortofrutticole;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2020", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto: "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4/3/2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 23685 del 23/12/2019 relativa, tra l'altro, alla proroga dell'incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine la propria determinazione dirigenziale n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di confermare, anche per l'anno 2020, quanto precedentemente disposto con la propria determinazione n. 5509 del 27/3/2019 e relativo allegato, confermandone altresì l'applicazione per le prossime annualità;
2. di posticipare al **30 giugno 2020** il termine previsto per il caricamento e consolidamento dei dati relativi alle colture frutticole e perenni nell'apposito applicativo informatico (SIPAR) "Gestione impegni programmi operativi OCM ortofrutta" (indicato nell'allegato di cui al punto 1.), prevedendo così un'unica scadenza per tutte le colture ortofrutticole, solamente per l'anno in corso;
3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 20 MARZO 2020, N. 4695

**Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011 e DM 12 marzo 2019. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei Tecnici Degustatori" e dell'"Elenco degli Esperti Degustatori". Secondo provvedimento anno 2020**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;

- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1970 del 27 dicembre 2011:

- sono state approvate le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori";

- è stato istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Rilevato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019:

- conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco regionale degli esperti degustatori", prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

- conferma altresì relativamente ai requisiti necessari per l'iscrizione agli Elenchi quanto previsto dalle disposizioni previgenti, fatta salva l'ulteriore specificazione che per esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione in un biennio precedente la presentazione della domanda si intende l'esercizio continuativo di almeno 5 prove di degustazione in date distinte per ciascun anno;

Atteso che il MIPAAF, con nota del 28 agosto 2019, ha chiarito che il biennio può essere anche antecedente a quello di presentazione della domanda, ma non può essere interrotto;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con propria determinazione n. 1488 del 29 gennaio 2020 il primo e con determinazione n. 17173 del 23 settembre 2019 il secondo;

Preso atto che sono pervenute a questo Servizio le richieste di:

- Michele Faccin, in data 22 gennaio 2020 prot. n. PG/2020/47320, di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Pignoletto", "Modena" e "Romagna";

- Gianfranco Raimondi, in data 29 gennaio 2020 prot. n. PG/2020/

66426, già iscritto all' "Elenco dei tecnici degustatori" al n. 92, di integrazione della sua iscrizione con le ulteriori denominazioni "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 19/3/2020, protocollo n. NP/2020/18406, dal quale si evince che:

- Michele Faccin possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dall'articolo 2, dell'allegato B) della delibera di Giunta regionale n. 1970/2011, per l'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni richieste;

- Gianfranco Raimondi possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dall'articolo 2, dell'allegato B) della delibera di Giunta regionale n. 1970/2011, per l'aggiornamento dell'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" con le ulteriori denominazioni richieste;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Michele Faccin d'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Pignoletto", "Modena" e "Romagna";

- Gianfranco Raimondi di aggiornamento dell'iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" per le ulteriori denominazioni: "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l' "Elenco dei tecnici degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti

alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Vista infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori" del sig. Michele Faccin per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto" DOCG, "Colli Bolognesi", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Pignoletto", "Modena" e "Romagna";
2. di accogliere la richiesta di Gianfranco Raimondi di aggiornamento della sua iscrizione all' "Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 92, con l'aggiunta delle ulteriori denominazioni: "Colli di Scandiano e di Canossa" e "Reggiano";
3. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1. e 2. l' "Elenco dei tecnici degustatori", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di dare atto che l' "Elenco degli esperti degustatori", aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 17173 del 23 settembre 2019, è anch'esso contenuto nel citato allegato 1;
5. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

### “Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,



		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA

### “Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA GROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,



		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 12 MARZO 2020, N. 4261

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative

al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IREES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Bologna ha trasmesso la determina n. 1734 del 31/1/2020, rettificata dalla DD 2500 del 14/2/2020, e integrata dal PG/2020/136666 del 17/02/2020 con la quale venivano approvate, tra le altre, 4 istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con NP/2020/10315 del 18/2/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese

Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco delle istanze ammissibili sopraccitate e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. 702/2014, come da nota NP/2020/11401 del 21/2/2020 comunicando i codici SIAN CAR, SIAN COR e RNA- VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad € **2.953,10** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.953,10**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la L.R.10 dicembre 2019, n.30 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)

- la L.R.10 dicembre 2019, n.29 - Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2020;

- la DGR 2386 del 09/12/2019 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in

materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **2.953,10** con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvaticati o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dagli STACP di Bologna, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **2.953,10**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **2.953,10** a titolo di contributo all'indennizzo causato da attacchi da lupi come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **2.953,10** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticati e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2386/2019 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 281,60 a favore di PUOPOLO MONICA Azienda agricola - Ozzano dell'Emilia (BO) registrata al n. 3199 di impegno, SIAN CAR 14489, SIAN COR 625932, VERCOR DEGGENDORF 4733740;

- € 740,00 a favore di MUREDDU FRANCESCO -Sasso

Marconi (BO) registrata al n. 3200 di impegno, SIAN CAR 14489, SIAN COR 625934, VERCOR DEGGENDORF 4733741;

- € 408,00 a favore di FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA -San Benedetto Val di Sambro (BO) registrata al n. 3201 di impegno, SIAN CAR 14489, SIAN COR 625936, VERCOR DEGGENDORF 4733742;

- € 1.523,50 a favore di GUASTAFERRO GIULIA MARIA AZ. AGR. CAVANELLA CAMUGNANO (BO) registrata al n. 3202 di impegno, SIAN CAR 14489, SIAN COR 625937, VERCOR DEGGENDORF 4733745;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

- Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

Allegato 1)

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>SIAN CAR</b>	<b>SIAN COR</b>	<b>VERCOR Degendorf</b>
PUOPOLO MONICA - Ozzano dell'Emilia (BO)	PPLMNC72T46A944M	281,60	14489	625932	4733740
MUREDDU FRANCESCO - Sasso Marconi (BO)	MRDFNC76P04A944I	740,00	14489	625934	4733741
FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA - San Benedetto Val di Sambro (BO)	VCCJSC94P64A944N	408,00	14489	625936	4733742
GUASTAFERRO GIULIA MARIA AZ. AGR. CAVANELLA - CAMUGNANO (BO)	GSTGMR41S65L142T	1.523,50	14489	625937	4733745
<b>totale</b>		<b>2.953,10</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 12 MARZO 2020, N. 4211

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredimento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 815/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 218/2020 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - I elenco 2020";

Richiamata la propria determinazione n. 1385/2020, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione

di validazione svoltisi in data 15/1/2020, da cui risulta tra l'altro che n. 10 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 10 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 4 candidature, codici: 16424/2019, 16423/2019, 16410/2019, 16365/2019, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 6 candidature codici: 15813/2019, 16350/2019, 16392/2019, 16388/2019, 16401/2019, 16402/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO F) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

Dato atto che dal 14/1/2020 al 17/2/2020 sono pervenute n. 50 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 50 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 24 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

- n. 10 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data 20/2/2020 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 50 nuove candidature complessive;

- n. 4 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 15/1/2020;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 50 nuove candidature:

- n. 19 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO L);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 4 candidature

per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 4 candidature sono state validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 20/2/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO L) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 1 candidature codici E3533/2018, relative al ruolo di EPV (da Enti di formazione a Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro), come da ALLEGATO M) Passaggi di candidature (EPV/RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 5 candidature codici RS1091/2018, RS1096/2018, RS1098/2018, RS986/2016, RS968/2016, relative al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO N) Revoche (RFC/EPV) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV).

Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO L) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO M) Passaggi di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- ALLEGATO N) Revoche di candidature (RFC/EPV). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all’ALLEGATO L) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini



**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO A**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	16424/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
2	16423/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3	16410/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
4	16365/2019	BORELLI BARBARA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	16491/2020	FACCANI FILIPPO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
6	16443/2020	FRANZONI MARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
7	16508/2020	LORENZI GIANLUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
8	16373/2020	PACCINI DIEGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
9	16447/2020	RADO SAMANTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO B**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3976/2020	D'ATTELLIS	KADIA	RFC
2	971 CFP BASSA REGGIANA	E3843/2019	ALESSANDRI	ELISA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO C**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	221 FONDAZIONE ENAIP FORLÌ/CESENA	E3979/2020	GIANNESSI	FRANCESCA	EPV
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3970/2020	DONATI	LUCIA	EPV
3	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3973/2020	MAGNANI	ARIANNA	EPV
4	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3975/2020	D'ATELLIS	KADIA	EPV
5	844 CESCOT SCARL	E3966/2020	ARDUINI	MANOLA	EPV
6	844 CESCOT SCARL	E3968/2020	CANNONE	GIAMPIETRO	EPV

Procedimento di  
cui DGR 70/14

## ALLEGATO D

### RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

#### CANDIDATURE VALIDATE

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6058 I.I.S. P. GOBETTI – A. DE GASPERI	RS1197/2020	TOTARO	GERARDO	RFC
2	6478 I.I.S MANFREDI - TANARI	RS1198/2020	BIGNAMI	ANGELICA	RFC
3	6833 I. P. OLIVETTI – CALLEGARI	RS1200/2020	METRANGOLO	SALVATORE	RFC
4	6059 I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RS1209/2020	BERARDI	FRANCA	RFC
5	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	RS1210/2020	GRINGERI	DANIELE	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 70/14**

## **ALLEGATO E**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'**

#### **CANDIDATURE VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6833 I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	ES1199/2020	CARUSO	ALESSANDRO PIETRO	EPV
2	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1201/2020	CATI	DENIS	EPV
3	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1202/2020	GAZZANI	FABRIZIO	EPV
4	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1203/2020	ROMOLO	MARIANGELA	EPV
5	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	ES1204/2020	OREFICE	PAOLO	EPV
6	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES1205/2020	FANCIULLO	LARA	EPV
7	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES1206/2020	MAROTTA	SIMONETTA	EPV
8	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES1207/2020	ORSINI	MICHELA	EPV
9	5069 I.P. CATTANEO DELEDDA- SOCIO COMM ARTIGIAN.	ES1208/2020	ZANARINI	GIULIANA	EPV
10	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1211/2020	MICHELAGNOLI	GIANMARCO	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO F**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

#### **CANDIDATURE NON VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15813/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
2	16350/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
3	16392/2019	GIORDANO PAOLO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
4	16388/2019	MAZZOLI SONIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
5	16401/2019	VUOCOLO BARBARA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO- ALIMENTARE
6	16402/2019	VUOCOLO BARBARA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO G**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE NON VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	844 CESCOT SCARL	E3967/2020	LORENZI	MACHA	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO H**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

#### **CANDIDATURE NON VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	13615 HUMANRESOURCES SEARCH & TRAINING SRL	E3972/2020	VERGNANI	ARIBERTO	RFC



**Procedimento di  
cui DGR 1700/18**

## **ALLEGATO I**

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).  
ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

### **CANDIDATURE NON VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	8637 A.I.R. SINDACATO ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI RESPONSABILI	E3978/2020	PIATTELLA	MICHELE	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO L**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	16426/2019	AGOSTINI ALICE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2	16427/2019	AGOSTINI ALICE	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
3	16428/2019	AGOSTINI ALICE	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
4	16429/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
5	16430/2019	AGOSTINI ALICE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
6	16431/2019	AGOSTINI ALICE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	16549/2020	BERGAMASCHI ELEONORA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
8	16490/2020	FACCANI FILIPPO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
9	16509/2020	LORENZI GIANLUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
10	16452/2020	PELLI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	OPERATORE MECCANICO
11	16453/2020	PELLI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
12	16477/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
13	16478/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

14	16479/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO-CONGRESSUALI
15	16480/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
16	16481/2020	SABBATINI CLAUDIA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
17	16482/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
18	16483/2020	SABBATINI CLAUDIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
19	16484/2020	SABBATINI CLAUDIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE

Procedimento di  
cui DGR 1700/18

## ALLEGATO M

### PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). DA ENTI DI FORMAZIONE A  
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL  
LAVORO**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	8589 UMANA SPA	8829 SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LA VORO	E3533/2018	MERLI	MASSIMILIANO	EPV

Procedimento di  
cui DGR 70/14

## ALLEGATO N

**REVOCHE DI CANDIDATURE (RFC/EPV).  
RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE  
COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	6058 I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	RS1091/2018	MASSIMILIANI	DANIELA	RFC
2	6478 I.I.S MANFREDI - TANARI	RS1096/2018	VENTUROLI	VIRNA	RFC
3	6833 I. P. OLIVETTI – CALLEGARI	RS1098/2018	GRIMALDI	ANTONIO	RFC
4	6059 I.P.S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI	RS986/2016	FABBRI	ALBERTA	RFC
5	6517 I. P. PERSOLINO – STROCCHI	RS968/2016	SARAGONI	MARIA	RFC

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO  
18 MARZO 2020, N. 4608

**PSR 2014-2020 - Atto di approvazione aggiornamento Piano di azione del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa e relative modifiche del Piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

Visti altresì:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-

Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale", di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 del giorno 8 giugno 2015;

- le successive modifiche al citato PSR 2014-2020, compresa l'ultima (versione 8.2) approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2266 del 22 novembre 2019, è stata approvata l'ulteriore proposta di modifica al citato PSR 2014-2020 (versione 9), notificata alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 4 del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 603 del 5 maggio 2017, la quale tra l'altro stabilisce gli

obblighi di ogni singolo GAL nell'attuazione della Strategia di sviluppo locale e del Piano di azione nonché nelle variazioni a tali atti di programma, indicando in particolare che qualsiasi modifica alla strategia e al Piano dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato;

- n. 49 del 14 gennaio 2019, con la quale sono state da ultimo aggiornate le suddette DAM;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato in particolare approvato il Piano di azione presentato dal GAL "Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.", con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15 (in breve nel testo GAL del Frignano), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648 e con un punteggio espresso in centesimi di 100;

Richiamata inoltre la nota del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato in data 11 luglio 2018 n. PG/2018/0491358 di protocollo, con la quale si prendeva atto che le modifiche al Piano finanziario collegato al Piano d'Azione Locale (PAL) del GAL del Frignano, secondo le indicazioni della suddetta deliberazione di Giunta n. 603/2017, riguardavano solo l'adeguamento delle aliquote di contribuzione per i beneficiari pubblici e per il GAL stesso;

Considerato che, per quanto stabilito dalle vigenti DAM, sotto paragrafi 2.4.1 "Modifiche schede Piano di azione" e 2.4.2 "Modifiche finanziarie", ogni GAL può presentare fino a un massimo di tre domande di aggiornamento del PAL e dell'allocazione finanziaria tra le azioni con la spesa prevista per intervento/specifica, per l'intero periodo 2015-2020;

Preso atto che:

- il GAL del Frignano, con lettera agli atti in data 28 giugno 2019 con il n. PG/2019/0571322 di protocollo, trasmise la documentazione relativa alla modifica del PAL (Piano di azione con le modifiche richieste, schema con proposta aggiornamento piano d'azione e piano finanziario aggiornato), come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 96 del 25 giugno 2019 con la quale fu approvata la proposta di modifica del Piano d'azione e della relativa variazione del Piano finanziario;

- questo Servizio, con lettera del 20 dicembre 2019, n. PG/2019/0928637 di protocollo, inviò al GAL del Frignano l'esito istruttorio, con richiesta di rinvio della versione definitiva;

- il GAL del Frignano, con lettera agli atti in data 17 marzo 2020 con il n. PG/2020/0230543, ha inviato una nuova versione del PAL, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario;

Verificato che:

- il GAL del Frignano ha presentato per la prima volta (sulle tre disponibili indicate nelle DAM) richiesta facoltativa di modifica sostanziale del PAL;

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo anche a tutte le prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione di Giunta n. 49/2019 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di

ammissione del GAL del Frignano, né alterano gli obiettivi prefissati nella strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Frignano alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 13080/2016, è aumentato di 416.529,00 euro;

- le risorse complessive sull'operazione 19.2.02 sono diminuite di un uguale importo;

- le risorse dell'operazione 19.3.01, rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata, sono diminuite di 15.000,00 euro; mentre le risorse sull'operazione 19.3.02 sono diminuite di 165.000,00 euro per un totale di complessivi euro 180.000,00 che sono stati trasferiti sull'operazione 19.4, per euro 173.677,43 sull'operazione 19.4.01 e per euro 6.322,40 sull'operazione 19.4.02;

- la riduzione dell'importo destinato alla cooperazione è stato ritenuto accettabile, dato anche il ritardo nell'avvio della relativa sottomisura;

- l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015;

- gli indicatori di realizzazione e di spesa al 2019 sono stati aggiornati e riformulati dal GAL del Frignano nel rispetto di quanto indicato nelle DAM, e concorreranno alla verifica di efficacia per l'ottenimento della premialità;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL del Frignano dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è acquisita e trattenuta agli atti di questo Servizio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022"

Vista inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro

nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

- n. 2329 del 22 novembre 2019 con la quale è stato designato, a far tempo dal giorno 1° gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, nonché degli Istituti e delle Agenzie regionali di cui all'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

Viste, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28/12/2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come successivamente modificata con propria determinazione n. 3265 del 22/2/2019;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla suddetta determinazione n. 20987/2017, come modificata dalla successiva determinazione n. 3265/2019, in caso di assenza temporanea del responsabile del procedimento ivi individuato le relative responsabilità sono riassunte di norma dal competente Responsabile di Servizio, fatta salva la facoltà per quest'ultimo di attribuire

i relativi compiti ad altri collaboratori con proprio atto formale;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di richiamare per intero le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono dunque parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare, nell'ambito della Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la prima modifica del Piano d'azione e del relativo Piano finanziario presentati dal Gruppo di Azione Locale "GAL del Frignano e Appennino Reggiano soc. coop.", con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15;

3) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

4) di disporre che il suddetto Gruppo di Azione Locale è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione modificato, già approvato con determinazione dirigenziale n. 13080 del 10 agosto 2016, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni attuative della Misura 19;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.2), disponendo altresì che il GAL del Frignano pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 19 MARZO 2020, N. 4640

**POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019" approvato con D.G.R. 854/2019. - Concessione di contributi alle imprese - Unica Call - Accertamento entrate**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Morena Diazzi. Direttore generale della Direzione Generale Economia

della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1033/36, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta



sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C( 2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- l'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) commi da 792 a 799 (G.U. 30/12/2015, n.302 – S.O n.70);

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 31/5/2019, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE – ANNO 2019" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

- i punti 5 ) e 6 ) della sopracitata deliberazione nei quali si indica che "le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm." e si precisa che "la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 118 del 86 giugno del 2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022";

- la DGR n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022.";

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 20526 del 8/11/2019 avente ad oggetto " POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2019 " APPROVATO CON D.G.R. 854 /2019. - POSTICIPO TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI. " sono stati posticipati i termini di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella CALL

UNICA del bando (08 luglio 2019 – 11 ottobre 2019) alla data del 20 dicembre 2019;

- con determinazione dirigenziale n. 23585 del 20/12/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE – ANNO 2019 " APPROVATO CON D.G.R. 854 /2019. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI – DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO LUGLIO – SETTEMBRE 2019 – CALL UNICA." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nell'unica call del bando;

Preso atto che:

- le aziende hanno inviato a corredo della domanda un cronoprogramma che prevede, come indicato nel Bando, un budget così diviso:

- per le imprese di tipologia A, il 10% delle attività realizzate o da realizzare nel 2019 riferite esclusivamente a spese di costituzione ed il restante 90% da realizzare nell'anno 2020;
- per le imprese di tipologia B, il 100% delle attività realizzate o da realizzare nel 2020;

- con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 20526 del 8/11/2019 sono stati posticipati i termini di fine istruttoria e valutazione relativi ai progetti presentati nella UNICA CALL del bando;

- la fine delle procedure di valutazione era prevista all'art. 12 del bando in data 11 novembre 2019; il posticipo al 20 dicembre 2019, approvato con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 20526, non ha permesso la predisposizione e adozione della determinazione dirigenziale di concessione dei contributi in tempo per effettuare il contestuale impegno delle risorse sull'annualità 2019;

- le imprese sia di "Tipologia A" che di "Tipologia B" avevano l'obbligo di indicare nel l'anno 2020 la tempistica di realizzazione delle spese;

- le modalità di erogazione prevista dall'art. 13 del bando prevede la liquidazione in due soluzioni comprendenti:

- una prima quota (1° SAL) calcolata fino al massimo del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia, relativa a spese ammissibili fino al massimo del 30% del costo complessivo approvato del progetto;

- il SALDO FINALE entro 45 giorni dalla conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.

Dato atto che:

- per poter finanziare tutti i progetti indicati nella sopracitata graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale n. 23585/2019, le risorse necessarie ammontano ad € 1.622.511,00 sull'annualità 2020, come risulta dagli allegati n. 1 e n. 2, parti integranti del presente atto, compatibili con le attuali disponibilità di bilancio che consentono di impegnare il totale;

Preso atto pertanto che le attuali disponibilità di bilancio consentono di impegnare, in relazione ai cronoprogrammi presentati, sui seguenti pertinenti capitoli:

- cap. 22009 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C

(2015)928) - QUOTA UE”;

- cap. 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;

- cap. 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE”;

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2386/2019;

Dato altresì atto:

- che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P) riportati negli allegati 1 e 2 parti integranti della presente determinazione;

- che per quanto attiene all’informazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136” e ss.mm.ii., è stata acquisita e richiesta dallo scrivente servizio la relativa documentazione, a norma dell’art.83, per le imprese per le quali era necessario acquisirla;

- che sono stati acquisiti e trattenuti agli atti dello scrivente Servizio i DURC aventi regolare validità;

Ritenuto di procedere alla registrazione complessiva di € 1.622.511,00, importo destinato:

- per € 700.061,00 a progetti approvati della tipologia A;
- per € 922.450,00 a progetti approvati della tipologia B;

Considerato pertanto, per quanto indicato in precedenza, di dover impegnare le risorse per i progetti di entrambe le tipologie in base ai crono programmi di cui sopra e alla esigibilità della spesa, sull’ annualità 2020;

Ritenuto:

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alla modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di € 1.622.511,00;

Ritenuto pertanto di dover utilizzare le risorse finanziarie allocate sui capitoli:

- n. 22009 per € 811.255,50,
- n. 22011 per € 567.878,85,
- n. 22012 per € 243.376,65,

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020;

Dato atto che trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti nel presente atto, si matureranno crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

Ritenuto di poter procedere pertanto alla concessione dei contributi regionali ai soggetti individuati ne gli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità”;

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità”;

nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato, per un importo complessivo di € 1.622.511,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l’anno di previsione 2020 è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011;

Preso atto che nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nella fattispecie prevista dall’art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, con Legge 135/2012;

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR n. 2416/2008 recante: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm, per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto “IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;

- la DGR n. 56 /2016 avente ad oggetto “AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 43/2001”;

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: “INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL’IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015”;

- la DGR n. 1059 /201 8 ad oggetto: “APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL’AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)”;

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21 gennaio 2020 “PRESA D’ATTO INTERIM SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE. RIATTRIBUZIONE DELEGHE DIRIGENZIALI ALLE PO Q0001196 E Q0001508”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni” e succ. mod. ed in particolare l’art.26;

- la DGR n. 83 del 21 gennaio 2020 “APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 -2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di concedere sulla base delle risorse finanziarie disponibili alle imprese indicate negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto e di seguito elencati:

- "ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità";

- "ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità",

i contributi regionali, nella misura indicata a fianco di ciascun progetto approvato per una somma complessiva di € 1.622.511,00 per la realizzazione dei progetti di avvio e consolidamento di attività di nuova impresa presentati a valere sul bando approvato dalla D.G.R. 854/2019;

3. di imputare in relazione alle motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, la somma complessiva di 1.622.51,00 nello specifico:

- sul bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, approvato con D.G.R. n. 2386/2019, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità un totale di € 1.622.511,00 così ripartito:

- la somma di € 811.255,50 al n. 3272 di impegno sul capitolo 22009 06 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”;

- la somma di € 567.878,85 al n. 3273 di impegno sul capitolo 22011 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”;

- la somma di € 243.376,65 al n. 3274 di impegno sul capitolo 22012 “CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE E SPIN-OFF DELLA RICERCA (ASSE 1, ATTIVITÀ 1.4.1 POR

FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE”;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa assunti di cui al punto 3), la somma di € 1.379.134,35 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 811.255,50 registrati al n. 772 di accertamento sul capitolo 4249 “Contributo dell’Unione europea sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad € 567.878,85 registrati al n. 773 di accertamento sul capitolo 3249 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione – quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013; Dec. C (2015) 928 del 12 febbraio 2015” ), quale credito nei confronti del Ministero dell’economia e delle finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione; del bilancio finanziario gestionale 2020 -2022, anno di previsione 2020;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risulta no essere le seguenti:

- Cap. di spesa 22009 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 3 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Cap. di spesa 22011 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 4 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Cap. di spesa 22012 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.7 - Transazioni U.E. 7 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che in relazione ai codici CUP, si rimanda agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

7. di stabilire che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi previsti provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della DGR n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, il dirigente regionale competente, secondo le modalità definite nella D.G.R. n. 854/2019;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

ALLEGATO 1 - PROGETTI DI TIPOLOGIA A FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità										
RAGIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROPONENTE)	PROVINCIA SEDE PROGETTO	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	CUP	COR	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	Cap.2209 ANNO 2020	Cap.22011 ANNO 2020	Cap.22012 ANNO 2020
Liocreo Srl	Ravenna	02642950394	E29J19000290009	1680562	€ 166.000,00	SI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00
DISHCOVERY SRL	Modena	03805390360	E99J19000370009	1680563	€ 190.250,00	SI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00
TULLIPS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Forlì-Cesena	04301290401	E19J19000690009	1680564	€ 130.000,00	SI	€ 91.000,00	€ 45.500,00	€ 31.850,00	€ 13.650,00
NEOS S.R.L.	Modena	03767270360	E89J19000400009	1680565	€ 120.000,00	SI	€ 84.000,00	€ 42.000,00	€ 29.400,00	€ 12.600,00
PRES-X SRL	Reggio nell'Emilia	02836380358	E29J19000300009	1680566	€ 180.000,00	SI	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00	€ 15.000,00
ARZAMED S.R.L.	Rimini	04392080406	E99J19000380009	1680567	€ 93.400,00	SI	€ 65.380,00	€ 32.690,00	€ 22.883,00	€ 9.807,00
MEMOORIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Cremona	01636220194	E19J19000700009	1680568	€ 133.830,00	SI	€ 93.681,00	€ 46.840,50	€ 32.788,35	€ 14.052,15
VERY SIMPLE THINGS S.R.L.	Bologna	03700091204	E39J19000790009	1680610	€ 110.000,00	NO	€ 66.000,00	€ 33.000,00	€ 23.100,00	€ 9.900,00
					€ 1.123.480,00		€ 700.061,00	€ 350.030,50	€ 245.021,35	€ 105.009,15

ALLEGATO 2 - PROGETTI DI TIPOLOGIA B FINANZIATI - Ripartizione contributo concesso per capitolo ed annualità												
RAGIONE SOCIALE IMPRESA (DICHIARATA DAL PROPONENTE)	PROVINCIA SEDE PROGETTO	CODICE FISCALE (INSERITO DAL PROPONENTE)	CUP	COR	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	Cap.22009 ANNO 2020	Cap.22011 ANNO 2020	Cap.22012 ANNO 2020		
MYAPFREE S.p.A.	Bologna	03470131206	E29J19000280009	1680569	€ 357.200,00	SI	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 87.500,00	€ 37.500,00		
Autodop Srl	Reggio nell'Emilia	02677440352	E89J19000390009	1680570	€ 372.500,00	SI	€ 250.000,00	€ 125.000,00	€ 87.500,00	€ 37.500,00		
SPACE MATTERS srl	Reggio nell'Emilia	02641830357	E89J19000410009	1680571	€ 192.300,00	SI	€ 134.610,00	€ 67.305,00	€ 47.113,50	€ 20.191,50		
HOME FOOD S.R.L.	Bologna	03416251209	E39J19000780009	1680572	€ 221.200,00	SI	€ 154.840,00	€ 77.420,00	€ 64.194,00	€ 23.226,00		
Huddle Room Technology Srl	Modena	03623900366	E79J19000570009	1680573	€ 190.000,00	SI	€ 133.000,00	€ 66.500,00	€ 46.550,00	€ 19.950,00		
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO (ALLEGATO 1 + ALLEGATO 2)							€ 922.450,00	€ 461.225,00	€ 322.857,50	€ 138.367,50		
							€ 1.622.511,00	€ 811.255,50	€ 567.878,85	€ 243.376,65		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 23 MARZO 2020, N. 4792

**POR-FESR 2014-2020 - Posticipo dei termini di presentazione delle domande di rendicontazione/erogazione contributo del "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento delle start up innovative - Anno 2019", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2019 n. 854**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1033/36, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- l'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) commi da 792 a 799 (G.U. 30/12/2015, n.302 - S.O n.70);

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 31/5/2019, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2019" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 20526 del 08/11/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2019" APPROVATO CON D.G.R. 854/2019. - POSTICIPO

TERMINI FINE ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE PROGETTI PRESENTATI." sono stati posticipati i termini di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella CALL UNICA del bando (08 luglio 2019 – 11 ottobre 2019) alla data del 20 dicembre 2019;

- con determinazione dirigenziale n. 23585 del 20/12/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2019" APPROVATO CON D.G.R. 854/2019. - PROGETTI PERVENUTI, PROGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI NON AMMISSIBILI -DOMANDE PRESENTATE NEL PERIODO LUGLIO - SETTEMBRE 2019- CALL UNICA." sono state individuate le imprese ammesse a cofinanziamento regionale che hanno presentato domanda nell'unica call del bando;

- con determinazione dirigenziale n. 4640 del 19/3/2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 - ASSE 1 ATTIVITÀ 1.4.1. "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE - ANNO 2019" APPROVATO CON D.G.R. 854/2019. - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - UNICA CALL - ACCERTAMENTO ENTRATE." sono stati concessi i contributi alle imprese ammesse a cofinanziamento regionale così come individuate dalla determinazione dirigenziale n. 23585 del 20/12/2019;

Preso atto che:

- il posticipo del termine di fine istruttoria/valutazione al 20 dicembre 2019, approvato per le motivazioni ivi indicate con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 20526, ha determinato uno slittamento della data di adozione della determinazione dirigenziale di concessione dei contributi;

- la modalità di erogazione dei contributi prevista dall'art. 13 del bando prevede la liquidazione in due soluzioni comprendenti:

- una prima quota (1° SAL) calcolata fino al massimo del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia, relativa a spese ammissibili fino al massimo del 30% del costo complessivo approvato del progetto, con obbligo di invio della relativa rendicontazione intermedia entro il 20 marzo 2020;

- il SALDO FINALE entro 45 giorni dalla conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;

- la concessione dei contributi, per le motivazioni sopra espresse, è stata adottata in data 19/03/2020;

- il posticipo del termine di presentazione della rendicontazione del SAL non apporta modifiche alla realizzazione dei progetti poiché rimane inalterato al 31/12/2020 il termine di fatturazione delle spese;

Considerato quindi che il bando non subisce modifiche sostanziali e che il posticipo del termine per la presentazione della rendicontazione del I SAL non inficia la par condicio dei beneficiari;

Ritenuto necessario pertanto, in ragione di quanto sopra espresso, posticipare il termine della presentazione del I SAL delle spese sostenute per i progetti finanziati sul bando approvato con DGR 854/19 al 15 giugno 2020;

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la DGR 2416/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. 56/2016 avente ad oggetto "AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 43/2001";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)";

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21 gennaio 2020 "PRESA D'ATTO INTERIM SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE. RIATTRIBUZIONE DELEGHE DIRIGENZIALI ALLE PO Q0001196 E Q0001508";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art.26;

- la DGR n. 83 del 21 gennaio 2020 "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E DELLA TRASPARENZA 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di posticipare, per le motivazioni di cui in premessa, al 15 giugno 2020 il termine per la presentazione della rendicontazione delle spese del SAL del "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE – ANNO 2019", approvato con DGR 854/2019 a valere sul POR FESR 2014-2020, IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' 1.4.1";
3. di dare atto che il posticipo del termine di presentazione della rendicontazione del SAL non apporta modifiche al termine di fatturazione delle spese del progetto, fissato al 31/12/2020;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 27 FEBBRAIO 2020, N. 3327

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili nell'impianto di recupero di Via Cella Raibano n.13 in comune di Misano Adriatico (RN) proposto dalla Società Eco Frantumazioni Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio

Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Rimini, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/31331 del 26/2/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/170153 del 27/2/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale n.4 del 20 aprile 2018 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili nell'impianto di recupero di via Cella Raibano n°13 in comune di Misano Adriatico (RN)" dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate, i cui relativi controlli sono in capo ad ARPAE:

a. la ditta proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti e le precauzioni tecnico/progettuali necessari al fine di ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'impianto. Entro 12 mesi dalla realizzazione ed entrata in funzione delle modifiche progettuali/impiantistiche, la ditta dovrà realizzare un'ideale ed accurata campagna di monitoraggio dell'impatto acustico post operam presso i ricettori indicati con R1, R2 e R3 e presso il ricettore più vicino all'impianto, distante circa 160 metri, ad impianto pienamente in attività (a pieno regime), preliminarmente concordata con ARPAE Rimini. La relazione tecnica, contenente i risultati complessivi della suddetta campagna e le relative considerazioni/valutazioni, dovrà essere trasmessa ad ArpaE Rimini entro i successivi 3 mesi;

b. per la gestione dei rifiuti identificati con la dicitura "fanghi", nell'impianto potranno essere ammessi solo rifiuti la cui composizione garantisca l'assenza di eventuale percolato;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione, come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ArpaE SAC di Rimini entro 15 mesi dall'entrata in funzione delle modifiche progettuali/impiantistiche richieste;

e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE SAC di Rimini ed al Comune di Misano Adriatico;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 FEBBRAIO 2020, N. 3328

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Cà Torta del Comune di Rottofreno proposto dalla Società Juwi Development 02 S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/31143 del 26/2/2020 e acquisita agli atti regionali con

PG/2020/168530 del 26/2/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato impianto fotovoltaico in località Cà Torta del comune di Rottofreno dalla ulteriore procedura di VIA;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente JUWI Development 02 srl, al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, all'e-distribuzione spa Zona di Piacenza - Parma, all'Ausl di Piacenza e all'ArpaE di Piacenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 MARZO 2020, N. 3806

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Per Salvaterra n.18, nel comune di Rubiera (RE) proposto dalla Società Antica Ceramica Rubiera Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Reggio Emilia, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/34189 del 3/3/2020 e acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/186728 del 3/3/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Progetto di incremento della capacità produttiva dello stabilimento Antica Ceramica Rubiera S.r.l., ubicato in Via per Salvaterra n.18 Rubiera (RE)" da realizzarsi nello stabilimento sito in comune di Rubiera (RE), dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

nell'ambito degli elaborati di modifica AIA dovranno essere contenuti gli specifici approfondimenti in materia di rumore al fine di assicurare il rispetto dei limiti in fase gestionale; l'ottemperanza di questa condizione ambientale è in capo ad ARPAE di Reggio Emilia nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;



c) di stabilire, ai sensi dell'art.25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad ARPAE di Reggio Emilia;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Antica Ceramica Rubiera srl, al Comune di Rubiera, alla Provincia di Reggio Emilia, ad ARPAE di Reggio Emilia e ad AUSL Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 10 MARZO 2020, N. 4049

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Grande Fiume n. 2 nel comune di Polesine Zibello (PR) proposto dalla Società Sabbie di Parma Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/37254 del 6/3/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/201267 del 6/3/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto di variante dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti, sito in Via Grande Fiume n.2, nel territorio del comune di Polesine Zibello (PR), proposto da Sabbie di Parma srl, dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

- essendo l'attività proposta tra quelle soggette al controllo dei VV.FF. è necessario ottenere la relativa autorizzazione; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, prima dell'inizio dell'attività;
- dal punto di vista viabilistico (secondo quanto indicato dalla Provincia di Parma con nota del 20/2/2020, n. Prot. 4478), si prescrive, considerato l'aumento di traffico in corrispondenza dell'innesto sulla SP 10 di Cremona, che venga installata

segnaletica verticale luminosa, venga ripristinata la segnaletica orizzontale e venga realizzata l'illuminazione dell'incrocio. Tali operazioni dovranno essere concordate con il Servizio Viabilità della Provincia di Parma e realizzate preventivamente alla operatività dell'impianto alle potenzialità richieste con questa procedura; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma e alla Provincia di Parma e la relativa progettazione deve essere presentata in sede di richiesta di modifica all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 s.m.i ed ottemperata prima dell'inizio dell'attività;

- è necessario che, in fase di esercizio, siano condotte delle misurazioni della pressione sonora al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici; la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad AUSL e la verifica va condotta in fase di esercizio;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad ARPAE di Parma e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni; di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente Sabbie di Parma srl, ad ARPAE, alla Provincia di Parma, al Comune di Polesine Zibello, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ad AUSL, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, all'Autorità di Bacino, all'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile Area Affluenti Po -Ambito di Parma, ad AIPO, al Consorzio della Bonifica Parmense e ad IRETI SpA;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 10 MARZO 2020, N. 4050

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in loc. Valconasso nel comune di Pontenure (PC) proposto dalla Società Valcolatte S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/37106 del 6/3/2020 e acquisita agli atti regionali con

PG/2020/200766 del 6/3/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "ampliamento stabilimento Valcolatte in comune di Pontenure (PC)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. al fine della corretta gestione del sistema di trattamento delle acque reflue nel periodo transitorio coincidente con la realizzazione del nuovo impianto di depurazione, la Ditta dovrà comunicare all'Arpa di Piacenza, all'AUSL di Piacenza e al Comune di Pontenure mensilmente, con decorrenza dall'inizio lavori, lo stato di avanzamento delle opere e le modalità gestionali che verranno poste in essere.

La verifica di ottemperanza verrà effettuata dal Servizio Territoriale dell'Arpa di Piacenza;

2. nella successiva procedura di AIA dovranno essere previste idonee misure per compensare il previsto aumento di CO<sub>2</sub> (circa 386 t/anno), definendo un cronoprogramma che preveda per ogni incremento dell'attività produttiva e quindi delle emissioni, contestuali misure di compensazione.

La verifica di ottemperanza verrà effettuata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpa di Piacenza, quale autorità

competente in materia di AIA;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e all'Arpa di Piacenza specificamente individuata per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determina al PropONENTE Valcolatte srl, al Comune di Pontenure, alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, alla ditta IRETI S.p.A., al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e all'Arpa di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Langhirano (PR). Ratifica comportante variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Langhirano nell'ambito del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione prosciutto in variante alla pianificazione vigente - Soggetti Proponenti: Salumificio F.lli Canetti S.n.c.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 12/2/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto della determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi decisoria prot. n. 644 del 15/1/2020 e si è ratificata, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. 24/2017, la posizione positiva del Comune di Langhirano in ordine alla proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti, PSC e RUE, nell'ambito del procedimento unico riguardante il progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione del prosciutto proposto dalla ditta Salumificio F.lli Canetti S.n.c..

La variante al PSC e al RUE del Comune di Langhirano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e la relativa documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 – Langhirano (PR).

Gli elaborati e la documentazione inerente il procedimento sono pubblicati ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Langhirano nella sezione "Ammini-

strazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Modena. Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Artt. 32-33 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 5/3/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, la Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente del Comune di Modena, relativamente alla proposta di riqualificazione e recupero funzionale delle aree ricomprese nella Zona Elementare 891 - Aree nn. 03 - 08 - 12 site in Via Fanti, Via Canaletto, comparto denominato "Ex Consorzio Agrario-Esselunga".

La Variante al PSC POC RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione e Sostenibilità urbana – Via Santi n. 60 – Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Reggio Emilia. Approvazione di variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la razionalizzazione delle previsioni commerciali, finalizzate alla valorizzazione della Città storica e modifiche all'accordo territoriale dei poli dell'area Nord limitatamente al Polo funzionale (PF24), ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L. R. n. 20/2000 e art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, a seguito dell'intesa con la Provincia, con deliberazione I.D. n. 35 del 24/2/2020, ha controdedotto alle osservazioni e ha approvato apposita variante al Piano Strutturale Comunale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, e apposita variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, nonché ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24 del 21/12/2017, per la razionalizzazione delle previsioni commerciali, finalizzate alla valorizzazione della Città storica, varianti adottate con deliberazione consiliare I.D. n. 18 del 12/2/2018.

*Con la medesima deliberazione è stata approvata anche la modifica all'accordo territoriale limitatamente al Polo funzionale 4 (PF4) per l'attuazione dei poli funzionali ricadenti nell'area*

*Nord, a suo tempo siglato tra la Provincia e il Comune di Reggio Emilia in sede di approvazione del PSC 2011.*

*In merito alla presente variante la Provincia di Reggio Emilia con decreto Presidenziale n. 28 del 3/2/2020, ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, parere motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica della variante in argomento al PSC e al RUE, a condizione che sia rispettato quanto riportato nel "Considerato" del suddetto Decreto Provinciale.*

La suddetta variante normativa e cartografica ai sopraccitati strumenti urbanistici entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il servizio Rigenerazione assicura al momento dell'entrata in vigore della presente variante la redazione del testo in forma coordinata con altra variante al RUE approvata in data 24/2/2020 con DCC ID.n. 34 in corso di pubblicazione sul presente Bollettino Ufficiale Telematico.

Il materiale si trova depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/456349 - 456147). Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito:

<http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Montechiarugolo (PR), loc. Piazza. Prat. N. PRPPA1015**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1328 del 19/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Mutti S.p.a. con sede legale in Via Traversetolo n. 28, Comune di Montechiarugolo (PR), P.IVA 02758310342, la variante alla concessione n. 7964 del 26/06/2015 di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 5 pozzi per una portata massima di 120,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1.015.850 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2021.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo e industriale nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica DG20A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Consorzio della Bonifica Parmense, P.I. 92025940344, sede legale Via Emilio Lepido n.70/1A - 43123 Parma (PR) per conto anche di Emiliana Conglomerati SPA, C.F. 02503180354, sede legale Via Volta, Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 6/3/2020

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo: 683.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Enza - codice: 011800000000 6.1 ER

Coordinate UTM-RER x: 611803,23 y: 4942158,46

Comune di Traversetolo (PR) foglio 41 fronte mappale 36 del N.C.T.

Uso: irriguo e industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoron. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Fidenza (PR). Prat. n. PR01A0094**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1205 del 12/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Autotrasporti Mangi Maurizio & C. S.N.C., con sede legale in Via Bologna n.17, Comune di Fidenza (PR) CF/P.IVA 00797120342, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo, per una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 180,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo area verde e igienico mediante pozzo in comune di Campagnola Emilia (RE), Loc. Ponte Testa. Prat. n. REPPA3714**

Con determinazione n. 1071 del 6/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ireti Spa con sede legale in Via Piacenza n. 54, Comune di Genova (GE) P.IVA 01791490343, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irriguo area verde e igienico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 210,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante in diminuzione del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), Loc. Mancasale. Prat. n. REPPA4726**

Con determinazione n. 1143 del 10/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito alla ditta Imovilli Pompe Srl con sede legale in Via Masaccio n.1, Comune di Reggio Emilia (RE) C.F./P.IVA 01446200352, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 450,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo aree verdi aziendali mediante la realizzazione di un pozzo in comune di Rubiera (RE). Prat. n. REPPA5158**

Con determinazione n. 1311 del 19/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società LITOKOL SPA con sede legale in Via G. Falcone n.13/1, Comune di Rubiera (RE) P.IVA 00135210359, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo aree verdi aziendali da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio e servizi igienici) nel Comune di Guastalla (RE), Via Sacco e Vanzetti – Codice Pratica REPPA5165 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Carburanti 3.0 SRL - C.F./P.IVA 03647160369  
- Sede legale: Viale Virgilio n.20 – 41123 Modena (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 2/3/2006

Data di arrivo subentro nella domanda: 12/4/2017

Portata massima: 0,83 l/s

Portata media: 0,31 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore - codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- Coordinate UTM-RER X: 631.018\_Y: 974.229

- Comune di Guastalla fg. 29 mapp. 331 sub. 1 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (autolavaggio e servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Formigine (MO), Loc. Corlo. Prat. n. MOPPA1704**

Con determinazione n. 758 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società Ceramiche Grazia s.p.a. con sede legale nel Comune di Formigine (MO) c.f. 00984150367, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale con una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Ostellato (FE), loc. Dogato. Prat. n. FEPPA0209**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1356 del 20/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola San Marcelino s.r.l. con sede legale in Via Strada Nuova di Baselga n.31/A, Comune di Ostellato (FE), P.IVA 01037530381, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.008, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi nel comune di Cento (FE), Loc. Renazzo. Prat. n. FEPPA0396**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-759 del 18/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società M.A.R.L. srl con sede legale in Via Enrico Toti n.15, Comune di Latina c.f. 02907110593, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante tre pozzi in comune di Casalfiumanese (BO). Prat. n. BO06A0079**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-1267 del 16/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Cooperativa Ceramica d'Imola con sede legale in Via Vittorio Veneto n.13, Comune di Imola (BO), P.IVA 00286900378, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante tre pozzi aventi una portata massima di 6,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 150.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante pozzo in comune di Mordano (BO). Prat. n. BO01A0267**

Con determinazione n. 1129 del 9/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Fiorin di Lionello & C. S.S. con sede legale in Via Mensa n.3, Comune di Lugo (RA) C.F./P.IVA 01188980393, il rinnovo della concessione per la derivazione di

acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,58 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Budrio – Codice Pratica BO01A2892 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Scatolificio Lanica Srl c.f. 02606751200 (precedentemente Cartotecnica Nica Due Srl c.f. 02606751200) Sede legale Via Menghini 30,40054 Budrio (Bo)

Data di arrivo domanda di concessione: **27/12/2006**

Data arrivo variante: **14/2/2020** PG/2020/0024068 del 14/2/2020

Data arrivo ulteriore variante 18/3/2020 PG/2020/0042636 del 18/3/2020

Portata massima/media: 3 l/s

Volume annuo: 1.600 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore - codice: 2700ER-DQ2-PACI

- Coordinate UTM-RER x: 700944.10 y: 933004.45

- Comune di Budrio fg. 134 mapp. 107 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico,**

**igienico e assimilati mediante n. 4 pozzi in comune di Forlì (FC), loc. San Lorenzo in Noceto Via Mezzacosta. Prat. n. FC07A0510**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-942 del 27/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale in Via dell'Appennino n. 652, Comune di Forlì (FC) p.IVA 00134010404, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico, igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 4 pozzi aventi una portata massima complessiva di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 96.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso zootecnico-igienico e assimilati mediante opere di presa dal corso d'acqua Fiume Savio in comune di Mercato Saraceno (FC) Loc. Bacciolino. Prat. n. FCPPA2578**

Con determinazione n. 1141 del 10/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Gualdo a r.l. con sede legale in Via Romagna n. 1079 loc. Bacciolino, Comune di Mercato Saraceno P.IVA 03551160405, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso zootecnico-igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 19.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Comune di Gossolengo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune Gossolengo (PC) località Centro Sportivo, ad uso irrigazione aree verdi comunali e impianti sportivi. Proc. PC04A0047, SINADOC 12280/2019 (Determina n. 645 del 11/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al Comune di Gossolengo (PC) con sede nel Comune medesimo, Piazza Roma n. 18 (C.F. 00198670333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0047, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi comunali e impianti sportivi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bersani Gianluca. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata dall'impresa individuale Parenti Pietro per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso irriguo - Proc. PC01A0194 – SINADOC 19706/2018 (Determina n. 647 dell'11/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'impresa individuale Bersani Gianluca, con sede legale in Comune di Piacenza, Frazione Borghetto Località Colombarola-Scrollavezza (C.F. BRSGLC71H30G535L – P.I.V.A. 01625180334), subentrata all'istanza in precedenza presentata dal l'impresa individuale Parenti Pietro, (C.F. PRNPTR37L31D061N – P.I.V.A. 008 29210335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0194, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 58.428; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Bisi Filippo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Bonina, ad uso irriguo - Proc. PC19A0014 – SINADOC 11076/2019. (Det. n. 648 del 11/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a l'impresa individuale Bisi Filippo, con sede in Comune di Calendasco ( PC), Località Arena n. 10 - C.F. e Partita I.V.A. 00964230338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0014, ai sensi dell'art. 5 e seguenti R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua concedibile mc/annui 91.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Società Agricola Saravazzina S.S. e Società Agricola Primavera S.R.L. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Saravazzina di Veano, ad uso**

**zootecnico - Proc. PC02A0108/16RN02 – SINADOC 21440/2018 (Determina n. 656 del 12/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alle ditte Società Agricola Saravazzina S. S. (C.F. 0 0380060335) e Società Agricola Primavera S.r.l. (C.F. 01748840335), entrambe con sede legale in Comune di Vigolzone (PC), Località Saravazzina di Veano, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0108/16RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 7,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.781,50; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Travazzano ad uso irriguo - Proc. PC17A0117 - SINADOC 34080/2017 (Determina n. 707 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S., con sede in Comune di Carpaneto P. no (PC), Frazione Travazzano, Località Sbarrata di Sopra (C.F. e Partita I.V.A. 012 93900336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0117, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13.305; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Azienda Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Fornace Vecchia ad uso irriguo - Proc. PC17A0116 - SINADOC 34087/2017 (Determina n. 708 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Zanelli Piero e Paolo S.S., con sede in Comune di Carpaneto P. no (PC), Frazione Travazzano, Località Sbarrata di Sopra (C.F. e Partita I.V.A. 012 93900336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0116, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.515; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli



## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Emma Berzolla. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) – Frazione Saliceto – Via Della Chiusa - ad uso irriguo - Proc. PC01A0340 - SINADOC 11054/2019 (Determina n. 709 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla sig.a Emma Berzolla, residente in Comune di Piacenza, Via Pietro Giordani n. 19C (C.F. BRZM-ME41C60G535B) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0340, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 56.066,40; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Groppalli S.r.l.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC) ad uso industriale, irrigazione aree verdi e antincendio - Proc. PC18A0074 - SINADOC 32962/2018. (Det. n. 710 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Groppalli S.r.l., con sede legale in Comune di Gragnano T.nse (PC), Frazione Gragnanino, Località Pilastro (C.F. e Partita I.V.A. 0116185 0 332 ), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0074, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale, irrigazione aree

verdi e antincendio;

- portata massima di esercizio pari a l/s 37,66 (di cui per uso industriale e irrigazione aree verdi l/s 3,33 e per uso antincendio l/s 34,33);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.798 (di cui mc/anno 491 per uso industriale e, mc/anno 2.687 per irrigazione aree verdi e mc/anno 620 per uso antincendio); (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Guzzoni Luigi, Giuseppe e Michele Società agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), frazione San Pedretto, Località Crocina/Case Baroni, ad uso zootecnico - Proc. PC19A0044 – SINADOC 27104/2019. (Det. n. 711 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Guzzoni Luigi, Giuseppe e Michele Società Agricola, con sede in Castelvetro P.no (PC), Frazione San Pedretto Via Crocina - C. F. e P.I.V.A. 00185810330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A 0044, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.760 ; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni

raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n 41/01 art. 5 e seguenti – Società agricola SIDA S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), località I Pilastrì, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0354 – SINADOC 10786/2019.(Det. n. 712 del 13/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla Società Agricola SIDA S.r.l. (già SIDA S.p.A.), con sede legale in Comune di Brescia, Corso G. Matteotti n. 25, C.F. e P.I.V.A. 00446050 171, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0354, ai sensi del l’ art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 42;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 394.297; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Massari Tullio. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), ad uso irriguo - Proc. PC01A0824 – SINADOC 26502/2017 (Determina n. 760 del 18/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire all’impresa individuale Massari Tullio, con sede in Carpaneto P.no (PC), Via Fontanazzo n. 82, Fraz. Cimafava - C.F. MSSTLL44D25G195P / P.IVA 00419550330, fatti salvi i

diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0824, ai sensi dell’ art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.500;

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Freschi Mauro, Olin-do, Ombretta e Terzoni Marisa. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), località Limonera, ad uso irriguo - Proc. PC17A0076 – SINADOC 26022/2017 (Determina n. 783 del 18/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al sig. Mauro Freschi, residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via due Ponti n. 3 (C.F. FRSMRA78R22D150H), cointestatari sig. Olindo Freschi (C.F. FRSLND35L31L980G, e delle sigg.e Ombretta Freschi (C.F. FRSMRT67B49F671Z) e Marisa Terzoni (C.F. TRZMRS40D65C145Q), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0076, ai sensi dell’art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.226; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo,

il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Lodola Gabriella e Lodola Silvana Gaetana. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Muradolo, ad uso irriguo - Proc. PC05A0026 – SINADOC 8375/2019 (Determina n.797 del 19/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla sig.a Gabriella Lodola, residente in Comune di Piacenza, Stradone Farnese n.38 (C.F. LDLGRL43C60B643J), e, in qualità di cointestatario, alla sig.a Silvana Gaetana Lodola, residente in Comune di Pavia, Via Boezio n. 4 (C.F. LDLSVN31D48F205J), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73.946; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – F.lli Taina S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC), ad uso industriale e igienico ed assimilati - Proc. PC19A0007 – SINADOC 4912/2019 (Det. n. 869 del 24/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire a l la ditta F.lli Taina S.r.l., con sede in Comune di Sarmato (PC), Via Emilia Pavese n. 30/32 ( C.F. e P.I.V.A. 00143650331 ), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0007, ai sensi del l'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati ( autolavaggio) e ad uso industriale (collaudi cisterne con prova di tenuta a pressione);
- portata massima di esercizio pari a l/s 18,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.500 di cui mc/ annui 1.000 per uso industriale (collaudi cisterne con prova di tenuta a pressione) e mc/ annui 4.500 per uso igienico ed assimilati (autolavaggio; *(omissis)*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Rizzi Silvestro. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0585/16RN02 – SINADOC 21652/2016 (Determina n. 871 del 24/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. assentire al sig. Silvestro Rizzi, residente in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – Frazione Olza, Località Fogarole Cristo n. 59 (C.F. RZZSVS30T14F671E), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0585/16 RN02, ai sensi del l'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.566,98; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Zucchi Eva. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC) ad uso irriguo e domestico - Proc. PC04A0050 – SINADOC 4602/2019 (Determina n. 872 del 24/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

a. di assentire alla sig.ra Zucchi Eva (C.F. ZCCVEA35H53B332N), residente in Besenzone (PC), Via Bersano n. 34, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0050, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo (colonna 1) e domestico (colonna 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 30,00;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12.287,25;

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Parenti Giancarlo e Parenti Giacomo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Chiavenna**

**Landi, ad uso irriguo - Proc. PC18a0037 (ex PC01A0491) - SINADOC 3568/2018 (Determina n. 879 del 24/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire ai sigg. GianCarlo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 3 (C.F. PRNGCR44M31D061I) e Giacomo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 9 (C.F. PRNGC M 39L31D061S), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A003 7 (ex PC 01A0491), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 187.017; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Scagnelli Mauro, Scagnelli Gianfranco e Scagnelli S.R.L. Società Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Baiona Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC17A0132 - SINADOC 34547/2017 (Determina n. 880 del 24/2/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Scagnelli Mauro, Scagnelli Gianfranco e Scagnelli S.r.l. Società Semplice, con sede in Comune di Piacenza (PC), Via XXIV Maggio n. 6 (C.F. e P.I.V.A. 01292780333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17 A0132, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.255,50; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Parenti Giancarlo e Parenti Giacomo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località La Novella Grande, Dossi di Roncaglia, ad uso irriguo - Proc. PC18A0111 (ex PC01A0396) - SINADOC 3595/2018. (Det. n. 881 del 24/2/2020)**

La Dirigente *(omissis)* determina

1. di assentire ai sigg. GianCarlo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n. 3 (C.F. PRNGCR44M31D061I) e Giacomo Parenti, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Caorso n.9 (C.F. PRNGC M 39L31D061S), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A011 1 (ex PC 01A0396 ), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d' acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 66.7 00; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da

parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 5 – Formaleoni Pietro. Approvazione variante non sostanziale (sostituzione di un pozzo regolarmente autorizzato - non più utilizzabile per cause tecniche e non più ripristinabile - attraverso la perforazione di una nuova opera di presa nelle immediate vicinanze con le medesime caratteristiche di quello esistente) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0270 - SINADOC 26075/2017 (Determina n. 1000 del 3/3/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. assentire, ai sensi dell'art. 31, comma 5, R.R. 41/2001, al sig. Formaleoni Pietro, residente in Comune di Pontenure (PC), Via Togliatti n. 5 (C.F. FRMPTR30L15G747H ), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione PC01A0270, consistente nell'autorizzazione ad effettuare la perforazione di un nuovo pozzo nelle immediate vicinanze del pozzo preesistente non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile, alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, medesimo codice pratica PC01A0270, già assentita al medesimo sig. Formaleoni da questo Servizio con Determinazione Dirigenziale n. 2544 del 28/5/2019 ( con scadenza al 31/12/2028), dando atto che:

- i lavori di perforazione devono essere eseguiti, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto;

- le caratteristiche del pozzo da perforare sono le stesse già autorizzate da questo Servizio con la già citata D.D. n. 2544/2019, e, cioè: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.957; *(omissis)*

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (come disposto con D.D. n. 254 4 del 28/5/2019); *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema

di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Nuova GPL S.R.L.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Malpodata, ad uso industriale (lavaggio inerti) - Proc. PC12A0030 (ex PC01A0033) - SINADOC 29921/2019(Determina n. 1001 del 3/3/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. assentire alla ditta Nuova GPL S.r.l., con sede in Comune di Busseto (PR), Via Roncole Verdi n. 75 - C.F. e P.I.V.A. 02847990344, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 12A0030, ai sensi del l'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (lavaggio inerti);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.950; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Chini Carlo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - PROC. PC18A0064 - SINADOC 29377/2018 (Determina n.1002 del 3/3/2020)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'Impresa Individuale CHINI CARLO, con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Frazione San Martino, Via Villetto n. 29, Podere Madonna - C.F. e P.I.V.A. 01186070338,

fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0064, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.268; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Gragnano Trebbiense (PC) - Ferrari Cesena Giulia Rachele - A G T Società Agricola - Le Gemelle Società Agricola - Codice PC17A0142 (Det. n. 1098 del 9/3/2020)**

Concessionari: Ferrari Cesena Giulia Rachele, C.F. FRR-GRC69B51F205C, A G T Società Semplice Agricola, C.F. 01192700332, e Le Gemelle Società Agricola, C.F. 01517760334

Portata massima di esercizio: 38 l/s

Volume massimo: 197.500 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), al foglio n. 29 mappale n. 49

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bonetti Milena. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località**

**Il Dosso, ad uso irriguo - Proc. PC18A0065 – SINADOC 28397/2018 (Determina n. 1100 del 9/3/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla sig.ra Bonetti Milena, residente in Carpaneto P.no (PC), Via Don Pietro Burgazzi n. 3/a - C. F. BNTMLN58C66G535I, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0065, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 51.621; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Ronda Renzo e Riccardo Società Agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Godi, ad uso irriguo - Proc. PC01A0102 – SINADOC 34298/2019 (Determina n. 1101 del 9/3/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla ditta Ronda Renzo e Riccardo Società Agricola, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Località Centovera, Via Torrazzo n. 27 ( C.F. e P.I.V.A. 00280530338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0102, ai sensi del l'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.842; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.)– PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Sigg. Bandini Marco e Bosoni Gian Mario concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Quagliodromo, ad uso irriguo - Proc. PC19A0004 – SINADOC 4242/2019. (Det. n. 1102 del 9/3/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire i sigg. Bandini Marco, residente in Piacenza - Strada di Vallera n. 16, C.F. BNDMRC71S13G535L e Bosoni Gian Mario, residente in Gragnano T.nse (PC) – Località Campremoldo di Sopra n. 87 C. F. BSNMGR63R27G535D, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 19A0004, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6,500; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 36 – Pisaroni Emanuele - Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC19A0048 – SINADOC 12243/2019. (Det. n. 1103 del 9/3/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire al sig. Emanuele Pisaroni, residente in Comune di Villanova Sull'Arda (PC), Via Po n. 5, C.F. PSRMNL-80L20D150D, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC 19A0048, ai sensi del l'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.850; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2024; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) – PIACENZA

**Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Zucchi Eva. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC05A0019 – SINADOC 4599/2019 (Det. n. 1104 del 9/3/2020)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire alla sig. ra Zucchi Eva (C.F. ZCCVEA35H53B332N), residente in Besenzone (PC), Via Bersano n. 34, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0019, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30,00;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 28.000;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Besenzone (PC) ad uso irrigazione agricola - Anguissola Scotti Pieramato - CODICE PC01A0482 (Determina n. 1192 del 11/3/2020)**

Concessionario: Anguissola Scotti Pieramato, C.F. NGSPMT39E16L348Q

Portata massima di esercizio: 45 l/s

Volume massimo: 86.340 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Besenzone (PC), al foglio n. 20 mappale n. 11

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso irrigazione agricola - Impresa individuale Milani Rodolfo - CODICE PC17A0145 (Determina n. 1228 del 13/3/2020)**

Concessionario: Milani Rodolfo, C.F. MLNRLF79H14C261L

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 35.518 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Castel San Giovanni (PC), al foglio n. 5 mappale n. 111

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli



## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale e antincendio nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0074**

Richiedente: Consorzio Agrario Terrepadane SCRL

C.F./P. IVA 00105680334

Data di arrivo della domanda di concessione 20/8/2018

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 80.050 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -"Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 556398 Y: 4988312

Comune: Piacenza (PC) – foglio 71 mappale 1260

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0449/19RN02**

Richiedente: Bertoli Merelli Francesca

C.F.: BRTFNC73R43G535C

Data di arrivo della domanda di concessione 6/5/2019

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media: 1,50

Volume annuo richiesto: 47.337 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562242 Y: 4988263

Comune: Piacenza (PC) – foglio 31 mappale 187

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PCPPA0569/19RN02**

Richiedente: Arata F.lli e Figli Soc. Agr. s.s.

C.F./P. IVA 00156960338

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2020

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media: 1,99

Volume annuo richiesto: 62.783 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 549226 Y: 4981070

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 20 mappale 31

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine

di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PCPPA0670**

Richiedente: Impresa individuale Bisi Filippo  
C.F./P.IVA - BSIFPP63S25C261O/00964230338  
Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2019  
Portata massima: 30,00 lt/s  
Portata media:  
Volume annuo richiesto: 98.000 mc  
Ubicazione prelievo:  
Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero  
Coordinate UTM X: 544385 Y: 4991802  
Comune: Rottofreno (PC) – foglio 10 mappale 204  
Uso: irrigazione agricola  
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PCPPA0671**

Richiedente: Impresa individuale Bisi Filippo

C.F./P.IVA - BSIFPP63S25C261O/00964230338

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2019

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 86.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 547721 Y: 4992076

Comune: Calendasco (PC) – foglio 24 mappale 208

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PCPPA0672**

Richiedente: Impresa individuale Bisi Filippo

C.F./P.IVA - BSIFPP63S25C261O/00964230338

Data di arrivo della domanda di concessione 27/3/2019

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 22.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 544475 Y: 4991011

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 13 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne

visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio di titolarità concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PCPPA0771**

Richiedenti:

- Arata Danila C.F. RTADNL59M70H887F
- Arata Franco C.F. RTAFNC66P22G535R
- Tedoldi Liliana C.F. TDLLN30T44B812F
- Arata Roberto C.F. RTARRT57A12B812V
- Gallini Nella C.F. GLLNLL25T57B812A

Data di arrivo della domanda di concessione 17/1/2019

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media: 1,36

Volume annuo richiesto: 42.939 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Trebbia"  
- confinato inferiore

Coordinate UTM X: 550803 Y: 4981451

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 21 mappale 50

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione n. 16068 del 06/11/2014 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Costa Pelata (PC) - Codice Pratica PCPPA0983/19VR01**

Richiedente: Azienda Agricola Moschini F.lli s.s. Soc. Agr.  
C.F./P. IVA 0909300337

Data di arrivo della domanda di concessione 6/5/2019

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 78.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 561292 Y: 4976589

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 21 mappale 92

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aopoc@cert.arpa.emr.it](mailto:aopoc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PCPPA1004**

Richiedente: Az. Agr. Borghesa Vecchia s.s. Soc. Agr.  
C.F./P. IVA 00121340335

Data di arrivo della domanda di concessione 11/10/2018

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 198.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 539480 Y: 4991586

Comune: Sarmato (PC) – foglio 8 mappale 24

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC01A0001**

Richiedente: Arata Antonio – C.F. RTANTN46M15B405M

Repetti Santina – C.F. RPTSTN45M46H350X

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2019

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 104.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 549382 Y: 4979592

Comune: Rivergaro (PC) – foglio 1 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0175**

Richiedente: Agricola Agricola Botti Giovanni

C.F./P. IVA BTTGNN33T03H887Y/01520430339

Data di arrivo della domanda di concessione 9/4/2020

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media: 1,41

Volume annuo richiesto: 44.702 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -"Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 556317 Y: 4974931

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 22 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio (PC) - Codice Pratica PC01A0498**

Richiedente: Lupi Franca – C.F. LPUFNC64S42G852H

Lupi Piera – C.F. LPUPRI59B49G852S

Lupi Anna Maria – C.F. LPUNMR57P62G852W  
 Data di arrivo della domanda di concessione 7/3/2019  
 Portata massima: 40,00 lt/s  
 Portata media:  
 Volume annuo richiesto: 63.750 mc  
 Ubicazione prelievo:  
 Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL -“Conoide Nure” - libero  
 Coordinate UTM X: 560779 Y: 4980060  
 Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 4 mappale 24  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
 Adalgisa Torselli

---

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0651/16RN01**

Richiedente: Tenuta Casteldardo di Minardi Soc. Agr. S.S.  
 C.F./P. IVA 01533290332  
 Data di arrivo della domanda di concessione 12/2/2020  
 Portata massima: 25,00 lt/s  
 Portata media:  
 Volume annuo richiesto: 60.500 mc  
 Ubicazione prelievo:  
 Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore  
 Coordinate UTM X: 577671 Y: 4982030  
 Comune: Besenzone (PC) – foglio 5 mappale 5  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
 Adalgisa Torselli

---

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rivergaro (PC) - Codice Pratica PC05A0264**

Richiedente: Achilli Stefano  
 C.F./P. IVA CHLSFN56H18G535V  
 Data di arrivo della domanda di concessione 21/10/2019  
 Portata massima: 15,00 lt/s  
 Portata media: 0,10  
 Volume annuo richiesto: 30.000 mc  
 Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -“Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 550913 Y: 4978528  
 Comune: Rivergaro (PC) – foglio 3 mappale 189  
 Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
 Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vigolzone (PC) - Codice Pratica PC06A0030**

Richiedente: Agricola Rizzolo s.s. Società Agricola

C.F./P. IVA 001533180335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2020

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 55.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 555624 Y: 4975638

Comune: Vigolzone (PC) – foglio 6 mappale 32

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio (PC) - Codice Pratica PC09A0038**

Richiedente: Agricola Rizzolo s.s. Società Agricola

C.F./P. IVA 001533180335

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2020

Portata massima: 40,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 84.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 555482 Y: 4972329

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 33 mappale 113

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso antincendio e industriale nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC16A0001/19VR01**

Richiedente: Costa S.r.l.

C.F./P. IVA 00825270333

Data di arrivo della domanda di concessione 26/11/2019

Portata massima: 10,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS-"Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 553605 Y: 4977005

Comune: Podenzano (PC) – foglio 40 mappale 374

Uso: antincendio e industriale

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC16A0077**

Richiedente: Impresa Individuale Strinati Dante

C.F./P. IVA STRDNT72D21G5350

Data di arrivo della domanda di concessione 27/1/2020

Portata massima: 18,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563801 Y: 4986994

Comune: Caorso (PC) – foglio 16 mappale 59

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso zootecnico + servizi igienici nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC17A0137**

Richiedente: Itaca Soc. Agr. a.r.l.

C.F.: 01650080334

Data di arrivo della domanda di concessione 25/7/2017

Portata massima: 1,50 lt/s

Portata media: 1,50

Volume annuo richiesto: 7.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563756 Y: 4986892

Comune: Pontenure (PC) – foglio 1 mappale 70

Uso: zootecnico + servizi igienici

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0095**

Richiedente: La Rustica Soc. Agr. dei Fratelli Spelta

C.F./P. IVA: 01771130331

Data di arrivo della domanda di concessione 24/2/2020

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 1,00

Volume annuo richiesto: 36.914 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 565102 Y: 4974829

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 16 mappale 111

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso zootecnico + domestico nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC18A0097**

Richiedente: Squeri Manfredò

C.F.: SQRMFR44A06G337K

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2018

Portata massima: 1,00 lt/s

Portata media: 1,00

Volume annuo richiesto: 5.279 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 569725 Y: 4980898

Comune: Cadeo (PC) - foglio 21 mappale 22

Uso: zootecnico + domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE SAC - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite**

**escavazione nuovo pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio (PC) - Codice Pratica PC20A0004.**

Richiedente: Lippo Carmen - C.F./P. IVA LPPCMN73L-56C4700

Data di arrivo della domanda di concessione 10/3/2020

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 75.750 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - "Conoide Nure" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 558205 Y: 4976192

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 18 mappale 17

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE - SAC PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale, con procedura ordinaria in Comune di Ottone (PC). Codice Proc. N. PC20A0005**

Richiedente: Comune di Ottone

C. F. e P.IVA: 00231170333

Domanda di concessione presentata in data: 20/1/2020

Tipo di derivazione: prelievo acqua superficiale

Ubicazione prelievo: Comune di Ottone - Località Ottone - Fg. 101 fronte mappale 306 del F. 102

Portata massima e media richiesta: 2 l/s

Volume di prelievo: 63072 m<sup>3</sup>/anno

Uso: piscicoltura

Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.



Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione nuovo pozzo ad uso zootecnico nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC20A0006**

Richiedente: Bozzi Gianpaolo – C.F. BZZGPL65C22B812W

Bozzi Angelo – C.F. BZZNGL62A16G535A

Bozzi Enrico – C.F. BZZNRC67L15G535Q

Data di arrivo della domanda di concessione 13/3/2020

Portata massima: 4,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 40.544 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG -“Conoide Montane e Sabbie Gialle Occidentali”

Coordinate UTM X: 535155 Y: 4982028

Comune: Borgonovo Val Tidone (PC) – foglio 38 mappa-  
le 416

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –  
29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di  
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-  
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di  
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni  
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-  
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11  
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30  
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.  
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-  
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Azien-  
da Servizi alla Persona del Comune di Parma “ad personam”  
- Domanda 27/09/2019 di concessione di derivazione d’acqua  
pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee**

**in comune di Parma (PR), loc. Valera. Concessione di de-  
rivazione. Proc PR19A0044. SINADOC 28394 (Determina  
DET-AMB-2020-1285 del 18/3/2020)**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante  
della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all’Azienda Servizi alla Persona del  
Comune di Parma “Ad Personam”, c.f. 02447070349 la conces-  
sione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica  
PR19A0044, ai sensi dell’art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le carat-  
teristiche di seguito descritte:

–prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondi-  
tà di m 45;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Va-  
lera, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 34,  
mapp. n. 113; coordinate UTM RER x: 601.220, Y: 4.961.402;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 27;

– volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/  
annui 23.790;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al pre-  
sente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal  
concessionario;

4. di dare atto che il canone dovuto per l’anno 2020 quanti-  
ficato in 97,36 euro è stato pagato; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della  
Determina DET-AMB-2020-1285 del 18/3/2020 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è  
tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scaden-  
za della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio  
del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il  
canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessio-  
nario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne  
comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il  
termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone  
comunicazione scritta all’Amministrazione concedente, fermo re-  
stando l’obbligo di pagare il canone fino al termine dell’annualità  
in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione  
concedente l’intenzione di rinunciare alla concessione o  
di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati  
per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del pro-  
cedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SER-  
VIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di con-  
cessione di derivazione d’acqua pubblica sotterranea in**

**Comune di Villa Minozzo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1457/2020 – RE19A0041**

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale Case Fioravanti, Case Giammarco, Costetta e la Borra

C.F. IT91163350357

Sede Legale in Comune di Villa Minozzo

Data di arrivo della domanda 28/10/2019

Derivazione da: n.1 sorgente

Ubicazione: Comune Villa Minozzo (RE) - località Civago - Fg 133 - mappale 232

Portata massima richiesta: l/s 0,23

Portata media richiesta: l/s 0,09

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2903

Uso: consumo umano

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 9081/2020 – RE20A0007**

Richiedente: Società Agricola Castellina di Filippini Floriano e C. s.s.

C.F./P.IVA 00442710356

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 27/1/2020

Derivazione da: n. 3 pozzi

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Gavausa - Fg. 99 - particelle 587 (sub 2) - 642

Portata massima richiesta: l/s 4,01

Volume di prelievo: metri cubi annui: 39.000

Uso: Igienico ed assimilati (zootecnico)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno - Codice Procedimento RE19A0009. Titolare: Società Agricola Camurein S.S. (Determina N. DET-AMB-2020-1023 del 3/3/2020)**

La Dirigente (*omissis*) determina

**a)** di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Società Agricola Camurein S.S.** C.F./P.IVA 02474950355 con sede in Sant'Ilario d'Enza (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) località Calerno da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

**b)** di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 43,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 23.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

**c)** di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 3/3/2020 n. DET-AMB-2020-1023 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento

Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica da un pozzo in subalveo del Fiume Secchia e del Torrente Rossenna nel comune di Prignano sulla Secchia (MO) – Codice Pratica MO17A0089 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Calcestruzzi S.P.A.

Data di arrivo domanda: 24/10/2017

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo derivazione: 4.500 mc

Corpo idrico: fiume Secchia e torrente Rossenna

Comune: P rignano sulla Secchia (MO)

foglio 65 fronte mappale 90

Uso: industriale

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (pereto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0065 (ex 7614/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO19A0065 (ex 7614/S).

Richiedente: Azienda Agricola CAVALIERI ENRICO – C.F. 01834901207 – con sede a Crevalcore (BO), frazione Bevilacqua in via Provane n. 598

Data domanda di concessione: 15/11/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica Padana – confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di Crevalcore (BO), frazione Bevilacqua in Via Provane n. 598, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 49 mappale n. 67 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola (pereto)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 24.200 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (canapa per biomassa) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO20A0006 (ex 7610/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO20A0006 (ex 7610/S).

Richiedente: ditta individuale La Dolce Vita di Pisano Giuseppe – C.F. PSNGPP82A09H223Z – con sede a Modena in Via Cavo Argine n. 42

Data domanda di concessione: 20/1/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in Via Cavo Argine n. 42, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 51 mappale n. 197 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

medesima

Uso: uso irrigazione agricola

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 6.300 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale e con parziale destinazione a verde pubblico (nuova urbanizzazione) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO20A0008 (ex 7611/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO20A0008 (ex 7611/S).

Richiedente: ditta MARANELLO 51 srl – C.F. 03800540365 – con sede a Fiorano Modenese, in Via Canaletto n. 24

Data domanda di concessione: 21/2/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Fiorano Modenese, frazione Ubersetto in fregio a via Giardini angolo via Viazza di Sopra, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 7 mappale n. 525 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione area verde aziendale e con parziale destinazione a verde pubblico (nuova urbanizzazione)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 3.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472

(Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso impianto geotermico – tipo open loop (Parco dello Sport) - procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi da perforare (uno per l'emungimento e l'altro per la reimmissione in falda), MO20A0011 (ex 7613/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Due pozzi in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO20A00 11 (ex 761 3 /S).

Richiedente: Comune di Maranello – C.F. 00262700362 – con sede a Maranello (MO), in Piazza Libertà n. 33

Data domanda di concessione: 4/3/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo – pozzo A di presa/emungimento:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Maranello (MO), in fregio a Via 8 Marzo e Via V. Woolf, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 9 mappale n. 755 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Amministrazione Comunale richiedente medesima

Uso: uso per impianto geotermico del nuovo Parco dello Sport

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 72.0000

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del

regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in Comune di Alfonsine (RA)**

Procedimento n. BO19A0018  
Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
Prot. Domanda: PG/2019/47119  
Data: 25/3/2019  
Richiedente: A.S.I. Coop ARL  
Tipo risorsa: acqua superficiale  
Corpo idrico: 062300000000 9.2 ER / Torrente Senio  
Opera di presa: opera mobile  
Ubicazione risorse richieste: Comune di Alfonsine (RA)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 77 Mappale 82  
Portata max. richiesta (l/s): 30  
Volume annuo richiesto (mc): 9.000  
Uso: agricolo irriguo  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna**

Determinazione di concessione: n. DAMB-2020-1276 del 17/3/2020  
Procedimento: n. BO19A0065  
Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Magni Andrea  
Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna località Borgo Panigale

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 3 mappale 200

Portata max. concessa (l/s): 5,5

Volume annuo concesso (mc): 3.456

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna**

Determinazione di concessione: n. DAMB-20 20 - 1312 del 12/3/2020

Procedimento: n. BO19A0050

Dati identificativi concessionario: Dell'Anna Antonio

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 30 mappale 439

Portata max. concessa (l/s): 0,5

Volume annuo concesso (mc): 6.300

Uso: irriguo

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO)**

Procedimento n. BO20A0005

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/20 20/17628 del 4/2/2020

Data: 4/2/2020

Richiedente: Castellari Massimo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Zena Idice confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Castenaso

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 mappale 111

Portata max. richiesta (l/s): 15  
 Volume annuo richiesto (mc): 38571  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 - 1578, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA)**

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-1277 del 17/3/2020

Procedimento: n. BO17A0057

Dati identificativi concessionario: Green Value Srl

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Appenninica

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Conselice (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38 Mappale 153

Portata max. concessa (l/s): 2,2

Volume annuo concesso (mc): 3360

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)**

Procedimento n. BO08A0126/15RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2015/829559; PGBO/2018/4917

Data: 16/11/2015; 27/2/2018

Richiedente: Fatro Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Quaderna confinato

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 mappali 83 e 94

Portata max. richiesta (l/s): 17,5

Volume annuo richiesto (mc): 200.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC20A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Ditta Individuale Galassi Gianluca C.F. GLSGLC72T05C573V- P.IVA 02313110401

Sede legale: Comune di Cesena, Via Violone di Gattolino n. 2505

Data di arrivo domanda di concessione 18/3/2020

Portata massima: 18 l/s

Volume annuo: 12900 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Savio

Comune di Cesena, località Martorano fg.78 antistante mapp.2442

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
 Anna Maria Casadei

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE,  
IDROVIE E PORTI 10/2020

**Domanda di rinnovo della concessione n. 74/14/ER rep. n. 141 del 7/4/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza nel Comune di Bondeno (FE) località Stellata LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Selmi Gianni

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mp 121 fg 26

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006907 del 11/3/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: uso privato di spazio acqueo occupato con un pontile per ormeggio di n. 2 imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 85

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale di Vigatto in Comune di Parma (PR) Via della Martinella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR03T0037

Corso d'acqua di riferimento Canale di Vigatto

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sezione 6 Foglio 10 e 11 mappale 324 (parte)

Estensione area richiesta: mq 220

Uso richiesto: mantenimento dell'intubamento di m 110 di parte del canale, area cortiliva e rampa di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Lama,**

**Fosso Spina, Fosso Mariano, Fosso Zecca, Torrente Alferello, Rio Mazzi, Fosso Canaia e Torrente Para in Comune di Verghereto per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC20T0003

Corso d'acqua di riferimento Fosso della Lama, Fosso Spina, Fosso Mariano, Fosso Zecca, Torrente Alferello, Rio Mazzi, Fosso Canaia e Torrente Para

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto, foglio 66 particella 305-295, foglio 82 particella 472, foglio 65 particella 80, foglio 66 particella 7, foglio 63 particella 37-60, foglio 7 particella 170-159, foglio 7 particella 83-97, foglio 6 particella 461, foglio 5 particella 187-214, foglio 6 particella 17, foglio 10 particella 83-84, foglio 20 particella 14-40, foglio 19 particella 109-121, foglio 20 particella 245-224, foglio 20 particella 334-376.

Uso richiesto: 13 attraversamenti interrati o aerei per fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PCPPT0595/20RN02 – SINADOC: 1495**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Alta Val Tidone (PC);
- Area demaniale identificata al: Area censita:
- particella comune Alta Valtidone sez. cens. D fg. 1 particella n. 160
- particella comune Alta Valtidone sez. cens. A fg. 31 particella n. 245 Area non censita antistante alla particella:
- particella comune Alta Valtidone sez. cens. D fg. 1 particella n. 160
- Superficie: superficie totale 10.000 mq
- Uso possibile consentito: coltivazione agricola (erba medica anno 2020 – cereali anno 2021- erba medica anno 2022 e successivi).
- SISTEB: PCPPT0595/20RN02

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it). Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PCPPT0050/20RN02 – SINADOC: 1497**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale

per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Tidone;
- Comune: Alta Val Tidone (PC);
- Area demaniale identificata al: area non censita antistante alla particella comune Alta Valtidone sez. cens. D fg. 1 particella n. 223;
- Superficie: superficie totale 20.000 mq
- Uso possibile consentito: coltivazione agricola come erba medica e prato polifita anno 2020 e successivi;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it). Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC14T0019/20RN01 – SINADOC: 5939/2020**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC);
- Area demaniale identificata al: fronte mappale 157, foglio 22 NCT del Comune di Rivergaro (PC);
- Superficie: mq 92 circa;
- Uso possibile consentito: attività attrazioni ludiche per bambini.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo



o alla PEC: [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it). Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rii Vari in Comune di Corniglio e Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso Azienda Faunistico Venatoria**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria Curatico Signatico Cavalcalupo Codice procedimento: SINADOC 18087/2018

Corso d'acqua di riferimento: Rii Vari

Ubicazione e identificazione catastale: Nel Comune di Corniglio (PR) fg. 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 30 - 31 - 32 - 33 - 36 - 37 nel Comune di Calestano Fg 52-53

Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria Curatico Signatico Cavalcalupo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Venzola in**

**Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 9213/2020

Corso d'acqua di riferimento: rio Venzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 54 fronte mappali 705 e 741

Uso richiesto: cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Mezzani (PR), ad uso pioppeto per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Az. Agr. Rosa;

Corso d'acqua di riferimento: Po;

Ubicazione e identificazione catastale: f.14, map. 11, 30, 13

Uso richiesto: pioppeto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. REPPT0503**

- Richiedenti: Azzolini Fabio e Moscardini Olga
- Corso d'acqua: torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Monte Cisa
- Identificazione catastale: Foglio 184 particelle 113 e 114
- Data di arrivo della domanda: 24/6/2019 protocollo PG/2019/98554 del 24/6/2019
- Uso richiesto: area cortiliva e mantenimento fabbricato

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 - 027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Tresinaro in Comune di Scandiano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. REPPT1025**

- Richiedente: Govi Enrico
- Corso d'acqua: torrente Tresinaro
- Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località Capoluogo
- Identificazione catastale: Foglio 26 particella 430 (in parte)
- Data di arrivo della domanda: 25/6/2019 protocollo PG/2019/100108 del 25/6/2019
- Uso richiesto: giardino

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre

ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 - 027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fosso Cabruccia chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE05T0096**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 - 027.

Richiedente: Bianchi Nino - Residente a Toano

Data di arrivo della domanda: 30/10/2017

Corso d'acqua: fosso Cabruccia

Ubicazione: Comune Toano (RE) Località Fora di Cavola

Identificazione catastale: Foglio 10 fronte particella 47 (in parte)

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C. DI REGGIO EMILIA  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Enza in Comune di Montecchio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE10T0055**

- Richiedente: Baldi Nanda
- Corso d'acqua: torrente Enza
- Ubicazione: Comune Montecchio Emilia (RE) Località strada per San Polo d'Enza
- Identificazione catastale: Foglio 23 fronte particelle 88, 89, 90, parte della 99
- Data di arrivo della domanda: 4/6/2019 protocollo PG/2019/88096 del 4/6/2019
- Uso richiesto: agricolo

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 - 027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0032**

Richiedenti: Martini Vittorina, Molinari Astorre e Marchesini Valter

Data domanda: 27/2/2019

Corso d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)

foglio 30 mappale 399

Uso richiesto: attraversamento mediante ponticello

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0004**

Richiedente: San Silvestro Società agricola cooperativa

Data domanda: 11/3/2020

Corso d'acqua: torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena (MO)

foglio 4 3 fronte mappale 123

Uso richiesto: manufatto di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0005**

Richiedente: TIM S.p.A.

Data domanda: 17/3/2020

Corso d'acqua: torrente Grizzaga

Comune di Modena (MO)

foglio 237 fronte mappale 241

Uso richiesto: attraversamento telefonico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Barbara Villani

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Budrio (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0013

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/2/2020

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62 Mappali 2 – 6

Uso richiesto: attraversamento con tubazione interrata

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Castello d'Argile (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0037/20RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/2/2020

Richiedente: Azienda Agricola Manferdini Lorenzo

Comune risorse richieste: Castello d'Argile (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 mappali 2, 125, 16, 124, 51, 252, 244, 245, 246, 50, 254

Foglio 7 mappali 2, 73, 210, 90, 204, 206, 205, 208, 72, 212  
Foglio 8 mappali 79, 48, 39, 208, 210, 40

Uso richiesto: sfalcio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25 -Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Setta in Comune di Marzabotto (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0020

Tipo di procedimento: concessione per occupazione occasionale con strada

Data Prot. Domanda: 5/3/2020

Richiedente: Comune di Marzabotto

Comune risorse richieste: Comune di Marzabotto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 73 Mappale 285 e Foglio 74 Mappali 78 e 80

Uso richiesto: deviazione temporanea strada comunale Gardelletta

Corso d'acqua: Rio Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree**

**del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO20T0014

Tipo di procedimento: concessione per manufatto ad uso scarico

Data Prot. Domanda: 19/2/2020

Richiedente: Datalogic Automation S.R.L.

Comune risorse richieste: Comune di Monte San Pietro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 Mappale 90

Uso richiesto: manufatto ad uso scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua Rio Pontebuco in Comune di San Lazzaro di Savena (Bo)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0052

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 21/6/2019

Richiedente: GEO – MODEL di Mauro Scaggiante

Comune risorse richieste: S. Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 antistante Mappale 9

Uso richiesto: attraversamento con tubo fognario aggancia- to a impalcato passerella

Corso d'acqua: Rio Pontebuco

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità

Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fiume Savio chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0004**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Autostrade Per L'italia S.P.A. - P. IVA/Cod. Fisc. 07516911000 con sede legale in Roma (RM)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/3/2020

Procedimento codice: FC20T0004

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Autostrada A/14 Progr. Km 094+700 - Foglio 42

Fronte Mapp. 478 - 479 - 472 - 473 / Foglio 43 Fronte Mapp. 123 - 435 - 436 - 438

Uso richiesto: occupazione temporanea aree demaniali per opere di cantierizzazione, esecuzione lavori di ripristino in somma urgenza sull'impalcato dell'opera d'arte autostradale A/14 (ponte sul Fiume Savio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società Hera spa P.IVA 04245520376**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA95T0009/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM X=729.474,44 Y=907.129,19

Antistante Foglio 172 Mappale 25

Uso richiesto: manufatto di scarico acque meteoriche sul Fiume Lamone – loc. Renaccio (RA)

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE  
Daniela Ballardini

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONE CONCESSIONI (S.A.C.) DIRIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del

demanio idrico:

Richiedente: Zaghini Fabio

Data di arrivo domanda: 18/2/2020

Procedimento numero: RN20T0002

Corso d'acqua: torrente Ausa

Ubicazione: Comune Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 87 particelle 49, 3906, 3908

Superficie: 197,05 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: cortilivo e manufatti accessori alla residenza

Richiedente: Soc. V ISA s.r.l.s.

Data di arrivo domanda: 21/2/2020

Procedimento numero: RN20T0003

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Pennabilli (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 particella 217

Uso richiesto: manufatto di scarico di acque meteoriche

Richiedente: Soc. E LMI s.r.l.

Data di arrivo domanda: 28/2/2020

Procedimento numero: RN20T000 4

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Poggio Torriana (RN)

Identificazione catastale: foglio 7 particelle 1 24 e 125/parte, foglio 1 0 particelle 8 6/parte, 511/parte e 512/parte

Uso richiesto: agricolo, superficie 15.6181 m<sup>2</sup> - area deposito inerti, superficie 8. 041 m<sup>2</sup>

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12: 30 previo appuntamento da chiedere a i numeri: 0541 319102 (Daniele Erbacci) indirizzo email derbacci@arpae.it oppure 0541 319168 (Orietta Fabbri) indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018 n. 4, Capo III. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 per il progetto d'incremento della potenzialità dell'impianto disidratazione da 150.000 a 200.000 t/anno nel comparto Impianti, in SS Romea n. 309, km 2,6 in comune di Ravenna presentato da Herambiente spa. Archiviazione del Procedimento**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto d'incremento della potenzialità dell'impianto disidratazione da 150.000 a 200.000 t/anno nel comparto Impianti, in SS Romea n. 309, km 2,6 in comune di Ravenna presentato da Herambiente spa, è archiviata come da proposta dell'ARPAE SAC di Ravenna (nota prot. PG/2020/199904 in data 6/3/2020) e dalla comunicazione della Regione Emilia-Romagna (prot. PG/2020/209381 del 10/3/2020) come richiesto dal proponente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018 n. 4, Capo III. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 per il progetto definitivo di "Sostituzione essiccatoio e relativo impianto di abbattimento emissioni" presentato da SAIB SpA, localizzato in Via Caorsana n. 5/A in località Fossadello del comune di Caorso (PC). Archiviazione del Procedimento**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto definitivo di "Sostituzione essiccatoio e relativo impianto di abbattimento emissioni" presentato da SAIB SpA, localizzato in Via Caorsana n. 5/A in località Fossadello del comune di Caorso (PC), è archiviata come da proposta dell'ARPAE SAC di Piacenza (nota prot. PG/2020/211188 in data 11/3/2020) e dalla comunicazione della Regione Emilia-Romagna (prot. PG/2020/217416 del 12/3/2020) come richiesto dal proponente

## UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Palazzina Società Agricola per l'impianto sito in Comune di Monticelli d'Ongina - Avviso di deposito della domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'A.I.A.**

Si avvisa che la ditta Palazzina Società Agricola ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite

portale IPPC-AIA, la domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Palazzina Società Agricola
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6 (b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Monticelli d'Ongina, Via Busacca n. 3/17
- Comune interessato: Monticelli d'Ongina
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

## UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

## COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, allevamento Fattoria Il Nido Società semplice agricola. Avviso di avvenuto rilascio**

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 370 del 24/1/2020 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA all'allevamento Fattoria Il Nido Società semplice agricola, avente sede legale in Via E. Forlanini n. 11, a Forlì (FC), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6 lettera a), All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), in particolare, Avicoli – riproduttori per la produzione di uova da cova, sita in Via La Penna n.2, loc. Savoniero, in Comune di Palagano (MO)

Copia dell'atto di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Bettelli Recuperi S.R.L. Avviso di deposito.**

La Ditta Bettelli Recuperi S.R.L. con sede legale in Via Coppi n. 1, in Comune di Formigine (MO), ha presentato, ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua “attività di eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 5.1 All. VIII – D.Lgs. 152/06)”, localizzato in Via Quattro Passi n.72/74, in Comune di Formigine (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Formigine e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena e presso lo SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D’Andrea.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INTERECO S.R.L. Avviso di deposito**

La Ditta INTERECO S.R.L. con sede legale in Via Viazza I Tronco n. 17/19, in Comune di Fiorano Modenese (MO), ha presentato, ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua “attività di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 5.1 All. VIII – D.Lgs. 152/06)”, localizzato in Via Viazza I Tronco n.17/19, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Auto-

rizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena e presso lo Sportello Unico Attività produttive dell’Unione Comuni del Distretto Ceramico (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472/L, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D’Andrea.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

**Riesame dell’AIA n. 76407 del 29/9/2009 e s.m.i, per l’impianto di trattamento rifiuti della Società 3DM Ecologica S.r.l. - Stabilimento sito in Comune di Poggio Renatico (FE), via Uccellino civico 91 (Punto 5.5 dell’Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) – Avviso dell’avvenuto rilascio dell’A.I.A. a seguito di riesame**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall’Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con provvedimento n. DET-AMB-2020-915 del 26/2/2020, l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società 3DM Ecologica S.r.l., con sede legale Comune di Poggio Renatico (FE), Via Uccellino n.civico 91,
- Impianto: di trattamento rifiuti (Punto 5.5 dell’Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Comune interessato: Poggio Renatico
- Provincia interessata: Ferrara

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Poggio Renatico (FE) ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 4373 del 20/03/2020

Il documento integrale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:<http://ippc-aiarpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=65990>

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., articolo 29-octies e L.R.21/2004 - Avviso Avvio del procedimento di Riesame di A.I.A. per l’Azienda Agricola Ori Walter, con sede legale e allevamento in Via Spinello (podere Sorbo) in località Spinello nel Comune di Santa Sofia**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, in data 17/3/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l’Azienda Agricola Ori Walter, con sede legale e allevamento in Via Spinello (podere Sorbo) in località Spinello nel Comune di Santa Sofia, gestore dell’impianto e referente IPPC Ori Walter



(n. 80.000 capi) a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 09/03/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC - AIA".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Faenza, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/08/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n.257. Deposito del Piano, ai fini della presentazione di osservazioni sul PUMS, sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica**

Si rende noto che il Comune di Faenza ha adottato, con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 11/3/2020, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, redatti nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/08/2017, relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

È possibile consultare le modalità di presentazione delle osservazioni, insieme agli elaborati completi che costituiscono il

PUMS, compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, al seguente indirizzo:

<http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Piano-Urbano-della-Mobilita-Sostenibile-Faenza-2017-2030/Adozione-PUMS>

Dal giorno 1 aprile 2020 ed entro la scadenza del termine di deposito del 28 agosto 2020, 150 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURET, i soggetti interessati potranno prendere visione della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni sul PUMS, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.i., mediante trasmissione al Comune di Faenza:

- in formato digitale, all'indirizzo PEC:pec@cert.romagnafantina.it entro le ore 24.00 del giorno 28 agosto 2020

Le osservazioni che verranno presentate sui contenuti del PUMS adottato, nonché sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non tecnica, saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo.

Si comunica, inoltre, che sarà possibile la consultazione cartacea dei suddetti documenti negli Uffici del Servizio Mobilità e Decoro Urbano, presso la sede della Polizia Municipale, in Via Baliano n.1-3, dove potranno essere visionati su appuntamento da concordare telefonando il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 al seguente numero: 0546.691465.

IL DIRIGENTE  
Vasco Talenti

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotto in Comune di Voghiera (FE)**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/1182 del 11/3/2020, ai sensi degli art.icoli 52 quarter e sexies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società SNAM RETE GAS SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere: METANODOTTO ALLACCIAMENTO LUNIKGAS - DN 100(4") - 75 bar in comune di Voghiera (FE)

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera (FE) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA  
Gabriella Dugoni

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

COMUNICATO

**Adempimenti di cui alla Direttiva 2007/60/CE, art. 14, comma 2 - Riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni - Adozione delle misure di salvaguardia**

Con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2019 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha adottato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 - le misure di salvaguardia, nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, identificate nella citata deliberazione ed applicate alle aree individuate nelle tavole cartografiche allegate alla deliberazione medesima.

Dell'adozione delle predette misure di salvaguardia è dato avviso mediante pubblicazione, ai sensi dell'art. 66, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente competenti.

**L'efficacia delle misure di salvaguardia decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana .**

La delibera citata è integralmente pubblicata nel sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link: [www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/pai-misure-di-salvaguardia-introdotte-con-il-pgraac-ii-ciclo](http://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/pai-misure-di-salvaguardia-introdotte-con-il-pgraac-ii-ciclo)

La Dirigente  
Letizia Oddi

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di nuova costruzione in ampliamento ad edificio produttivo esistente a servizio di attività economica già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Collecchio – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Capanna Alberto Spa, pervenuta tramite portale regionale in data 22/01/2020 e registrata al prot. n. 3158, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 23/1/2020 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di ampliamento all'edificio produttivo esistente (prosciuttificio), situato in Comune di Collecchio (PR), quartiere Filagni, Via Sala Baganza n. 2.

L'istanza presentata comporta variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del comune di Collecchio (art. 29.4 comma 3. del RUE) e alle NTA del Piano Urbanistico Attuativo "I Filagni" approvato con DGC. n. 23 del 25/1/2000 e successive varianti urbanistiche per i dati prescrittivi riferibili al "Lotto 2/a".

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **1 aprile al 1 giugno 2020** (fatte salve le disposizioni di proroga e/o sospensione termini connesse all'emergenza epidemiologica in corso), degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultano il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionejedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il proce-

dimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

*oppure* ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unionejedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unionejedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it) (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio).

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unionejedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionejedemontana.pr.it).

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovanna Ravanetti

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di Ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Felmec srl sito nel Comune di Argelato (BO) in variante alla pianificazione vigente**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017, la ditta Felmec Srl con sede in Argelato (BO) in Via Cavalletta n. 64 - P.I. 00622481208, ha presentato istanza al SUAP dell'Unione Reno Galliera per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Ampliamento di fabbricato produttivo" per l'immobile sito nel Comune di Argelato (BO) in Via Canaletta n. 64 ed identificato catastalmente al Foglio 24, Mappali 251, 252 e 254.

Il progetto prevede: La demolizione del corpo di fabbrica a struttura metallica adibita a magazzino posto lungo il fronte nord dello stabilimento e l'ampliamento del capannone vero e proprio, sia sul fronte ovest che su quello nord, in parte dell'area attualmente occupata dal corpo di fabbrica destinato alla demolizione.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma semplificata in modalità asincrona.

La documentazione di progetto e gli elaborati di variante sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat/rue>

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (1/4/2020) chiunque può prendere visione del

progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera - sede di San Giorgio di Piano (BO) in Via Fariselli n. 4 oppure tramite PEC unione@pec.renogalliera.it.

IL RESPONSABILE SUAP EDILIZIA  
Elena Frabetti

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

#### **Sdemanializzazione area pubblica San Giovanni in Galilea**

Ai sensi della L.R.35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n.42 del 21/12/2019, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubblico, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e la declassificazione dell'area di mq 26 (circa) distinta catastalmente al foglio 29 (area viabilità pubblica) del Comune di Borghi in località san Giovanni in Galilea.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 14/1/2020 al 29/1/2020) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. n.35/94.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

#### **Avviso di declassificazione di tratto di strada vicinale denominata Soci**

Ai sensi della Legge regionale n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 17/12/2019, esecutiva, si è disposta la "declassificazione di tratto di strada vicinale denominata vicinale Soci " nel Comune di Borghi località San Martino.

L'avviso di declassificazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni (dal 14/1/2020 al 29/1/2020) affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge Regionale n. 35/94 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge Regionale n. 35/1994 e ss.mm il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
Marco Bardi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

#### **Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) – Variante 12/2020**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e dell'Art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 4/3/2020 è stata adottata la variante n. 12/2020 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore.

Gli atti relativi alla dodicesima variante al RUE sono depositati dal 1/4/2020 al 1/6/2020, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>

Entro il 1/6/2020, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata Comparto 4M Sub.5 e relativa VAS - Art.4 della L.R. n.24 del 21/12/2017 e art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i.**

Si rende noto che gli atti relativi alla richiesta di Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto 4M Sub.5 sono depositati per la libera consultazione dal 1/4/2020 al 2/6/2020 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n.10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì, il giovedì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

Entro il 2/6/2020 chiunque può formulare osservazioni le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

IL RESPONSABILE  
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano comunale di Classificazione acustica del Comune di Coriano (RN) - Avviso di deposito**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 3/3/2020 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio.

Il piano approvato è depositato dal 1/4/2020 (data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Coriano ove può essere visionato liberamente nelle giornate di:

- lunedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
- giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del Comune di Coriano all'indirizzo:

<http://www.comune.coriano.mn.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/921?uniq=1245a0228b081b40e27485580618c40ad>

IL RESPONSABILE AREA 5 SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA  
Pietro Masini

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ai comparti classificati nel PSC/POC vigente come "Polarità" territoriale del sistema economico del Polo di Pieveacquedotto denominati "PA2 e PA3", ubicati tra le Vie A. Gordini e P. Artusi**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 4 marzo 2020 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i, il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo ai comparti classificati nel PSC/POC vigente come "polarità" territoriale del sistema economico del Polo di Pieveacquedotto denominati "PA2 e PA3", ubicati tra le Vie A. Gordini e P. Artusi.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e sul sito web del Comune di Forlì.

Responsabile del procedimento Ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA  
Massimo Visani

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (A.O.), ai sensi dell'articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017, presentata dai sig. Negosanti Emiliano e Fabbri Veruska**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 72 del 28/11/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione i Sig. Negosanti Emiliano e Fabbri Veruska hanno presentato una proposta di accordo operativo, per la realizzazione di una struttura destinata a garage e di servizi annessi alla piscina privata nell'area di pertinenza dell'edificio residenziale, che è stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Forlimpopoli ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, in attuazione della Delibera G.C. n. 27 del 12/3/2020, si informa che la proposta di accordo operativo presentata Sig. Negosanti Emiliano e Fabbri Veruska viene depositata per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale di Forlimpopoli, VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente,

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta di accordo operativo, presso l'ufficio urbanistica/edilizia privata, i seguenti giorni: martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento richiesto tramite mail: [urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it), e presentare le proprie osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL VI SETTORE  
Raffaella Mazzotti

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**La Scuola nel Parco del Castelletto. Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 9/3/2020 avente ad oggetto: "La Scuola nel Parco del Castelletto. Adozione di variante al POC, al RUE e alla ZAC, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 24/2017 ss. mm., degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000 ss.mm e dell'articolo 3, comma 2 della L.R. 15/2001 e ss.mm. I.E." è stata adottata una variante al Piano Operativo Comunale (POC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al POC, al RUE e alla ZAC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Comune di Parma, Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - S.O. Pianificazione Generale, Largo Torello de Strada n.11/A – Parma).

La variante adottata è altresì consultabile sul sito istituzionale del Comune di Parma all'indirizzo:

<https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx>.

I sopra indicati termini per il deposito e la presentazione di osservazioni si intendono prorogati in misura pari al termine di sospensione dei procedimenti amministrativi di cui al D.L. 17 marzo 2020 n.18.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

**Proroga osservazioni al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**

Con riferimento al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 20 del 24 gennaio 2020 e pubblicato nel BUR n. 24 del 5 febbraio 2020, il Comune di Piacenza, a seguito del verificarsi dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, ha ritenuto opportuno prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle osservazioni fino alle **ore 13:00 del 4 maggio 2020**.

Gli elaborati del PUMS, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line, sul sito istituzionale del Comune di Piacenza e della Regione Emilia-Romagna, visionabili fino al giorno 4 maggio 2020 ai seguenti link:

- <http://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/?id=&sort=&id Sezione=27253>
- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

**Modalità di presentazione delle osservazioni**

**Entro il 4 maggio 2020**, chiunque può formulare osservazioni in forma scritta e in carta libera, sul PUMS, sul Rapporto Ambientale, sulla Sintesi non tecnica e sullo Studio di incidenza, consapevole che tali osservazioni, che saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo, potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Piacenza, Ufficio Protocollo Generale – Viale Beverora n.57 – 29121 PIACENZA, oppure inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it allegando fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità.

È possibile formulare osservazioni utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune di Piacenza e scaricabile collegandosi al seguente link:

<https://www.comune.piacenza.it/temi/muoversi/pums-piano-urbano-della-mobilita-sostenibile>

**Informazioni**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Responsabile dell'U.O.Mobilità, Ing.Emilio Fanzini: tel.0523 492058 – mail: emilio.fanzini@comune.piacenza.it

L'Ing. Alessandro Bertani, Dirigente del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, è responsabile del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE SERVIZIO INFRASTRUTTURE E LL.PP.  
Alessandro Bertani

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e soppressione di un tratto della Vicinale della Rocca in località Pietra Uso – La Rocca**

Con deliberazione di G.C. 30 del 25/2/2020 si è provveduto ad approvare la sdemanializzazione e soppressione di un tratto della Vicinale della Rocca in località Pietra Uso – La Rocca così come da istanza presentata congiuntamente della ditte frontiste.

La suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni, naturali e consecutivi, al termine dei quali non sono pervenute osservazioni di alcun genere.

Il Responsabile del Procedimento: dott. Andrea Carichini.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI  
Andrea Carichini

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto in variante alla pianificazione territoriale ai sensi dell'art. 53, II comma, della LR 24/17 Ditta Inerti Cavoza Srl in Sorbolo Mezzani, Strada di Chiozzola 24 bis - Bogolese**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della **Ditta Inerti Cavoza Srl**, pervenuta tramite posta elettronica certificata in data 02/03/2020 e registrata in data 3/3/2020, prot. n.1494, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 12/3/2020 il procedimento unico, dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di una strada privata e allargamento di una strada vicinale, in Sorbolo Mezzani (PR) Strada di Chiozzola n.24 bis- Bogolese.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **1 aprile 2020 al 31 maggio 2020** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;

Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Tecnico – Via del Donatore n.2, nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP>;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.sorbolomezani.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8

della L.R. 24/2017.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nell'ambito dell'art. 8 del DPR 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO-SVILUPPO ECONOMICO

Valter Bertozzi

## COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma per l'attuazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa"**

Con decreto del Sindaco n. 2 del 18 marzo 2020 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2020/103 del 17/3/2020, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Tra città e campagna. Per un'urbanità diffusa" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Campogalliano, sezione Provvedimenti, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico - Accordi

IL SINDACO  
Paola Guerzoni

## COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

DETERMINAZIONE SINDACALE 26 FEBBRAIO 2020, N. 161

#### **Determinazione Sindacale n. 161 del 26/2/2020 di approvazione di accordo sottoscritto tra il Comune di Maranello e la Regione Emilia-Romagna per l'intervento di rigenerazione urbana relativo agli immobili comunali di Via Cappella**

IL SINDACO

Premesso:

- che il Comune di Maranello ha partecipato al Bando di Rigenerazione Urbana indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con il progetto denominato "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella", progetto preliminare approvato con delibera di Giunta comunale n. 148 del 14 settembre 2018;

- che con DGR n. 2194 del 17 dicembre 2018, la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo e quella del comune di Maranello ha ottenuto un contributo pari a Euro 574.000,00 a valere sugli stanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti oltre a Euro 246.000,00, quale quota di finanziamento locale, per complessivi Euro 820.000,00;

- che il Comune di Maranello con delibera di Giunta comunale n. 81 del 14 maggio 2019 ha approvato il progetto definitivo per la "Rigenerazione Urbana relativa agli immobili comunali di

Via Cappella";

- che il Comune di Maranello sempre con Delibera di Giunta Comunale n. 81/2019 ha approvato altresì il Contratto di rigenerazione urbana per la realizzazione della strategia per la rigenerazione urbana denominata "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella" (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), condiviso con la Regione Emilia-Romagna;

- che la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017), è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1757 del 21 ottobre 2019;

- che con Determinazione del Dirigente dell'Area Tecnica n. 816 del 28 novembre 2019, si è provveduto a rettificare un mero errore materiale all'interno del bando relativo alla corretta indicazione del numero degli alloggi realizzabili;

Dato atto

- che il contratto di "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella" è stato sottoscritto in data 23 gennaio 2020 da parte di Luigi Zironi in qualità di Sindaco del Comune di Maranello e di Paolo Ferecchi in qualità di Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

- che l'art. 13 del contratto siglato in data 23 gennaio 2020, prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal Rappresentante della Regione, venga approvato con Decreto del Sindaco e divenga efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Visti

- l'art. 59 della LRER n. 24/2017 e ssmmii "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- l'art. 34 del DLGS 267/2000 e ssmmii e nello specifico il co. 4 che prevede che l'accordo di programma sottoscritto, a testimoniare il consenso unanime espresso da tutte le amministrazioni interessate, deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- lo Statuto Comunale e il Regolamenti degli Uffici e dei Servizi vigenti;

decreta

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Rigenerazione urbana relativa agli immobili comunali di Via Cappella", allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'esclusione degli allegati che restano depositati c/o l'Area Tecnica del Comune di Maranello;

2. di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti del presente decreto.

IL SINDACO  
Luigi Zironi

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

**Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poggio Renatico (Ferrara) - Anno 2020 - Conferma**

Viste le seguenti disposizioni normative:

- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;
- nota della Regione Emilia-Romagna PG/2020/0013541 del 10/1/2020 con la quale vengono impartite indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie.

Si informa

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 13/3/2020 si è provveduto ad approvare il progetto di conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poggio Renatico (Ferrara).

Copia dell’atto di Giunta Comunale e dei suoi allegati sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Poggio Renatico, Via Salvo D’Acquisto n. 5/a Poggio Renatico (FE) e sono reperibili nel sito internet del Comune all’indirizzo: <http://www.comune.poggio-renatico.fe.it>

IL RESPONSABILE DELL’AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Gianni Rizzioli

Allegato A

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO**

con popolazione di nr. 9786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019 e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto OVEST

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA ROMA N. 45

Denominata FARMACIA S. MICHELE ARCANGELO

Cod. identificativo: 38018079

Della quale è titolare la la soc. denominata FARMACIA S. MICHELE S.N.C. della Dr.ssa Marianna Bondi

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, SCOLO RIOLO, SCOLO ALDROVANDI FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA FERROVIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA; DETTI CONFINI, VIA VALLE, VIA SABBIONI FINO AL FIUME RENO; CONFINI CON I COMUNI DI MALALBERGO, GALLIERA, TERRE DEL RENO

**SEDE FARMACEUTICA NR.2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: - aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE CORONELLA In VIA CORONELLA N. 73

Denominata FARMACIA ZANETTI DELLA DOTT.SSA MONIA ZANETTI

Cod. identificativo 38018080

Della quale è titolare: la Dott.ssa Monia Zanetti

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI VIGARANO MAINARDA E FERRARA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LO SCOLO ALDROVANDI; SCOLO ALDROVANDI, SCOLO RIOLO FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, CONFINI COI COMUNE DI TERRE DEL RENO E DI VIGARANO MAINARDA.



**SEDE FARMACEUTICA NR.3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE GALLO In VIA NAZIONALE N.168/D

Denominata FILIPPO S.N.C. dei Dottori Filippo Lucio, Giovanni e Monica

Cod. identificativo : 38018109

Della quale è titolare la soc. denominata Farmacia Filippo S.n.c. dei dottori Filippo Lucio Giovanni e Monica

Avente la seguente sede territoriale : CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA, BARICELLA, MALALBERGO FINO ALLA VIA SABBIONI, VIA VALLE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA. VIA SABBIONI

---

---

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**SNAM RETE GAS s.p.a - istanza di autorizzazione - per la costruzione ed esercizio di nove nuovi metanodotti**

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che con nota (rif. INGCOS/INCENOR/0058/PIZ) acquisita al protocollo n. PG 37450 del 10/3/2020, SNAM RETE GAS s.p.a, ha presentato istanza di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. 327/01, per la costruzione ed esercizio di nove nuovi metanodotti così come di seguito elencati:

- Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 1, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 2, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Rifacimento Allacciamento Barilla Pedrignano - tratto 3, DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento Allacciamento Pizzaferrì Petroli DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Ricollegamento Alimentatore Nord di Parma DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Ricollegamento Allacciamento Sirma DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante Allacciamento Barilla Pedrignano per inserimento PIL DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Variante Allacciamento C.M.C. Parma per inserimento PIL Parma DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Variante Alimentatore Parma Nord DN 200 (8"), DP 12 bar;

Il provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali e avrà efficacia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; le servitù verranno costituite in conformità al D.P.R. 327/01 e alla L.R. 37/02. I terreni interessati dalle opere così come di seguito elencati sono censiti al catasto del Comune di Parma:

- foglio 18 mappale 123, 126, 21, 92 sub 4,5,7, 89, 52
- foglio 36 mappale 9, 371, 342, 343, 339, 340, 336, 341, 406, 3, 92sub 1,2, 176, 403, 4sub 3,4,5, 5, 119, 89, 291, 289
- foglio 36b mappale 371, 373, 342, 406
- foglio 18 mappale 105, 64
- foglio 19 mappale 271
- foglio 17 mappale 19, 18, 17, 73, 38
- foglio 9 mappale 47, 39, 30, 9,72
- foglio 12 mappale 140, 121, 122
- foglio 42 mappale 350, 360, 135, 143, 387, 509, 158, 506, 24, 507, 504, 505, 56, 144, 512, 31
- foglio 35 mappale 103, 436, 96, 75, 34, 38, 450, 435, 485, 97
- foglio 33 mappale 470, 345, 573, 469, 567
- foglio 47 mappale 17, 36,22
- foglio 3 mappale 141

- gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque

ne abbia interesse.

- nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata, e presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni Piazzale della Pace n.1 Parma, Pec: aopr@cert.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, Rif: tel. 0521 976172 – segreteria Uffici tel. 0521 976101.

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "Snam Rete Gas S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento di metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra opere connesse di interesse regionale DN 500 - 100 (20" - 4")", DP 75 bar e relative dismissioni, in comune di Ravenna"**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Meuccio Ruini n. 8 - 42124 Reggio Emilia, con istanza del 31/5/2018, Prot. n. INGCOS/CENOR/187/ZOI, acquisita al protocollo di ARPAE con 2018/7076 del 31/5/2018, ed integrato con PG n. 2020/29044, 29047, 29447, 29505 del 24/2/2020, 2020/37355 del 6/3/2020, n. 2020/41613, 41620 del 16/3/2020 (Pratica Sinadoc n. 17887/2018) ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento di metanodotto Ravenna Mare - Ravenna Terra opere connesse di interesse regionale DN 500 - 100 (20" - 4")", DP 75 bar e relative dismissioni, in Comune di Ravenna".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Ravenna:

Sez. Ravenna (A),

F. 9 particelle: 2, 3, 4, 8, 106, 211, 220, 222, 231, 317, 381, 414, 415;

F. 10 particelle: 105, 174, 199, 201, 203, 205, 206, 214, 217, 219, 220, 224, 226, 227, 228, 229, 231;

F. 12 particelle: 4, 26, 27, 75, 124, 265, 266, 267, 269, 271, 432, 467, 474, 705, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 715, 716;

F. 13 particelle: 75, 582, 674, 758;

F. 40 particelle: 1, 2, 12, 20, 27, 72, 75, 76, 80, 86, 105, 122;

F. 41 particelle: 57, 56;

F. 42 particelle: 54;

F. 43 particelle: 2, 3, 8, 10, 13, 19, 20, 26, 29, 39, 80, 81, 82, 88, 155, 156, 169, 170, 174, 176, 183, 189, 197, 234, 242, 245, 254, 311, 312, 313, 314, 320;

F. 64 particelle: 52, 378, 381, 391, 463;

F. 65 particelle: 7, 29, 30, 44, 45, 46, 98, 123, 124, 125;

F. 94 particelle: 29, 348;

F. 95 particelle: 3, 66, 77, 131, 159, 228;

F. 126 particelle: 47, 48, 49, 50, 56, 57, 216, 616, 619, 622, 670, 669, 724, 725;

F. 147 particelle: 23, 28, 47, 48, 69;

F. 154 particelle: 1, 2, 8, 16;

F. 155 particelle: 1, 5, 6, 8, 26, 56, 86, 109, 114, 141, 143;

F. 156 particelle: 15, 16, 17, 18, 19, 27, 29, 30, 31, 60, 65, 77, 78, 109, 141, 146;

F. 157 particelle: 4, 5, 6, 7, 9, 17, 25, 43, 49, 55, 59, 60, 61, 63, 64, 67, 71, 79, 99, 121, 122, 156, 186, 187, 243;

F. 158 particelle: 452, 453, 454, 465, 503, 505.

F. 179 particelle: 38, 83, 97, 98.

Sez. Sant'Alberto (B)

F. 127 particelle: 142, 143, 383, 384, 832, 958, 1353, 1363, 1364;

F. 128 particelle: 50, 51, 52;

F. 130 particelle: 13, 15, 34, 48, 54, 57, 58, 62, 66, 67;

F. 131 particelle: 3, 4, 11, 14, 72, 96, 97, 99, 109, 120, 121, 123, 124;

F. 137 particelle: 51, 124;

F. 140 particelle: 7, 29, 37, 41, 42, 43, 46, 47, 58, 70, 72, 80, 97, 98, 99, 100, 109, 114, 116, 133, 135, 137, 145, 146, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 156, 171, 174, 178;

F. 141 particelle: 82, 105, 107.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e competente per il rilascio della determina di autorizzazione è la Responsabile del S.A.C. di Ravenna, Dott.ssa D. Ballardini.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Ravenna per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 16/9/2020, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni.

LA DIRIGENTE DI ARPAAE SAC DI RAVENNA

Daniela Ballardini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Decreto di espropriazione definitiva dei terreni occorsi per lo sviluppo dell'infrastrutturazione ciclopedonale lungo la direttrice del Torrente Crostolo. Ditta 6 Rivolvecchi Luciano e Ditta 8 Germini Antonio. Svincolo deposito definitivo**

L'Ufficio Espropriazioni del Comune di Quattro Castella, in merito al procedimento espropriativo dei lavori di Sviluppo dell'Infrastrutturazione ciclopedonale lungo da direttrice del Torrente Crostolo avvisa che

1. con determinazione n.011/C del 28/1/2020 il Responsabile del Procedimento ha attestato che nulla osti allo svincolo e quindi al pagamento del deposito iscritto al n.1301046 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in favore del Sig. Rivolvecchi Luciano, pari ad € 441,81 a titolo di indennità di esproprio relativa all'immobile, identificato al N.C.E.U. al Fg. 43 mappale 437 (ex 390), occorso per la realizzazione del Percorso Ciclopedonale "Matildico" di collegamento tra la località ponte di Puianello ed il confine con il Comune di Vezzano S/C, lungo l'asta del torrente Crostolo;
2. con determinazione n.021/C del 13/2/2020 il Responsabile del Procedimento ha attestato che nulla osti allo svincolo e quindi al pagamento del deposito iscritto al n.1301049 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, in favore del Sig. Germini Antonio, come in premessa identificato, pari ad € 796,55 a titolo di indennità di esproprio relativa all'immobile, identificato al N.C.E.U. al Fg. 43 mappale 441 (ex 411), occorso per la realizzazione del Percorso Ciclopedonale "Matildico" di collegamento tra la località ponte di Puianello ed il confine con il Comune di Vezzano S/C, lungo l'asta del torrente Crostolo
3. Dando contestualmente atto che;
  - Entro i termini di Legge non sono state notificate all'Ufficio Espropriazioni opposizioni di terzi avverso il pagamento delle indennità;

- Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Arch. Saverio Cioce, Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio in forza del decreto sindacale n.16/2019;

I provvedimenti sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Quattro Castella (RE), con sede in Piazza Dante n. 1 per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione del suddetto provvedimento nel periodo sopraindicato. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Saverio Cioce

## RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

### COMUNICATO

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano, S.O. Ingegneria: Ordine di Pagamento Diretto delle Indennità di Asservimento n. 072/2020 emesso in data 16/3/2020 per la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per l'accesso ai fondi, a seguito della soppressione dei passaggi a livello in consegna a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria Cremona-Fidenza, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC)**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione - Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni - con Provvedimento n. 072/2020 in data 16/3/2020 ha autorizzato, a favore delle Ditte proprietarie sotto elencate, il pagamento diretto delle somme riportate, a titolo di indennità di asservimento degli immobili posti nel territorio del Comune di Castelvetro Piacentino (PC), individuati nella mappa omonima secondo le indicazioni riportate a fianco delle singole Ditte:

- Fig. 17 Mapp.li nn. 130, 234 e 236 di proprietà Cappelletti Enrico, (CPPNRC45M15C288W), nato a Castelvetro Piacentino

(PC) il 15/8/1945, Proprietà 1000/1000 – € 45.750,00 (euro quarantacinquemilasettecentocinquanta/00);

- Fig. 17 Mapp. n. 232 di proprietà Cappelletti Enrico, (CPPNRC45M15C288W), nato a Castelvetro Piacentino (PC) il 15/8/1945, Proprietà 1/2 e Fontana Andreina (FNTNRN48P50I935P), nata a Stagno Lombardo (CR) il 10/9/1948, Proprietà 1/2 – € 10.850,00 (euro diecimilaottocentocinquanta/00);

- Fig. 17 Mapp. n. 213 di proprietà Rizzi Luigi, (RZ-ZLGRU30E07C288N), nato a Castelvetro Piacentino (PC) il 7/5/1930, Proprietà 1000/1000 – € 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00);

- Fig. 17 Mapp.li nn. 221, 223 e 224 di proprietà Gnocchi Ada (GNCDAA35D70A823O), nata a Besenzone (PC) il 30/4/1935, Proprietà 1/3, Negri Giovanna (NGRGNN73A61D150F), nata a Cremona (CR) il 21/01/1973, Proprietà 1/3, Negri Rossella (NGRSL64H54C288C), nata a Castelvetro Piacentino (PC) il 14/6/1964, Proprietà 1/3 – € 10.400,00 (euro diecimilaquattrocento/00);

- Fig. 17 Mapp. n. 226 di proprietà Gualazzini Stefano, (GLZSFN63T24D150P), nato a Cremona (CR) il 24/12/1963, Proprietà 1/1 – € 3.650,00 (euro tremilaseicentocinquanta/00).

Gli immobili sopra indicati sono occorsi per i lavori per la realizzazione delle opere sostitutive ai passaggi a livello in oggetto, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di servitù di passaggio su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai km 8+371, 8+729 e 8+829 della linea ferroviaria Cremona-Fidenza, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC) e che detta approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano - Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Via E. Breda n.28 - 20126 Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni sia contro il pagamento che sull'ammontare di tali indennità.

IL RESPONSABILE DELLE S.O. INGEGNERIA  
Gabriele Spirolazzi

## UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

### COMUNICATO

**Proroga scadenza per la raccolta delle domande di assegnazione Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di Pavullo**

Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Pavullo

Visti:

- il DPCM 8 marzo 2020;

- il DPCM del 9 marzo 2020;

Stante l'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, si informano gli utenti interessati a fare domanda di assegnazione di Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica di Pavullo che, con determinazione n. 134 del 10/3/2020, è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle citate domande **alle ore 12.00 del giorno 29/5/2020.**

Per informazioni visualizzare il sito: [www.unionefrignano.mo.it](http://www.unionefrignano.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO  
Emanuela Ricci

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di emesso atto di archiviazione di procedimento relativo alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Ferrara**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/1222 del 13/3/2020, ha emesso Atto di archiviazione del procedimento attivato su istanza della Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio del seguente impianto e opere connesse:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15kv in cavo aereo elicordato per nuovo posto di trasformazione a palo PTP n. 704933 denominato "Fruttidoro" cod. rintracc. 3573/3086

La medesima Società ne ha richiesto l'archiviazione.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Ferrara**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/1235 del 13/3/2020, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo e aereo ad elica visibile per inserimento nuovo PTP denominato Verde - cod. rintracciabilità 3573/3034

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara (FE) nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii. E del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Tresignana (FE)**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2020/1155 del 10/3/2020, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Interramento linea elettrica a 15 kv "Brazol" in Località Ca' Maran in Comune di Tresignana (FE) – Rif. Aut\_3573/3006.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Tresignana (FE) con apposizione di vincolo

espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E ENERGIA  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, nei pressi di Via Cristoforo Colombo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO)**

Con determinazione n. 1110 del 9/3/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Impianto Elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo per l'allacciamento delle Cabine n. 701853 – 701854 – 701855 Lottizzazione CMC" per una lunghezza totale di 750 metri, nei pressi di Via Cristoforo Colombo nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), di cui all'istanza prot. E-dis-0493186 del 05/08/2019, assunta agli atti con prot. 123545 del 6/8/2019.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Castelfranco Emilia (MO).

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: linea elettrica mt a 15 KV in cavo aereo tipo elicord per collegamento dorsali "Miano-Pasto" in località M.O Vecchio La Latta nei comuni di Langhirano e Corniglio (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che: la ditta E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10 e sm, con nota E-DIS 157649 del 6/3/2020 e successive, ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo tipo Elicord per collegamento dorsali "MIANO-PASTO" in località M.o Vecchio La Latta nei comuni di Langhirano e Corniglio - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n.ipologia Impianto: linee MT in cavo aereo

Comuni: Langhirano e Corniglio Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Linea in cavo aereo tipo elicord

- Numero di Terne: 1
- Materiale: Alluminio
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 125 A
- Sostegni: tubolari in metallo, altezza fuori terra max 12,2 m

- Lunghezza totale: 1193 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 52 del 4/3/2020;

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

- Comune di Corniglio: Foglio mappali 5 117,118, 180, 188, 189, 190, 191, 213, 214, 215, 362, 363
- Comune di Langhirano: Foglio mappali 65 223, 224, 291

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC Piazzale della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni di movimento necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: tel. 0521 976181 – segreteria SAC tel. 0521 976134

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

### Programma interventi Anno 2020 – Provincie di Piacenza e Parma – 1^ Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via C. Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà al Servizio Autorizzazioni e Concessioni istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 52 del 4/3/2020.

UN PROCURATORE  
Gino Grasso

<b>e-distribuzione S.p.A</b>		<b>ZONA di PIACENZA - PARMA</b> <b>Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2020</b> <b>1° Integrazione</b>							
<b>N°</b>	<b>Denominazione Impianto</b>	<b>Tipologia impianto</b>	<b>KV</b>	<b>Comune</b>	<b>P C V</b>	<b>Caratteristiche Tecniche Impianto</b>		<b>Estremi impianto</b>	
1	REALIZZAZIONE NUOVA DERIVAZIONE E NUOVO PTP 707536 RACHETTI	Linea in cavo aereo	15	VERNASCA	PC	AL 3*35 mmq (ELCORD)	KM	0,78	Pardera-Rachetti
2	REALIZZAZIONE NUOVA DERIVAZIONE E NUOVO PTP 701170 SAVINO	Linea in cavo aereo	15	MONTICELLI D'ONGINA	PC	AL 3*35 mmq (ELCORD)	KM	0,65	LOC. SAVINO
3	RIFACIMENTO LINEA MT BOBBIO CAUSA FRANA	Linea in cavo sotterraneo	15	BOBBIO	PC	Al 3x1x185	KM	1,2	Bobbio
4	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO LINEA MT COLI CON LINEA MT BOLI	linea in cavo sotterraneo	15	COLI - FARNI	PC	Al 3x1x185	KM	6,7	SP 57, Via per Cornaro
5	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO TRA CABINE ESISTENTI LINEA ZIBEL	Linea in cavo sotterraneo	15	POLESINE-ZIBELLO	PR	Al 3x1x185	KM	1	Via Matteotti, Via Boni, Via Musini, Via Ghezzi

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.